PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u. una spediz C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1 Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 9 Aprile 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10677

Il presente numero consta di 10 pagine.

Il filo della politica

Un'impetuosa primavera di ribellione è scoppiata **nel Marocco.** Orde di Berberi insofferenti di essere molestati per il pagamento delle tasse hanno deciso di gettarsi alla guerra per sottrarsi all'esattore delle imposte. Non ancora è penetrata al Marocco la dottrina europea che convenga pagare le imposte, specialmente militari, piuttosto che sostenere una guerra. Per lo meno nella tribù degli Scherarda non è penetrata. Furono questi i primi a respingere con le armi gli esattori di Muley Hafid. Il Sultano mandò una «mehalla» per domare i ribelli. Ma mentre la «mehalla» s'allontanava da Fez, gli Scherarda, unitesi le altre tribù vicine, si presentarono per diverse strade sotto le mura di Fez. La città era accerchiata, e la «mehalla» tagliata fuori dalle comunicazioni: la peggior situazione militare che possa presentarsi anche ad un Sultano del Marocco.

Nella sua tragica situazione, Muley Hafid pensò di valersi degli ufficiali francesi che si trovano nella sua capitale col pretesto di istruire le sue truppe.. Era d'uopo formare in fretta un esercito liberatore e rompere la cerchia dei Berberi. Il colonnello Mangin giudicò il tentativo disperato; tuttavia non c'era tempo a riflettere; armò in fretta una seconda «mehalla» ed uscì in campo contro la tribù dei Beni M'tir. Ebbe alcuni successi illusori; poi fu battuto. Lo prevedeva. Il suo esercito rientrò disordinatamente a Fez, e l'accerchiamento della città si restrinse. A questo punto fu lanciato il grido invocante il soccorso d'Europa; mentre il successo militare dei Beni M'tir infiammava alla ribellione contro Muley Hafid la maggior parte delle tribù marocchine. Era anche pronto un pretendente al trono: il giovane Iswall, il fratello minore del Sultano. E' un male di famiglia: anche Muley Hafid aveva preteso al trono di suo fratello e gliel'aveva rapito.

La questione marocchina rientrò come un razzo nel firmamento europeo. Un razzo, non una bomba. Dalla convenzione franco-tedesca dell'inverno 1909 in poi, la questione marocchina ha cessato d'essere carica di materie esplosive. Il trattato d'Algesiras affidava alla Francia e alla Spagna la polizia sul Marocco. La convenzione franco-tedesca riconosceva alla Francia il diritto di fare quanto le piacesse, purchè non si annettesse il paese e proteggesse la libertà dei commerci tedeschi. Non v'erano adunque dubbi su chi dovesse rispondere al grido venuto da Fez. Ciò spettava alla Francia. La Francia aveva pagato le spese dell'avventura di Casablanca; pagasse ora le spese della liberazione di Fez. Tutt'al più, se la Spagna volesse, le si sarebbe potuta aggregare la Spagna. Questa non ancora aveva pagato tutte le spese dell'avventura di Melilla; nondimeno, voltandosi dall'altra parte fra sonno e veglia, sbadigliava che qualche cosa avrebbe fatto anche lei. Insomma, in ballo era sopratutto la Francia. E il ballo era tutt'altro che facile. Il cordone di guarnigioni militari che custodisce la strada fra Tangeri e Fez non era stato tagliato; però da un giorno all'altro poteva temere una sorpresa dei ribelli. Non era ben noto quanti giorni Fez potesse resistere; non era ben noto se la ribellione contro Muley Hafid non divampasse già nella città. Per l'invio di truppe da Tangeri alla capitale marocchina ci sarebbero voluti otto giorni, senza contare i giorni per il trasporto delle truppe al Marocco. La Francia sembra volersi accingere a un movimento avvolgente, concentrando le truppe su Fez da Tangeri, da El Rabat e dal territorio degli Sciauia, dove si svolsero le ultime scaramucce coloniali. Basteranno 10.000 uomini? Ma sopratutto giungeranno in tempo a salvare non tanto il trono di Muley Hafid, quanto la vita degli europei di Fez, minacciata da un movimento che, come tutti i movimenti marocchini, ha una punta xenofoba? Giacchè al Marocco l'europeo è inevitabilmente imputato di tutte le calamità pubbliche, non escluso il pagamento delle imposte. Quando le riscuoteva Abdel Aziz, era lui l'accusato di europeismo; oggi le riscuote Muley Hafid, e l'accusa si ritorce contro di lui. I marocchini non sono tanto profondi politici da capire che le truppe francesi o franco-spagnuole, dopo aver tanto passeggiato su e giù per il Marocco, finiranno col restarci definitivamente.

★

Due nazioni latine hanno **nuovi Ministeri con vecchi ministri.** L'on. Giolitti si è presentato alla Camera italiana con un programma al quale la Camera fa il più lieto viso, tanto perchè è presentato dall'on. Giolitti, quanto perchè capisce che egli giungerà ad attuarlo soltanto in parte. Il programma è semplice, netto, preciso, sfrondato da ogni retorica e da ogni amminiccolo; ma è pur sempre più ampio di quello che suole attuare un Ministero anche di robusta costituzione. Alla riforma elettorale, che ne costituisce la chiave, ormai anche gli oppositori vanno rassegnandosi a poco a poco: essa estende il voto politico a tutti quelli che hanno prestato il servizio militare e a tutti gli uomini sopra i trent'anni. L'indennità ai deputati vi è aggiunta come modesta appendice. Ma poi viene il resto che rappresenta l'attività futura del Ministero: la istituzione delle pensioni per la vecchiaia e l'invalidità dei lavoratori; il monopolio dello Stato sopra le assicurazioni sulla vita; il riordinamento della scuola media. Tutto ciò è ancora nel nembo dell'indomani, e sarà discusso, se il ministero avrà lunga vita. Ma oggi, per quello che all'oggi appartiene, l'on. Giolitti dovrebbe proprio lavorar di mannaia nel compatto della Camera per trovar modo di staccarne qualche nucleo di opposizione organizzata. Oratori solitari parlano contro di lui. Ma i gruppi parlamentari vogliono tutti essere con lui: dai socialisti, che trovano il suo programma democraticissimo, ai clericali che gli fanno un merito di non aver aggiunto più specifici proponimenti anticlericali alla sua proclamazione della sovranità dello Stato laico. A ciascuno par di vedere nell'on. Giolitti l'uomo che egli si figura; e tutta l'abilità dell'on. Giolitti è nel dare a ciascuno questa illusione.

Canalejas, riconfermato al potere dopo le sue dimissioni, sembra voler essere il Giolitti della Spagna. Se non è tale agli occhi della nazione e delle Cortes, per lo meno è tale agli occhi del re. Alfonso XIII non volle nemmeno sentir parlare di scegliersi un altro ministro; e la fiducia assoluta del re fu quasi un'imposizione del rimpastato ministero a tutti i partiti costituzionali. Canalejas deve ora tenere una via di mezzo fra i radicali, che domandano la revisione postuma del processo Ferrer, e i moderati, che domandano la piena indennità per l'opera di repressione compiuta dal gabinetto Maura, minacciando un pronunciamento militare ove sia tolta una sillaba alla sentenza che condannava Ferrer. Il presidente dei ministri sembra aver trovato la sua via di mezzo in questa minaccia: egli copre bensì la responsabilità del gabinetto Maura nel processo Ferrer; ma colpisce di tutto il suo sdegno i gruppetti di ufficiali che vorrebbero fare la guerra.... alla libertà di pensiero. Da una parte rassicura i conservatori; dall'altra parte trova le parole che vanno al cuore della democrazia. E intanto la minacciosa attualità del Marocco gli prepara forse la liberazione dall'ombra di Francisco Ferrer.

★

Come il movimento marocchino, così **il movimento nell'Albania settentrionale** è purgato di ogni elemento infettivo per la situazione europea. Il Montenegro, fin dallo scoppio dell'insurrezione, si è affannato a diffonder proteste su proteste del suo disinteressamento all'insurrezione albanese, a offrire tutte le garanzie della sua neutralità nei casi del vicino; e ci volle tutto l'umor litigioso della Turchia giovineturca per ostinarsi a voler compromettere il Montenegro, per il semplice fatto che questo non può opporsi allo sconfinare degli albanesi fuggiaschi, che gli costano un occhio a mantenerli. L'insurrezione, localizzata com'è in quel pianoro dell'Alta Albania che i Turchi mantennero sempre come un recinto chiuso da un cordone di posti militari e di fortilizî, impraticabile al resto del mondo, ignoto ai geografi più che le regioni montuose del Tibet e del centro dell'Africa, l'insurrezione, diciamo, non è di tutta l'Albania e non costituisce una grave minaccia alla sovranità turca. I combattimenti intorno al fortilizio di Tusi non sono una guerra. La Turchia probabilmente sottometterà gli Albanesi come li sottomise altre volte e li disarmerà come li disarmò l'anno scorso e due anni or sono: sequestrando le armi nelle località più accessibili, e lasciandole agli altri, nei loro inaccessibili monti, in modo che alla prossima occasione possano ricominciare.

Camera italiana.

Un voto di fiducia a Giolitti.

ROMA 8 (N). Camera. Il presidente comunica che il Ministero ha trasmesso domanda di autorizzazione a procedere in giudizio per reato di estorsione a carico di Camillo Mancini, reato commesso a carico dell'on. Ruspoli.

Si riprende quindi la

discussione sulle comunicazioni del Governo.

Cavagnari: Riconosce che la crisi non fu risolta secondo le più rigide norme costituzionali; ma il fatto non è nuovo, nè deve sorprendere. Non ritiene che l'on. Giolitti meriti l'accusa di incoerenza e di contraddizione: la colpa è della politica, perchè essendo femmina è capricciosa (si ride). L'oratore consente al concetto della riforma elettorale; fa le sue riserve circa gli altri punti del programma ministeriale, e termina dichiarando che si asterrà dal voto.

Voci: Ai voti, ai voti!

Il ministerialismo dei socialisti

Bissolati (grande attenzione): Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta della necessità della riforma elettorale, approva le comunicazioni del Governo». Bissolati dichiara di parlare a nome del gruppo socialista, in quanto esso è concorde in determinati principî. Nella questione della partecipazione dei socialisti al potere, decideranno le assisi generali del partito e decideranno in ultimo appello gli eventi e la storia. Per ciò che lo riguarda, l'oratore ha fatto conoscere le ragioni per le quali declinò l'invito a far parte del Ministero. Nega che il suo rifiuto sia stato originato da dissensi sul programma del Ministero. Quel programma - dice l'oratore, rivolto a Giolitti - era ed è il vostro; ma oggi quel programma è anche il nostro; perchè noi l'abbiamo accettato e fatto nostro. Perciò l'oratore e i suoi amici difenderanno strenuamente l'idea del suffragio universale, non contro i nemici, perchè nemici aperti non ve ne sono; ma contro i troppo improvvisati amici dell'ultima ora. L'on. Giolitti ha voluto nella soluzione della crisi prescindere dalla alchimia di gruppi e gruppetti per assurgere alla considerazione delle idee e delle vive forze del paese. Dati i precedenti ed i consueti metodi parlamentari, è questa una rivoluzione; ma come tutte le rivoluzioni, essa instaura un regime più alto e più vivo di legalità. Cinque milioni di nuovi elettori saranno chiamati a partecipare alla vita politica del paese, in base a criteri più razionali, che non tutto quello estrinseco e formale dell'alfabeto; e sono nuove forze destinate a trasformare la vita politica del paese. Contro un insano tentativo di reazione, la parte popolare ha rivendicato la libertà delle plebi e la libertà ha destato nelle plebi la coscienza politica. Ed è questa coscienza, formatasi nella nostra plebe, che la fa degna del diritto elettorale (vivi applausi all'Estrema). Questi lavoratori che della libertà si avvalsero i primi per difendere il loro pane, vogliono ora consolidare la loro conquista influendo direttamente sullo Stato e difendersi così contro lo sfruttamento indiretto del lavoro, dei «trusts», dei capitalisti. E' necessario che gli organi dello Stato attingano più profondamente e più direttamente la loro vita dalla vera e universale coscienza popolare. Si dia alla plebe il tempo e la coscienza di essere parte integrante della nazione e si comporranno in una più alta unità i dissensi di classe e le stesse discordie dei proletariato. In questo senso - esclama l'oratore - siamo nazionalisti. Di fronte ad un sì alto fine, non è il caso di indugiarsi nelle piccole considerazioni di opportunità parlamentari. Noi vogliamo il suffragio universale, e per questo diamo il nostro voto al Ministero, senza curarci dell'unanimità di oggi, forse basata sulla speranza che l'on. Giolitti sia per ingannare tutti quanti, ma che si dissolverà domani, quando il progetto della riforma elettorale verrà innanzi al Parlamento. Sarà quella l'ora della battaglia; e alla battaglia l'oratore ed i suoi amici si apprestano. Sappia ad essa l'on. Giolitti apprestare i mezzi necessari (commenti prolungati). Comprende la perplessità dei clericali. Prevede che almeno qualcuno di essi confonderà il suo voto con quello di altri amici del Ministero. Ma il voto dei clericali per il suffragio universale comprende in sè la più grande contraddizione, poichè sono essenzialmente antitetici i concetti di teocrazia e democrazia. Anche i clericali dovranno fare omaggio a quella evoluzione storica che ha trasferito la sovranità da Dio al popolo.

L'apologia di Giolitti.

Riconosce che altre cose non sono nel programma dell'on. Giolitti che pur fanno parte del programma della democrazia; ma non bisogna dimenticare che prevalente e pregiudiziale è il problema del suffragio universale. Alla rinnovata assemblea parlamentare spetterà di risolvere gli altri problemi. L'oratore plaude alle proposte manifestate dal presidente del Consiglio circa le pensioni operaie, le cooperazioni, la statizzazione delle assicurazioni, l'incremento della legislazione sociale. Ciò vale a dissipare alcuni dubbi cui potevano dar luogo i passati atteggiamenti dell'ora ministro Nitti. Si augura che il principio della cooperazione, riconosciuto senza restrizione, valga a pacificare le travagliate popolazioni della Romagna. Deve infine francamente riconoscere che alcune esitazioni, specialmente dell'Estrema Sinistra, dipendono dalla scarsa fede che alcuni hanno nella sincerità dell'on. Giolitti. Ma innanzitutto dagli uomini politici che sono strumento ed esponente delle idee e dei partiti non si deve sempre ricercare l'intima sincerità dei convincimenti. Ad ogni modo, volendo ricercare la vera linea politica dell'on. Giolitti e badando ai tratti profondi e non a quelli effimeri, l'oratore ed i suoi amici non possono dimenticare che con Giolitti il proletariato potè per la prima volta pubblicamente e liberamente esplicare la sua libertà di azione e di organizzazione. Il partito socialista non ha quindi ragione oggi di difendere l'on. Giolitti più di quanto ebbe altra volta il diritto di difendere i propositi dell'on. Sonnino, quando cercava l'appoggio della parte popolare, a malgrado della sua passata alleanza reazionaria con Crispi e con Pelloux. E' vero che l'on. Giolitti ha fama di essere troppo abile manipolatore di elezioni; ma se ciò è vero, l'on. Giolitti ebbe a complici la condizione delle classi lavoratrici e le cricche locali di tanta parte d'Italia, favorite dal ristretto numero di elettori; ma anche contro questo pericolo di violenza e di corruzione il più efficace rimedio è il suffragio universale.

A favore del Ministero.

Egli ed i suoi amici voteranno quindi per il Ministero per l'alto sentimento di devozione ai principî cui hanno consacrata la vita. Vi sarà chi li dirà fedifraghi, ma il tempo dirà che essi hanno fedelmente servito l'ideale socialista. Nel 1901 il gruppo appoggiò il Ministero Zanardelli-Giolitti abbandonando certe suggestioni demagogiche, ascoltando la vera voce dei lavoratori. Da quella nuova situazione politica sorse una nuova primavera di civiltà proletaria. Per le stesse ragioni voteranno oggi per assicurare il trionfo dei diritti umani (vivissimi applausi all'Estrema Sinistra).

Giolitti mette i punti sugli i

Giolitti, presidente del Consiglio (segni di viva attenzione): Credeva che la discussione avrebbe avuto per oggetto più il programma, del quale si è generalmente riconosciuta l'importanza, che le persone dei singoli ministri. Ora, l'oratore dichiara che il programma, accettato dai suoi colleghi, è il risultato di una costante e meditata azione politica. Nel 1889, quando fu ministro la prima volta, fece approvare per primo una legge che ammetteva alle opere pubbliche le cooperative dei lavoratori; ed avendogli un oratore di Destra detto che egli organizzava così i battaglioni della rivoluzione, rispose che della gente che lavora, non ha mai avuto paura. Nel 1892 costituì un Ministero di parte liberale e cadde su una proposta progressista. Nel 1901, convinto che il solo modo per mantenere l'ordine in Italia fosse la più ampia libertà e l'elevazione della classe proletaria, a questo concetto informò l'azione sua. Nonostante la più fiera opposizione nel 1903 invitò gli on. Turati, Sacchi e Marcora, tutti di Estrema Sinistra, a collaborare con lui. Il tentativo non riuscì, come non riuscì recentemente quello con l'on. Bissolati. Non mutò il suo programma, come non lo ha mutato dopo tale rinuncia. Nel 1904, quando lo sciopero generale produsse il pericolo di una reazione violenta (commenti, interruzioni dell'on. Fradeletto, cui replica l'on. Turati; rumori) ...egli insistette, e perciò persiste nell'aver fede nel regime della libertà (approvazioni). Senonchè appunto per impedire il trionfo della reazione, bisognava rassicurare il paese, dimostrando che la libertà è conciliabile con l'ordine, e non era certamente quello il momento di grandi e radicali riforme. Nel 1909 credette fosse maturo il momento per una riforma tributaria in senso democratico. La Camera non fece buon viso alle sue proposte, ed egli lasciò il potere. Ma come ministro e come deputato non disse mai parole che non fossero affermazione della necessità di un indirizzo democratico e liberale. L'on. Giolitti viene quindi alla accusa d'incostituzionalità nella risoluzione della crisi. Ricorda il significato del voto del 18 marzo, che non poteva essere una indicazione costituzionale per la soluzione della crisi. Designato unanimemente a costituire il nuovo Gabinetto, non poteva esservi dubbio sui suoi propositi in quanto riguarda la riforma elettorale; non poteva quindi egli escludere l'Estrema Sinistra, la più sicura e decisa fautrice della riforma. Con questi criteri ha costituito il Ministero. Non si nasconde che alcuni di quelli che ora si dichiarano favorevoli al principio del suffragio universale, troveranno argomenti per ostacolarne l'approvazione. Così l'on. Sonnino voterà probabilmente contro, perchè non si concede il voto anche alle donne (viva ilarità; denegazioni dell'on. Sonnino).

Carlo Marx in soffitta.

Perciò l'oratore non ha motivo di dolersi dell'atteggiamento assunto; deve soltanto dolersi che l'on. Bissolati non abbia voluto assumersi la responsabilità del potere e si meraviglia che altri di parte liberale abbia potuto impensierirsi per il fatto che egli si sia rivolto al gruppo socialista, come già altra volta aveva fatto, tanto più che il partito socialista ha notevolmente temperato il suo programma e che Carlo Marx è stato relegato in soffitta (vivissimo scambio di apostrofi fra i vari deputati; i rumori continuano alcuni minuti).

Maggioranza intorno alle idee.

L'on. Giolitti, continuando, osserva che i soli Governi costituzionali sono quelli che non hanno maggioranza parlamentare e che le vere e genuine maggioranze sono quelle che si formano non intorno agli uomini, ma intorno alle idee. All'on. Sonnino, che vagheggia la fusione di tutte le forze liberali, ricorda che i voti da lui dati costantemente contrari a tutti i Ministeri così di Destra come di Sinistra, sono in flagrante contraddizione con tale concetto. Il problema dunque che urge è quello del suffragio, destinato ad infondere nuovo sangue vitale alla politica del paese e ad elevare moralmente le classi lavoratrici. Di fronte a questo supremo problema, tutti gli altri passano in seconda linea. Ogni giorno ha il suo lavoro e i suoi compiti, e la gloria di questa Camera sarà quella di approvare una riforma, destinata ad accrescere la grandezza e la prosperità della patria (vivissimi applausi a Sinistra).

Rubini: Afferma la necessità che la Camera confermi il proprio voto del 18 marzo, ricordando che in quel giorno l'on. Giolitti annunciò quasi interamente quello che è poi diventato il suo programma. Per questo non può approvare la condotta del Governo, che ha disconosciuto il diritto della maggioranza della Camera e del paese.

Gli ordini del giorno.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno di fiducia e di sfiducia.

Carcano ne presenta uno di fiducia che Giolitti prega la Camera di votare.

Cominciano le dichiarazioni di voto, che sono assai numerose e che provocano l'impazienza della Camera, che grida: «Ai voti!».

Finalmente tutti gli ordini del giorno sono ritirati, all'infuori di quello dell'on. Carcano. Fra le dichiarazioni di voto, notevole è quella di Alessio a nome del gruppo radicale, che dichiara che il gruppo voterà a favore del Ministero; quella di Comandini, a nome del gruppo parlamentare repubblicano, che dichiara che difenderà e voterà il progetto di riforma elettorale, ma che i deputati repubblicani, i quali aspirano soltanto a che non si possa mai dir loro che essi abbiano relegato in soffitta una parte qualsiasi dei loro ideali (ilarità, rumori), voteranno contro il Ministero; di Sonnino, che dichiara che non può votare a favore dell'ordine del giorno Carcano, che implica l'approvazione all'operato e al programma del Governo.

Il presidente annunzia che sull'ordine del giorno Carcano è stata chiesta la votazione per appello nominale. L'ordine del giorno è il seguente: «La Camera approva l'indirizzo segnato nell'opera legislativa del Governo e nelle dichiarazioni del presidente dei ministri e passa all'ordine del giorno».

IL VOTO

Il presidente annuncia il risultato della votazione: Hanno risposto «sì» 340; hanno risposto «no» 88; astenuti 8. La Camera approva.

Hanno votato contro tutti i deputati del gruppo repubblicano; tutti quelli del gruppo sonniniano; tutti quelli del gruppo clericale e qualche giolittiano dissidente come l'on. Galimberti. Si astennero gli on. Aprile, Camerino, Campanozzi, Cavagnari, Ciccotti, Colaianni, Mirabelli, Testasecca e Negri-De Salvi.

L'insurrezione albanese

COSTANTINOPOLI 8 (B). Secondo il «Tanin», i ribelli avrebbero nuovamente circondato Tusi e Kastrati; la congiunzione telegrafica con Tusi sarebbe interrotta. Cio proverebbe, che i combattimenti degli ultimi due giorni fra truppe e ribelli non hanno avuto un esito favorevole alle prime.

I deputati di Scutari hanno ricevuto dispacci confermanti che Tusi è di nuovo bloccata dagli insorti. Secondo un dispaccio del valì di Scutari, ieri l'altro verso mezzogiorno il diretore dell'ufficio telegrafico di Tusi annunciò che i ribelli avevano attaccato le truppe fra Tusi e Decic. Dopo quella notizia il servizio telegrafico con Tusi è interrotto. Il direttore dell'ufficio è fuggito. Il sindaco di Kastrati annuncia da Coplicu che un forte gruppo di insorti aperse ieri l'altro un fuoco violentissimo contro le fortificazioni di Kastrati dalle alture circostanti. Da Scodra si inviarono due battaglioni e mezzo, un riparto di artiglieria, una compagnia di mitragliatrici e 15 cavalleggeri, che attaccarono i ribelli. Questi ieri cominciarono a battere in ritirata.

I battaglioni di nizam di Sienizza e Novibazar sono arrivati qui per essere trasportati, a quanto dicono i giornali, in Albania. Il Governo ha noleggiato un piroscafo della flotta volontaria russa e tre piroscafi turchi per trasportare in Albania truppe dell'Asia minore.

Per la neutralità del Montenegro.

COSTANTINOPOLI 8 (B). I giornali recano che il Governo montenegrino ha diramato una circolare alle autorità di confine, esortandole alla più stretta neutralità verso la Turchia di fronte all'attuale movimento albanese. Oltre a ciò il Montenegro ha ritirato l'artiglieria che era stata ultimamente inviata al confine turco-montenegrino e che sembrava destinata a incoraggiare le tribù di montagna, ed ha chiamato a Cettigne il capo rivoluzionario Sokolbasch. Il Governo montenegrino permette inoltre alle navi ancorate nel fiume Bojana di trasportare truppe turche. Il re Nikita ricevette nuovamente l'inviato turco, cui protestò ancora una volta i suoi sensi d'amicizia.

CETTIGNE 8 (N). Il caimacan di Tusi ha chiesto al governatore di Podgoriza l'autorizzazione a far trasportare attraverso il Montenegro a Scutari i numerosi feriti dei recenti combattimenti. Il governatore ha dato il suo consenso mettendo a disposizione i mezzi di trasporto, nonchè l'Ospedale di Podgoriza.

Il capo dei Mirditi è a Vienna e passerà per Trieste

VIENNA 8 (N). Il capo della tribù albanese dei Mirditi Bib-Doda pascià, è arrivato a Vienna da Salonicco. Egli è accompagnato da un tenente, membro del comitato di Salonicco. Proseguirà via Trieste per Scutari.

NELL' YEMEN

Una sconfitta degli insorti

COSTANTINOPOLI 8 (N). In un telegramma pervenuto al ministero degli interni da Sanaa è detto che un battaglione e mezzo con dodici cannoni ha sostenuto combattimenti contro gli insorti in sei località nei dintorni di Sanaa. I ribelli sono stati respinti: essi ebbero parecchie centinaia di morti.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 8 (N). La Camera continuò anche nella seduta odierna la discussione sul bilancio del ministero degli interni.

Beszkid, popolare, parla dei guai nell'amministrazione.

Bakonyi, justhiano, dichiara che le osservazioni di Polonyi sulla massoneria sono in parte svisate ed in parte prive di fondamento.

Chiusa quindi la discussione, prende la parola il presidente dei ministri Khuen, il quale si occupa anzitutto delle questioni concernenti l'igiene pubblica. Dice che il Governo fa del suo meglio per ovviare alla mancanza di medici in provincia, e comunica essere in corso una riforma del fondo per gli ammalati. Per ciò che riguarda la tutela dell'infanzia, il Governo si limita ad accennare che ha preventivato nel bilancio ben 9 milioni a questo scopo. Il Governo appoggierà caldamente anche l'azione intrapresa per l'istituzione di sanatori popolari contro la tubercolosi. Anche la situazione finanziaria delle città - dice l'oratore - ha urgente bisogno di un assanamento.

L'oratore passa poi a parlare della questione delle nazionalità. In quanto alla riforma elettorale, il Governo si attiene strettamente al suo programma, ne riconosce tutta l'importanza ed è persuaso che questa questione sarà da risolversi nel prossimo avvenire. Prega infine di approvare il bilancio (applausi dei ministeriali).

Dopo una discussione, in parte molto animata, sull'ordine del giorno, il bilancio del ministero degli interni viene approvato.

Il presidente Navay porge alla Camera gli auguri pasquali e toglie la seduta. La prossima si terrà martedì 25 aprile.

★ Durante la seduta sorse una questione cavalleresca fra i deputati Luigi Nagy (ministeriale) e Carlo Huszar (popolare). Huszar gridò a Nagy: «Ma non ciarli tanto!» Nagy lo mandò perciò a sfidare. Avendo però Huszar dichiarato di non aver voluto offendere Nagy, la vertenza deve ritenersi risolta.

I principi di Germania lasciano Roma

ROMA 8 (N). Enorme folla ha atteso fino alle 12 il passaggio dei sovrani e dei principi tedeschi che partivano. Alle 12.35 i sovrani ed i principi sono giunti alla stazione, scortati dai corazzieri e seguiti da numerose carrozze con il seguito e le autorità. Il congedo fra i sovrani ed i principi è stato cordiale e caloroso. Alle 12.45 i principi erano partiti.

LE ESPOSIZIONI DI ROMA

ROMA 8 (N). Stamane alle 10, alla presenza dei sovrani, dei principi di Germania, dei ministri, delle autorità e di numerosi invitati seguì la solenne inaugurazione dell'esposizione archeologica alle terme di Diocleziano.

Nel pomeriggio, alla presenza dei sovrani è stato inaugurato il padiglione del Belgio all'esposizione di Belle Arti.

Pellegrinaggio studentesco a Caprera

LA MADDALENA 8 (N). Una carovana di 50 studenti è arrivata qui, ricevuta dalle autorità, dalla studentesca e dalle rappresentanze delle associazioni locali. A Caprera sono stati ricevuti da donna Francesca Garibaldi. Essi si sono recati a deporre corone sulla tomba dell'Eroe, ed hanno pronunciato discorsi.

Camera dei Signori prussiana

BERLINO 8 (N). La Camera dei signori approvò nella seduta odierna il bilancio per il ministero delle finanze e tutti gli altri bilanci. Con ciò è finita la discussione del bilancio generale dello Stato. La prossima seduta seguirà appena verso la metà di maggio.

La visita della flotta americana ai porti del Baltico

LONDRA 8 (N). Si telegrafa da Washington che la flotta americana che in maggio visiterà i porti del Baltico fino a Danzica, si comporrà di quattro fra le migliori navi da battaglia americane. Lo scopo di questa visita sarebbe di rimediare alla pessima impressione destata dal discorso pronunciato a Londra dal comandante Lim, il quale disse che l'America assisterebbe l'Inghilterra fino all'ultima goccia di sangue qualora venisse attaccata da una terza potenza.

Gli avvenimenti nel Marocco

Dichiarazioni di Canalejas alla Camera spagnola

MADRID 8 (N). Il presidente dei ministri Canalejas fece oggi alla Camera la seguente dichiarazione: Le notizie diffuse nelle due Camere delle Cortes, ma specialmente in quella dei deputati, intorno a uno scambio di note fra il Governi spagnolo e francese circa una pretesa mobilizzazione delle truppe, non corrispondono alla realtà. Ho dato qui ripetutamente l'assicurazione e lo ripeto ancora una volta che il Governo spagnolo non ha ricevuto da Parigi alcuna nota che volesse esercitare su di esso qualsiasi pressione o contenesse anche soltanto rimostranze riguardanti la questione marocchina. Sono arrivati invece parecchi importanti dispacci del nostro ambasciatore a Parigi. Egli riferisce su un lungo colloquio avuto col ministro francese degli esteri Cruppi. I dispacci furono discussi in un Consiglio dei ministri, tenutosi alla Camera dei deputati, nonchè da un Consiglio di gabinetto sotto la presidenza del re. Oggi sono giunti dal nuovo ambasciatore a Parigi nuovi dispacci che riferiscono il risultato di un altro colloquio col ministro Cruppi. Nè la Francia nè la Spagna hanno finora mobilizzato un solo soldato. In quanto concerne la situazione nel Marocco, essa è senza dubbio grave. Le ultime notizie da diverse fonti lasciano capire che Fez è completamente circondata dai «cabili» insorti. Il Governo spagnolo ha preso tutte le misure per premunirsi contro ogni eventualità. Noi seguiremo la situazione nel Marocco con grande cura e manterremo sangue freddo di fronte a qualsiasi avvenimento. La calma è ora la cosa più necessaria di fronte alla grave situazione nel Marocco.

PARIGI 8 (Havas). Si telegrafa da Madrid: Nei circoli politici si dichiara che, finchè la Francia si tiene entro la sua sfera d'influenza nel Marocco, il Governo spagnolo si limiterà a premunirsi contro tutte le eventualità che potrebbero verificarsi entro la sfera d'influenza spagnola.

Il furto dei documenti diplomatici in Francia

PARIGI 8 (N). Il giudice istruttore incaricato della inchiesta sulla faccenda della sottrazione dei documenti diplomatici interrogò oggi il Rouet, al quale furono fatti esaminare le copie di circa dieci documenti sequestrati presso Maimon. Rouet dichiarò di conoscere soltanto quattro dei documenti per quelli da lui trascritti. Questi documenti riguardano trattative sul progetto ferroviario Homs-Bagdad. Si praticano indagini per accertare se il Maimon abbia avuto anche altri complici.

PIETROBURGO 8 (N). Di fronte alle notizie di certi giornali circa la vendita di documenti segreti del ministero francese degli esteri, l'Agenzia telegrafica pietroburghese è autorizzata a dichiarare che il Governo germanico non ha mai informato il ministero russo degli esteri del tenore di simili documenti segreti francesi; inoltre che durante tutto il periodo delle trattative per le costruzioni ferroviarie nell'Asia minore e nella Persia, fra la Francia e la Russia non vi furono mai contrasti penosi. Da quando è sorta la questione delle ferrovie, i Governi russo e francese sono sempre proceduti in perfetto accordo fra loro.

Carte militari cinesi vendute al Giappone

NUOVA YORK 8 (N). Il «New York Herald» ha da Mukden che un ufficiale cinese, addetto alla divisione mancese e incaricato d'eseguire fotografie di posizioni strategiche, avrebbe venduto ai giapponesi carte militari e fotografie per la somma di 15.000 taels. Il vicerè della Manciuria ha immediatamente riferito il caso allo stato maggiore generale a Pechino. L'ufficiale fu quindi condannato a 20 anni di carcere. Egli ha in moglie una giapponese.

La „Danubio-Adriatico" e la Serbia

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il giornale «Zia», che ha rapporti col Governo, occupandosi della questione della ferrovia Danubio-Adriatico dice che la Porta senza dubbio tien conto degli interessi commerciali della Serbia, ma non può sacrificare ad essi gli interessi economici e strategici della Turchia. Anche se i serbi pongono l'accettazione del tracciato settentrionale come condizione per la continuazione dell'amicizia con la Turchia, questa non può rinunciare al tracciato meridionale corrispondente ai suoi interessi strategici e che costituisce la più breve comunicazione fra Salonicco, Monastir e Scutari. Il giornale propone una soluzione che accontenterebbe tutti gli interessati cioè il tracciato Istib-Cociana-Ciarevo, che dovrebbe allacciare le linee turche a quelle bulgare. In questo caso i serbi non avrebbero più a temere la concorrenza commerciale bulgara, perchè avrebbero coll'Adriatico una comunicazione più breve di quella della Bulgaria.

Fra Rumenia e Bulgaria
La questione delle scuole

SOFIA 8 (B). I Governi rumeno e bulgaro si sono messi d'accordo sulle divergenze scolastiche, facilitando la riapertura delle scuole bulgare in Rumenia e di quelle rumene in Bulgaria. Dopo esaurite le rispettive formalità, le scuole che erano state chiuse saranno riaperte. Così verrà definitivamente appianato questo grave conflitto.

Le mene dei monarchici in Portogallo
Il Governo temerebbe una rivolta

BERLINO 8 (N). Da Lisbona si comunica: Benchè il Governo sia riuscito a reprimere l'ammutinamento all'arsenale di marina, pure operai desiderosi di scioperare minacciano altre gravi difficoltà a Lisbona e nelle regioni industriali del Nord, dove i clericali fanno attiva propaganda antirepubblicana. L'effervescenza in alcuni distretti è così vivace, che il Governo teme che agli agitatori monarchici riesca di provocare una rivolta. Perciò la notte scorsa fu mandato ad Oporto in tutta fretta l'incrociatore «Adamastor» con l'equipaggio al completo e con artiglierie da sbarco. Tutti i reggimenti delle guarnigioni settentrionali sono tenuti pronti ed il confine spagnuolo è custodito rigorosamente da un forte apparato di truppa.

L'incidente all'arsenale marittimo.

LISBONA 8 (B). Il Governo ha ordinato un'inchiesta sull'incidente all'arsenale marittimo per scoprire i capi del gruppo che voleva indurre i lavoratori all'ammutinamento. Oggi si lavora nelle officine come di consueto. Una deputazione dei lavoratori si recò dal ministro della marina per dichiarargli che essi erano contrari alle mene del gruppo, il quale aveva dato loro ad intendere che si trattava di una protesta contro il regolamento. La deputazione dichiarò inoltre di disapprovare il contegno del gruppo stesso.

Spedizione inglese nell'India, massacrata

LONDRA 8 (B). L'agenzia «Reuter» ha da Calcutta: Informazioni pervenute ieri confermano la notizia del massacro di una spedizione inglese avvenuto ad Assam. La comitiva, che si componeva, a quanto si dice, di 50 Kulis e due impiegati inglesi, viaggiava lungo il fiume Dihong senza alcuna intenzione ostile e senz'armi, quando all'improvviso venne assalita da selvaggi. Alcuni Kulis che poterono rifugiarsi a Dibongach inviarono subito venti uomini sul luogo dell'aggressione.

Il prestito interno e le obbligazioni ferroviarie in Giappone

TOKIO 8 (Ag. tel. pietrob.) Sono imminenti la conversione del prestito interno nel valore di 65 milioni di yen ed una emissione di obbligazioni ferroviarie a breve scadenza per un importo di 10 milioni di yen.

L'arciduca ereditario a Vienna. L'arciduca Francesco Ferdinando è ritornato qui oggi da Brioni con la consorte e i figli.

Il re di Svezia a Nizza. NIZZA 8 (N). E' giunto qui oggi in incognito re Gustavo di Svezia.

Nuovo granmaresciallo di Corte. VIENNA 8 (N). Al posto del defunto conte Cziraky fu nominato granmaresciallo di Corte il consigliere intimo conte Augusto Zichy. La nomina fu così sollecita in considerazione dell'arrivo della coppia ereditaria germanica. Il conte Zichy presterà giuramento e fungerà da granmaresciallo già nelle cerimonie di domani.

Medaglie militari, onorificenze e promozioni nell'esercito a.-u. VIENNA 8 (N). Un rescritto imperiale, pubblicato nel bollettino militare ordina che tutte le persone insignite della medaglia militare di bronzo alle quali è nuovamente espresso il riconoscimento sovrano per meriti acquistati in guerra od in pace, devono fregiarsi d'ora in poi anzichè della medaglia di bronzo della medaglia militare d'argento.

Con autografo sovrano agli arciduchi Eugenio e Leopoldo Salvatore fu conferita la gran croce dell'ordine di S. Stefano.

Il maggior generale arciduca Giuseppe, comandante della 79.a brigata di fanteria della territoriale ungherese fu destinato al comando della 31.a divisione di fanteria e il colonnello arciduca Francesco Ferdinando che comandava finora il 32.o reggimento di fanteria, al comando della 49.a brigata di fanteria. Il principe Emanuele d'Orleans duca di Vendome, capitano di riserva nel 50.o reggimento di dragoni fu promosso maggiore e destinato a Vienna.

La partenza del contrammiraglio Kunsti da Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 8 (N). Il contrammiraglio a.-u. de Kunsti è partito col suo seguito a bordo dell'incrociatore «Amm. Spaun».

Un banchetto all'ambasciata a.-u. a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 8 (B). L'ambasciatore barone Müller diede iersera un banchetto in onore del contrammiraglio Kunsti. Oltre agli ufficiali, parteciparono al banchetto il Granvisir, i ministri degli esteri e della marina, il primo aiutante, il primo segretario ed il primo ciambellano del Sultano, il gran cerimoniere, i cavalieri d'onore, il pascià conte Szecheny, i membri dell'ambasciata, l'addetto militare a.u. ed il comandante la nave-stazione «Taurus».

Una preziosa collezione lasciata al Louvre.

PARIGI 8 (N). Il conte Commondo, presidente della Banca di Parigi, morto ieri, ha lasciato la sua preziosa collezione di oggetti d'arte al museo del Louvre.

«Il Cavaliere della rosa» all'Opera di Corte a Vienna.

VIENNA 8 (N). Stasera all'Opera di Corte, alla presenza di un pubblico numerosissimo e dell'autore si diede la prima rappresentazione del «Cavaliere della rosa» di Strauss. La parte di Sofia, in sostituzione della Kurz, fu cantata dalla signorina Forster. Nel pubblico c'era molta aspettativa, anche perchè si credeva potessero avvenire dimostrazioni a favore della Kurz.

Il primo atto dell'opera non esercitò sul pubblico l'impressione che era da aspettarsi dopo la esecuzione di Dresda, in causa della lunghezza, poichè qui fu data senza i tagli fattisi a Milano. Dopo il primo atto furono chiamati alla ribalta soltanto gli esecutori. Il maestro Strauss rimase nel suo palco. Il secondo atto invece piacque molto, specialmente al valzer in fine d'atto. Scoppiarono fragorosi applausi e gli artisti furono chiamati più volte alla ribalta. Dalla quarta galleria si udirono però alcuni fischi. La signorina Förster sostenne la propria parte ottimamente. Fino al terzo atto non si ebbero dimosrazioni a favore della signora Kurz.

Alla fine di quest'atto il pubblico delle poltroncine si allontanò stanco della troppo lunga rappresentazione. Dalla galleria si applaudiva vivacemente e si chiamavano alla ribalta gli artisti. Quando però assieme a questi si presentò infine anche il compositore, si udirono alcuni fischi. Un giovanotto fischiava con una grande chiave. I fischiatori furono allontanati dal personale del teatro e si fece calare precipitosamente il sipario di ferro. Anche alla fine dello spettacolo non avvennero dimostrazioni per l'affare Kurz.

La peste in Manciuria.

ZIZIHAR 8 (Ag. tel. pietr.). Dal 26 marzo al 7 aprile si verificarono qui 11 casi di peste.

L'officina del gas di Berlino in fiamme.

BERLINO 8 (N). Dalle 3.30 pom. l'officina del gas nel sobborgo di Mariendorf è in fiamme. L'incendio scoppiò nell'edificio delle storte e si propagò rapidamente anche al vicino grande deposito di carboni. Il gasometro e gli altri edifici delle storte corrono grande pericolo.

Un'esplosione in una miniera di carbone.

BIRMINGHAM (Alabama) 8 (N). Nelle miniere di carbone Banner a Littleton avvenne oggi un'esplosione. Fino a mezzogiorno dei 190 forzati che lavoravano nei pozzi se n'erano estratti vivi soltanto venti.

Nella quinta pagina: **L'uccisione d'un vecchio a Villa Petri.** - Nella ottava pagina: **Le conferenze sulla crisi istriana a Vienna. - Le elezioni a Gradisca.** - Nella nona pagina: **Per il monumento a Zorutti a Gorizia.** - L'Appendice: **«Il romanzo di un medico povero».**

ASTERISCHI

Il Bollettino del terzo congresso internazionale d'igiene scolastica, tenutosi a Parigi lo scorso agosto, riproduce la relazione sulla nuova scuola popolare del Comune di Trieste in via Ruggero Manna, letta in quel Congresso dall'architetto dott. Cornelio Budinich, costruttore dell'edificio. Il Bollettino pubblica anche parecchie vignette che si riferiscono alla scuola popolare triestina.

★

Il sindaco di Bologna ha così fatto telegrafare al barone comm. Rosario Currò, presidente dell'Associazione Italiana di Beneficenza, in occasione del successo ottenuto nella nostra città dall'Orchestrale bolognese, diretta dal conte Guido Carlo Visconti di Modrone:

«Lieto brillante successo orchestrale Bologna, ringrazio sentitamente gentile telegramma, espressione sincera vincoli che congiungono questa città alla consorella Trieste. - Firmato per il sindaco Naddalini».

CRONACA LOCALE

L'odierna adunanza
del comitato elettorale liberale nazionale

Gli elettori aderenti al partito liberale-nazionale sono convocati oggi, a mezzogiorno, nel Teatro «Eden», ad un comizio per costituire il Comitato elettorale centrale che deve preparare la campagna delle elezioni politiche annunciate per il 13 giugno. E' un primo annuncio di battaglia ed è insieme una vigilia d'armi a distanza. Si compongono per la prima volta le masse, si costituisce la Direzione. Verranno poi le lotte, interverranno poi i cittadini nei comizî ad affermare i programmi, a moltiplicare le energie, a consacrare il diritto alla vittoria: oggi fa d'uopo nominare tutti quelli che dovranno nell'operosità fervida, antecedente alle battaglie, preparare per queste le armi e i soldati eletti; oggi fa d'uopo annunciare a tutti gli avversari che si combatterà. E uno e l'altro di questi fatti dànno grande importanza all'assemblea convocata oggi. Giacchè di alto valore e atto di fede è l'elezione di coloro ai quali si affida la preparazione della lotta elettorale. Oltre a ciò di vasta risonanza è la voce che, accompagnando con acclamazione l'avviso della lotta, mostra quanto questa potrà essere animata dalla fiamma dell'ideale; quanto essa saprà essere fervida e potente. Sia perciò una folla all'adunanza di oggi e vi si rechi ognuno con fervore, con animo, con entusiasmo.

Il divieto della conferenza Murri

Al sig. Costantino G. Pappacosta, presidente della Loggia teosofica Apollonio Tianeo, fu comunicato ieri il seguente decreto a conferma della proibizione della conferenza di Romolo Murri:

«Alla Direzione della Loggia teosofica «Apollonio Tianeo» in Trieste.

«L'i. r. Direzione di Polizia non trova di far luogo alla Sua istanza d. d. 29 marzo 1911 con la quale Ella chiedeva il permesso di indire entro la prima quindicina del mese corrente al teatro «Politeama Rossetti» una pubblica conferenza sul tema «Modernismo e Clericalismo», oratore il deputato al Parlamento italiano signor Romolo Murri, e ciò perchè il contenuto della conferenza stessa, giusta il copione prodotto, in gran parte è contrario alle disposizioni delle vigenti leggi in generale e del Codice penale in particolare.

«Contro questa decisione Le resta libero il ricorso all'i. r. Luogotenenza pel Litorale in Trieste, da presentarsi pel tramite della scrivente entro quattordici giorni dal giorno susseguente a quello dell'intimazione del presente decreto.

«L'I. R. Consigliere Aulico Direttore di Polizia: Manussi».

Attendevamo questo decreto per conoscere le ragioni speciali che avevano determinato l'autorità di Polizia a non permettere la conferenza di Romolo Murri a Trieste.

Ora, come si vede, le ragioni speciali sono tanto larghe ,tanto vaghe e tanto generali, che abbracciano addirittura tutte le disposizioni delle vigenti leggi, in modo che l'intero Codice penale, con i suoi cinquecento paragrafi, diventa un semplice particolare! Deve essere stata qualche cosa di terribile questa conferenza di Romolo Murri!

Dopo di questo, non ci rimane che ad esprimere la nostra meraviglia perchè le autorità di Trento e di Rovereto non se ne sieno accorte ed abbiano permesso a Romolo Murri di tenere liberamente la sua conferenza.

Era un precedente che ci dava il diritto di presumere la proibizione essere determinata da qualche circostanza speciale di Trieste. Ma no: si tratta proprio di contrasto intrinseco fra il copione del Murri e le leggi dello Stato e il Codice penale in particolare! Così dice il decreto dell'Autorità. Il quale induce a concludere che a Trento e a Rovereto devono valere criteri d'interpretazione delle leggi e del Codice penale molto diversi che a Trieste.

Il progetto della nuova pescheria.

Il progetto della nuova pescheria fu da noi ampiamente descritto nello scorso ottobre. Ma da allora importanti modificazioni vi si sono arrecate: e questo che sta per essere presentato nella prossima seduta all'approvazione del Consiglio è in gran parte un progetto nuovo, non nelle idee generali, ma nella distribuzione degli ambienti.

L'ubicazione e l'edificio.

Nella convenzione che stipulavano il 19 maggio 1900 il Comune e il sovrano Erario era contemplata l'erezione di una nuova pescheria, alla quale si assegnava un'area immediatamente al di là del Molo Giuseppino. Poi di quell'area si valse il Governo per il suo magazzino di vini; e nel maggio 1908, in seguito a nuovo accordo coi Governo marittimo, il Comune ottenne di poter erigere la pescheria sulla nuova area guadagnata al mare tra il molo Giuseppino e il nuovo molo di sbarco dei piroscafi costieri dell'Istria.

E' una vasta area di oltre cento metri di lunghezza, dei quali ben 91 saranno coperti dalla fronte del nuovo edificio. Un grande edificio dunque; tre volte più grande della pescheria attuale, che è pescheria soltanto per modo di dire, poichè gran parte del mercato del pesce si svolge sulla strada e nelle adiacenze.

Si volle che la pescheria fosse ampia, prevedendo i bisogni futuri di una città che va sempre più sviluppandosi e tenendo conto delle esigenze pratiche e delle disposizioni igieniche connesse alla conservazione e allo smercio di un genere alimentare di prima necessità, che richiede ogni sorta di speciali cautele.

E prima di tutto, naturalmente, si volle vedere ciò che si fosse fatto negli altri paesi. Ma ciò che si era fatto negli altri paesi non corrispondeva del tutto al caso nostro. In Germania, le pescherie erano enormi «hangars» di deposito per la vendita del pesce all'ingrosso. In Italia invece, si avevano pescherie artistiche e pittoresche; non si aveva esempio dalla costruzione di una completa pescheria moderna per una grande città. Si deciso adunque di dipartirsi dai precedenti e di risolvere il problema tenendo conto delle circostanze e delle costumanze locali: di fare insomma cosa nuova e che agli altri servisse da esempio. Un programma di massima fu esteso dopo maturo esame in una serie di conferenze tra delegati e funzionari del Comune e rappresentanti la Società della Pesca e il Governo marittimo, alla presenza dell'ispettore di pesca cons. Pietro Lorini: e questo programma nuovo fu affidato allo svolgimento da parte dell'ing. Giorgio Polli, caposezione presso l'Ufficio tecnico municipale. E già nella seduta consigliare del 16 dicembre 1909 venne accolto nel preventivo il primo importo di corone 100.000 per l'inizio dell'opera: importo quindi che resta a tale scopo a disposizione per dar mano ai lavori nell'anno corrente, oltre a quello di 600.000 accolto nel preventivo di quest'anno.

Il primo progetto, da noi descritto lo scorso ottobre, si presentava come un bell'edificio al quale una certa monumentalità sarebbe risultata dalle sue proporzioni stesse, dalle sue linee architettoniche italicamente semplici, nonchè dall'elegante torre per l'elevazione dell'acqua marina da introdursi nella pescheria a scopo di lavatura del pesce e per altri servizî. Il progetto comprendeva un ampio sviluppo di celle frigorifere semi-sotterranee, sopra le quali, a circa un metro e mezzo d'altezza dalla strada, si sarebbe creata la grande aula centrale del mercato, con tutti gli ambienti annessi.

L'attuale progetto conserva le disposizioni architettoniche del primo. E' sempre il vasto corpo centrale dagli enormi finestroni a vetrate verso le rive, completato da due avancorpi laterali più bassi, che si vollero più ampliati e irrobustiti. Soltanto, le celle frigorifere semisotterranee sono scomparse. Le celle furono collocate invece al primo piano di uno dei due avancorpi laterali.

Questa modificazione fu consigliata da criteri tecnici, pratici ed economici. Si evitava il costoso escavo di un sotterraneo nella struttura artificiale delle rive; si evitava l'incomodo dislivello di un metro e mezzo dal piano stradale all'impiantito della pescheria, con le relative scale; e si portava in pari tempo il magazzino frigorifero, conforme a una tecnica più moderna, in luogo più sicuro dalle infiltrazioni della terra e del mare.

Nella sua nuova forma, l'edificio ha anche guadagnato in bellezza. E' uno dei più belli disegnati dall'ing. Polli. E' concepito nello stile moderno degli edificî adatti all'interno movimento di un pubblico affollato: tutto cemento armato e lastroni, con decorazione sobria, ma non povera, e di ottimo gusto. Si può darne un'idea approssimativa dicendo che somiglia a una stazione ferroviaria. Una elegante stazione, illegiadrita dalla ben proporzionata torre italiana che le sorge allato.

La costruzione.

La parte centrale è ideata in costruzione di cemento armato, diviso in tre navate; la centrale, che avrà la bella altezza di 20 metri, e sarà un po' più alta delle due laterali; il tetto con orditura di calcestruzzo e coperture di cemento bituminoso, riposa su di una serie di pilastri pure di calcestruzzo.

I fianchi sono chiusi soltanto da tre lati, il quarto rivolto a mare, e quindi a riparo della bora, è provveduto di grandi vani che si lascieranno completamente aperti nella parte inferiore per avere una ventilazione costante, e chiusi da una vetrata soltanto nella parte superiore a difesa della pioggia. Le pareti interne si immaginano rivestite di piastrelle di maiolica per un'altezza di circa 2 metri.

La costruzione delle due testate è di tipo comune con muratura di pietrame, impalcatura di betone e copertura piatta a cemento legnoso.

Zoccoli, pilastrate, cornici, contorni, sono progettati in pietra da taglio d'Istria e del Carso. Soltanto la parte alta delle facciate s'immagina rivestita di pietra artificiale.

Il salone centrale che misura una superficie di metri quadrati 1924, contiene 152 posti per rivenditori, i banchi di pietra misurano 1.00×2.00 e sono disposti a gruppi; ci sono inoltre due riparti ognuno della superficie di circa 51 metri quadrati, chiusi col mezzo di cancellate di ferro, e destinati uno per la lavatura del pesce e l'altro per la visita del tonno.

Le entrate al salone provvedute di cancellata di ferro e di ampia pensilina in ferro e vetro, sono 4 e precisamente 3 nella facciata principale e 1 nella testata verso città; c'è inoltre altra comunicazione attraverso il salone delle aste.

Dalla parte a mare sono ideate due porte a cancellata che dovranno servire per la sollecita e facile intruduzione del pesce.

Il pavimento del salone in asfalto colatò e munito delle necessarie pendenze per il deflusso delle acque, è progettato a metri 0.45 sul livello stradale, ed è facilmente raggiungibile dalla strada col mezzo di tre gradini agli ingressi o col mezzo di rampe. Allo stesso livello del pavimento del salone sono progettati i pavimenti del pianterreno delle due ali di testata le quali contengono come si disse anche un piano superiore, accessibile per mezzo di due scale, una per ogni ala di fabbrica.

La disposizione interna.

Nell'edificio di testata verso il Campo Marzio si progetta a pianterreno la formazione della grande sala delle aste di oltre 180 metri quadrati di superficie, accessibile dalla strada col mezzo di tre arcate, che essendo rivolte a mezzogiorno sono ideate aperte e munite soltanto di una semplice cancellata in ferro.

Da un lato della sala si trovano vari piccoli locali ad uso di scrittoi per i negozianti di pesce; dall'altro lato, locali per gli uffici di annona e per le guardie e custodi; ci sono inoltre due magazzini destinati per deposito di casse, ceste, bilancie e attrezzi, nonchè uno separato per deposito di pesce sequestrato, i cessi ed i lavabi. Nel piano superiore è progettata un'abitazione di due camere e cucina, nonchè altri spazi per ora senza precisa destinazione, ma che potrebbero opportunamente accogliere un museo della pesca.

L'altro edificio di testata verso città, contiene a pianterreno un androne di entrata con vasto atrio che precede il salone, e potrà servire anche per deposito a venditori ambulanti in alcuni determinati giorni di grande movimento.

Il pianterreno contiene inoltre 3 locali per l'espositura doganale, alcuni magazzini, altri cessi e lavabi ed i locali per i macchinari dell'impianto frigorifero e per una pompa aspirante e premente.

Questa pompa dovrà aspirare l'acqua marina e spingerla in due serbatoi di lamiera di ferro ognuno della capacità di circa 6 metri cubi che saranno collocati nella torre munita di orologio e provveduta in sommità di una loggetta, che potrà eventualmente anche servire per segnalazioni relative all'arrivo di partite di pesce.

Nel piano superiore si progetta la formazione dei depositi frigoriferi che risulteranno della superficie di circa 390 metri quadrati. Il pesce da conservarsi verrà sollevato dal salone col mezzo di due ascensori a trazione elettrica e internato nelle celle accessibili anche da apposita scala.

L'edificio sarà provveduto delle istallazioni di acqua, gas e corrente elettrica.

La spesa approssimativa sarà di corone 750.000 circa. Di queste, come si è detto, sono preventivate nel bilancio dell'anno scorso 100.000 corone, sufficienti per i primi lavori, mentre la somma di 600.000 corone fu accolta nel preventivo di quest'anno. La rimanenza dovrà andare a carico delle straordinarie dell'anno venturo.

LA CHIUSURA
della Scuola serale per adulti.

Ieri seguì la chiusura della civica scuola serale per adulti, ch'ebbe quest'anno 670 inscritti. Furono distribuiti 155 attestati di profitto e 136 attestati di assidua frequentazione.

Per dare un'idea dei risultati di questa istituzione comunale e della sua efficacia educativa, abbiamo voluto incaricare di scrivere le sue impressioni sulla scuola serale uno dei frequentatori, un giovanotto ventenne, commesso in un negozio, il sig. Ferruccio Thianich. Pubblichiamo l'articolo, tale e quale ci viene rimesso, senza mutarci parola. I lettori potranno così rendersi conto della reale efficacia di quella benefica istituzione.

«Una delle pagine più commoventi di quell'aureo libro ch'è il «Cuore» certo rivisse chi assistè al passaggio di tutti quegli uomini, differente l'età, differenti di posizione sociale, d'idea, di carattere, ma tutti in quell'ora accomunati, messi a livello della fiera soddisfazione d'una mèta raggiunta, di un alto, nobile scopo conseguito a prezzo di gravi sacrifici.

«A crocchi, a gruppi, a file disordinate vennero rappresentando la nobiltà che ha più diritto d'ogni altra ad esser fiera di sè stessa, la nobiltà del lavoro e dello studio, dell'affaccendarsi delle braccia, del lavorio della mente, desiosa di coltura.

«Per sei mesi, vennero ogni sera, noncuranti del rigore invernale ,dei muscoli esausti dalla fatica, reclamanti il riposo, delle palpebre gravi di sonno, dimentichi d'ogni sofferenza materiale, per appagare il forte desiderio dello spirito, di librarsi in regioni più alte, ove più pura è la luce, più splendido e raggiante si può mirare l'ideale.

«Vennero all'incerta luce del gas, uomini forti, già incurvati da grave lavoro, rugosa la fronte, qualche filo d'argento nei capelli, a seder sulle panche, ove di giorno avevano preso posto folleggianti, nemici forse dello studio, quelli nelle cui mani sta l'età futura. Oh fanciulli, che spesso fate il chiasso, gettate all'aria libri e quaderni, esasperando il maestro, non consci della di lui alta missione mai abbastanza rimunerata, che certe volte lo fate segno a villani sberleffi, convertendo la sua cattedra in una berlina, oh fanciulli, che non sapete che cosa sia la vita con le amarezze nauseanti, con le disillusioni, le umiliazioni, lo spettro bruno della miseria, se voi vedeste nell'ora consacrata al riposo quanti che vengono a prendere il vostro posto, a redimersi, a volere, fortemente volere, un po' sollevarsi, cercando con giganteschi sforzi riunir nel cervello quei tesori che come voi ora, un giorno aveano disconosciuti! Se nelle sere di questi sei mesi fosse qualcuno di voi venuto a vedere in quel corridoio, ad occhieggiare in quelle aule, molto avrebbe avuto campo di riflettere, molti avrebbero avuto, avvertimenti salutari, esempi lampanti, esempi grandi!

«Ecco nel primo corso, quello degli analfabeti, uomini dalle braccia vigorose che sollevano pietroni, che maneggiano quintali, le mani incallite, le spalle poderose, eccoli con un raggio di gioia negli occhi a sillabare attenti attenti, a tentar di vergare queste sillabe, felici al pensiero che tra breve non saranno più proprio come bestie somiere, e sapranno meglio far valere i loro diritti, meglio tenere aperti gli occhi sui loro minacciati interessi; e la società più non si vergognerà di averli nel suo grembo, ma anzi fiera di loro ne additterà ad altri l'esempio. Un giorno, quand'erano fanciulli, fuggirono la scuola, la piccola scuola ancor non completamente assurta, risero di carta, penna e libri, fidenti nelle loro musculature poderose, nelle loro braccia erculee. «Che studiare! A che serve! Queste ci daranno da mangiare!».

«Ma oggi: «Non di solo pane vive l'uomo!».

«Più non dominano dieci o venti squallide casipole, le torri baronali dall'alto dei poggi, i Savelli, i Visconti, i Monreale, più non hanno diritto di vita e di morte sui loro spauriti vasalli; e all'uomo, quest'atomo nobilissimo dell'universo, più non basta la pentola d'offa e la pagnotta.

«Vicino a questi uomini maturi ecco anche dei giovani, ecco dei ragazzi, che furono sì sventurati da non volere o non potere in tempi già più avanzati imparare, ora con entusiasmo, perseveranti, giardinieri industri attorno a quella pianta sublime ch'è la mente, così produttiva di dolci frutti se ben coltivata.

«Vi fu un tale, che con veramente poca grandezza d'animo, incaricossi di dire che il Comune gli ha spesi male, i denari per la scuola serale.

«Ed ecco ora quest'asserzione belvina venire solennemente smentita, da quel commovente uscire l'ultima volta, da quel risonar alto di voci di congratulazione, di reciproco incoraggiamento a continuare la salutare opera intrapresa; ritornano; portarono frutto i sei mesi di quotidiano sacrificio, ognuno porta tra le sue mani un attestato, un diploma di frequentazione assidua, e di quel documento fiero si mostra, come antico milite recante un conquistato stendardo.

«Solenne uscita di tanti naufraghi che trovarono una tavola di salvezza, nella procella; tanti uomini strappati alla grigia atmosfera della bettola, satura di urla, di sconcie ubriachezze, di pervertimento, ai vapori del vino fatturato che talvolta conducono alla galera, per i tristi fasti del coltello, ecco uomini che sapranno d'ora innanzi in altro modo affermare la volontà loro, i loro giusti postulati, col ragionamento sereno e conciso di chi ha l'intelletto illuminato, e non col bofonchiare brutale di chi gavazza, mentre forse a casa non v'è pane e non v'è fuoco!

«Fra questi anche tanti vi sono, che, diseredati dalla fortuna, reietti dal prossimo egoista, ora che di più sanno, meno sentono i colpî fieri della sventura; e un tenue filo di luce mirano con occhi dilatati al loro orizzonte, che per tanto volger di tempo videro sempre buio. Una arcana speranza inonda il loro cuore e confidano in un mutamento del loro triste destino, avendo più imparato, più potranno alzare la testa dinanzi a chi gli opprime!

«Escono; nella strada si sciolgono i gruppi, cessano i cordiali parlari, ed ognuno s'avvia a casa sua, portando tra le umili pareti la sua immensa soddisfazione, in un espandersi di nuovi affetti, più gentili, più cari; con un gaudio pacato nell'animo; e giuntovi, narra con voce tronca dall'ansare della corsa fatta, e un po' anche dalla commozione; il padre dice buone ed indimenticabili parole ai figliuoli che cominciano ad andare a scuola; il fratello incoraggia ai principî pesanti il fratello; portano nella casa la gratitudine per coloro che amorevolmente, con toccante impegno, con paterna sollecitudine gli istruirono, gli soressero nella difficile via; e in quegli allievi, col volto già sferzato dall'infuriar della tormenta umana, trovarono l'alta poesia della loro carriera, che spesse volte la tracotanza di incoscienti ragazzi fa loro scordare.

«Si persuada quel tale, che i denari della scuola serale non sono male spesi».

L'obbligo degli avvocati al segreto.

Il Senato disciplinare della Suprema Corte di giustizia ha emanato una decisione altrettanto importante per gli avvocati quanto per i clienti. La Procura Superiore di Stato aveva interposto appellazione presso la Suprema Corte contro una decisione del Consiglio disciplinare della Camera degli avvocati, con la quale un avvocato veniva prosciolto dall'imputazione di aver leso i doveri professionali mediante trasgressione dell'obbligo al segreto. Per la Procura Superiore questa trasgressione consisteva nel fatto, che l'avvocato, dopo finito un processo di separazione di letto e mensa, si era intrattenuto a discutere in un periodico su alcuni particolari riflettenti l'avversario del suo cliente. La Procura Superiore di Stato, nell'interporre l'appellazione, partì dal principio essere l'avvocato in ogni caso obbligato al segreto non soltanto di fronte al suo cliente, ma anche di fronte all'avversario in causa. La Suprema Corte ha respinto l'appellazione della Procura Superiore, rilevando nella motivazione quanto segue: Premesso che il 2.o alinea del § 9 del regolamento avvocatile impone all'avvocato l'obbligo di tenere segreti tutti gli affari che gli vengono affidati in genere, lo stesso paragrafo - per ciò che concerne l'esenzione dall'obbligo dell'avvocato di deporre in giudizio su circostanze che gli vennero confidate nella sua qualità di patrocinatore dal suo cliente - si richiama alle disposizioni della procedura civile e penale; così che è lecito dedurre che l'obbligo al segreto si estende non solo alle comunicazioni fatte all'avvocato dal suo proprio cliente, ma altersì a tutto ciò che, con riguardo alla sua professione ed alla sua posizione in causa, gli venne «confidato» da terzi, specialmente poi se dall'avversario in causa. Se non che, nell'ultimo caso, è premessa essenziale a quest'obbligo che all'avvocato sia stato realmente «confidato» alcunchè. Non però ogni cosa che l'avvocato viene a sapere in corso di causa si può considerare come confidatagli. La parola «confidare» è da interpretarsi qui nel suo senso speciale, secondo il nesso e l'intenzione della legge, bisogna cioè premettere che in un determinato caso l'avvocato sia il confidente, che alcunchè gli venga comunicato «in confidenza», nell'intendimento che ciò non venga a generale conoscenza. Ora tale premessa non regge nel caso concrto. L'avversario in causa non ha confidato nulla all'avvocato in questo senso, sicchè questi non era per legge tenuto all'obbligo del segreto di fronte all'avversario in causa. La lettera e lo spirito della legge non offrono alcun punto d'appoggio alla tesi, chè il materiale di prova e di fatti raccolto durante il processo, perchè comune ad ambe le parti in causa, debba riguardarsi - a sensi del § 9 del regolamento avvocatile - come «confidato» all'avvocato che interviene quale patrocinatore della controparte, specie poi se si consideri che la sentenza redatta sulla base delle risultanze del dibattimento orale, viene sempre pronunciata pubblicamente insieme ai motivi, che nella motivazione ordinariamente viene valutato tutto il materiale dei fatti e delle prove e che questa valutazione non soggiace, neanche per il caso dell'esclusione della pubblicità, al divieto di propalazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Oscar de Fischer, dal dott. Augusto Poliak cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Raffaele Coen di Venezia dai signori Armando Segrè e famiglia cor. 10; dal sig. Riccardo Litscher cor. 10; dai signori Carlo Liebman e Lorenzo R. Carmelich cor. 20; dal sig. Raffaele Levi cor. 5; dal sig. Stefano Raicevich cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Frausin decesso a Muggia, dalla famiglia del dott. Pompeo Robba, cor. 20.

275.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

253.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 6.20.

245.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.10.

216.o contributo settimanale degli antiscapoli», cor. 3.60.

181.o, 182.o, 183.o, e 184.o contributi settimanali del gruppo «Clienti», cor. 11.26.

119.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

97.o contributo degli «Avamposti», cor. 5.

14.o contributo settimanale del «Convegno medico-mattutino», cor. 6.80.

4.o contributo settimanale di un gruppo di schermitori col motto: «Tra lame incrociate», cor. 5.

Dal signor Marco Ara per calendari ceduti ai signori: Cav. E. Caianiello lire 15, Comm. G. B. Mauro 20, Mario Padoa 10, Cav. Di Giura 10, Prof. Milano 5, Avv. Storchi 1, Prof. Meruliano 5, Prof. Cangiullo 5, F. Mazzetti 5, L. Carrano 5, Cav. Mansueti 5, Isotta 3, Maglietta 3, Cav. Campione 3, Rag. Plevisani 5, Comelli 5, Cav. Pacifico 5; assieme lire 110.

Dalla famiglia Schwarz cor. 5. - Raccolte da una gentile friulana al serraglio in casa Negri cor. 7.30. - Piccole multe di due cugini cor. 1. - Da Clara per una cartolina che le fu respinta cor. 0.50. - Dal prof. Umberto Heuberger in sostituzione di una ricevuta cor. 10 (pro Ricreatorio). - Per un banco di sette e mezzo cor. 5.30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 4.25 pro gruppo Muggia, 167.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Ricreatori comunali. Al Ricreatorio comunale di Città vecchia le pioggie e poi il vento dei giorni passati fecero preferire ai ragazzi i trattenimenti nelle sale ai soliti giuochi all'aperto: costruzioni architettoniche, conversazioni, letture di riviste e letture in comune del Giornalino e della piacevole storia d'Orlando, ecc. Tuttavia i giuochi nel giardino non mancarono: esercizi ginnastici, salto col cordino, la caccia e la pesca degli aranci ed altri. Venerdì il dott. Jellersitz parlò ai ragazzi dell'importanza d'una buona respirazione per mantenersi sani.

L'allievo Giuseppe Orel donò alla biblioteca del Ricreatorio tre annate della rivista «Natura ed Arte».

★ Nel Ricreatorio di via delle Sette fontane mercoledì 5 corr. la sezione marionettistica rappresentò la commedia in 3 atti e 5 quadri: «L'avvocato dei poveri con Faccanapa avvocato spropositato ed Arlecchino notaio». Attori erano i ragazzi L. Fani, F. Sigon, F. G. Mazzaroli, E. Natlacen, G. Bartoli, G. Fornasieri, M. Zvetnig, C. Croci, G. Poroch, A. Crocria, Guido Brunettich, C. Vodopivetz, che alla fine di ogni atto vennero applauditi per la vivace e briosa recitazione e per lo slancio e la disinvoltura dei gesti. Negli intervalli suonò, applaudita, la sezione mandolinistica. Ieri, causa il cattivo tempo, i ragazzi vennero intrattenuti con giuochi e racconti di novelle ed esperimenti di fisica (meccanica dei liquidi) con spiegazioni. Alle 6.30, nella sala maggiore, i ragazzi ebbero un trattenimento, dovuto alla gentilezza del signor Antonio Molini, che, coadiuvato dai signori Cattarinich e Böhme, presentò alcuni giuochi di prestigio ed illusione. Suonò, applaudita, la sezione mandolinistica. Al piano sedeva il M.o Silvio Negri.

★ I Successori Ledovico Smolars regalarono al Ricreatorio un bel gruppo di quaderni e block per disegno.

Il nuovo direttore dei Magazzini Generali. Ieri il dott. Ermanno Mattheusche, testè nominato direttore dei Magazzini Generali, prese possesso del suo nuovo ufficio. Il comm. Minas presentò al nuovo direttore i vice-direttori e i capi delle varie sezioni. Il cons. dott. Mattheusche tenne un'allocuzione agli impiegati e quindi prese in consegna l'ufficio dalle mani del cons. Minas.

Condoglianze. All'egregio capitano cav. Nicolò Frausin, vice-capitano di Porto, che ebbe la sventura di perdere il proprio padre, signor Nicolò Frausin, decesso ieri a Muggia, esprimiamo le nostre condoglianze.

Studenti in viaggio d'istruzione. Stamane, col piroscafo «Amphitrite» del Lloyd, partirono da Portorose, per un viaggio d'istruzione in Grecia 315 persone, studenti, studentesse, professori e scienziati dell'Università di Vienna. Lo «Amphitrite», con i gitanti sarà di ritorno a Trieste il 25 corrente.

Banca Commerciale Ungherese di Pest. La Direzione della Banca Commerciale Ungherese di Pest comunica che le cedole interinali emesse in occasione dell'aumento di capitale nel 1910 possono venir già cambiate con azioni definitive alla Cassa effetti della Banca.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giulio Cesare, dalla famiglia Vidovich cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Elvira ved. Treves cor. 15 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del dott. Oscar de Fischer, dal sig. Ferdinando Lordschneider cor. 20, a favore della Società Igea.

Per onorare la memoria del sig. Raffaele Coen, dal sig. Eldo Moretti cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dalla ditta Giorgio Afenduli cor. 25, a favore della Guardia medica.

— All'«Elisabettino» pervennero: dalla patronessa signora Rodolfo de Parisi cor. 10, un prosciutto e due bottiglie di vino; dalla patronessa signora Anna ved. Chevesich una focaccia; dal comm. Giuseppe de Burgstaller-Bidischini cor. 20.

— Per onorare la memoria del signor Nicolò Frausin i capitani signori G. A. Zacevich, Antonio Mitis, Stefano Vucetich, Giuseppe Mayer e Umberto Fonda elargirono ciascuno cor. 10 alla Casa per marinai.

— Il dott. Schaffner, per onorare la memoria del dott. Oscar de Fischer, elargì cor. 10 alla Cassa di previdenza per medici ammalati.

— Alla Società triestina di Patronato femminile pervennero ulteriori cor. 40, quale contributo per la partita a scacchi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dalla signora E. S. di B. con la speranza di trovare imitatori cor. 10, a favore della disgraziata Maria Rossi, assolta ierlaltro dalla Corte d'Assise.

Pranzo di Pasqua per vecchi e vecchie poveri. Fino a ieri il numero dei pranzi assegnati per i due refettori della «Previdenza» di via Pondàres 3 e di via Valdirivo 9 era già di 700. La distribuzione degli ultimi 200 pranzi seguirà lunedì e martedì prossimo alle stesse ore dalle 9 alle 12, e dalle 2 alle 7 nella sede della «Previdenza» via Valdirivo 9, p. I) poichè il numero fissato ad 800 fu portato a 900, in vista delle numerose richieste.

★ Per questo pranzo pervennero alla «Previdenza»: : Salvatore Giamporcaro corone 10, Impresa Zimolo 10, Società Istria-Trieste 5, Società Ragusea 5, Papale e Giacopelli 5, Impresa Capellan 5, Banca Adriatica 5, Cantoni e C. 5, Fratelli Uccelli 5, Otto Steinbeis 5, Rodolfo Exner 5, Emilio Voinovich 5, Carlo Martinolich 5, Caffè Specchi 5, Marino Delich 5, Luigi Peritz 5, Modugno e C. 5, Francesco Mell 5, Thomas Holt 5, Tessitura e Filatura di Lubiana 5, Giovanni Benussi (Graz) 5, Stöckel e Debarba 4, Giusto Pilotti fu G. 3, V. Janach 3, Pietro Marussig 3, e da altri 33 oblatori cor. 46.50. Inoltre merci dalle ditte: Antonio Pontini, Giuseppe Chierini, Luigi Alberti, Morin e Pettarin, Asquini, Neuveiller e Trani, Giuseppe Kosak senior e Giuseppe Kosak jun., Pastificio Triestino, London Biscuit Factory A. Gatti, Riunite fabbriche di aceto, Andrea Kobal, Raffaele Nigris, De Mejo e Zannini, Baldini e Pittani, Giuseppe Jess, Successori Fratelli Frennez, Carlo Clemente, Adolfo Schmitz e C., Raffaele Osmo, ed altre.

La Lega degli impiegati civili per il diritto di associazione. La Banca centrale delle Casse di risparmio tedesche ha vietato ai suoi impiegati di far parte di una organizzazione professionale, a scanso di licenziamento. Per protestare contro questo attentato al diritto di associazione, la Lega degli impiegati civili convoca tutti gli impiegati privati ad una adunanza che si terrà nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina N. 3, I p.) martedì 11 corrente alle 8 pom.

Società Ginnastica. Oggi dalle 5.30 alle 7 vi saranno in palestra esercitazioni di pattinaggio per allievi e allieve e dalle 7 alle 9 per i soci.

Adunanze sociali. Ieri sera nella sala minore della Borsa si tenne il congresso generale costitutivo della «Automobili tassametri triestini» società a garanzia limitata. Presenziava il notaio dott. Gioachino de Zencovich, il quale diede lettura dello statuto che venne approvato dai numerosi soci presenti. Il sig. Ettore Pollich lesse una breve relazione sull'attività del comitato promotore della Società, e vennero all'unanimità eletti a far parte della direzione i signori: Pericle Christofidis, ing. cav. Giuseppe Giachetti, Fred Jegher, Edoardo R. Klein, Umberto Pollak, Ettore Pollich e cav. avv. Francesco Rabl.

All'Ufficio distrettuale di S. Giovanni. Il Magistrato civico avverte che, restando il capo distretto di Guardiella, signor Edoardo Pellegrini, assente dal suo ufficio per tre settimane, a datare dal 13 corr. venne destinato a sostituirlo il capo distretto del Farneto, signor Giuseppe Trampus, abitante in via Pasquale Revoltella N. P. 26, al quale gli interessati potranno rivolgersi dalle 8 alle 11 ant. e dalle 12 alle 3 pom.

Nuova Società. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti del neo-erigendo «Circolo famigliare Diana» con la sede a Trieste.

Esperanto Oficejo. Da oggi 9 aprile è aperta nella sede dell'«Esperanto Oficejo», in via della Barriera vecchia 11, I, un'esposizione di libri, giornali, affissi, cataloghi in Esperanto. Chiunque visiterà la mostra riceverà gratuitamente una grammatichetta, con la guida della quale potrà principiare lo studio dell'Esperanto. L'esposizione è aperta giornalmente dalle 9 ant alle 10 pom.

Il parziale sciopero dei panettieri.
Altri principali che accettano.

Lo sciopero parziale iniziato dai lavoranti panettieri ierlaltro va restringendosi, poichè altri proprietari di panetterie hanno accolto le domande da loro avanzate e il lavoro è stato presso di essi immediatamente ripreso.

Come avevamo previsto, nella giornata di ieri la produzione del pane fu suppergiù la solita. In parecchie panetterie, avendo i proprietari aderito già l'altra sera alle domande degli operai, si era lavorato regolarmente: regolarmente si era pure lavorato al Panificio, alle Cooperative operaie, alla Pia Casa dei poveri; inoltre, le villiche portarono in città il solito e forse un maggior quantitativo di pane, e i piccoli proprietari avevano lavorato da soli: sicchè la mancanza di pane fu notata soltanto, e in modica misura, nella distribuzione a domicilio ed in alcuni pubblici esercizi, che si provvedono di pane speciale: rosette, lunette, ecc. ecc.

Come riferimmo nell'edizione serale, i panettieri in isciopero si radunarono la mattina alle Sedi riunite, dove fu loro comunicato che la commissione aveva accordati gli operai a quindici panetterie che avevano aderito alle domande, e da parte del rappresentante della Federazione dei lavoranti fornai, giunto da Vienna, l'assemblea venne assicurata del consenso al presente movimento da parte della Federazione stessa.

Iersera, alle 6, gli scioperanti si radunarono nuovamente alle Sedi riunite. Il capo degli attinenti sig. Kermolj comunicò che nel pomeriggio era stato chiamato telefonicamente nella sede del Consorzio dei pistori. Colà apprese che i proprietari di panetterie si erano radunati in forma privata dopo il mezzodì, ed avevano eletto un comitato a cui intendevano affidare l'incarico di avviare trattative con gli scioperanti. I principali, però, a quanto il comitato in questione gli ebbe a riferire, intendevano di trattare, a patto che durante le trattative venisse ripreso il lavoro. Egli rispose che s'era arreso alla chiamata nella sua carica di capo degli attinenti, ma che non aveva alcuna veste ufficiale per trattare; che personalmente la proposta del comitato gli si presentava inaccettabile; ma che tuttavia avrebbe comunicato quanto gli aveva detto il comitato, alla commissione degli scioperanti. E così egli fece. La commissione degli scioperanti, presa a disamina la proposta del comitato dei principali, trovò di non accettarla, e decise quindi di rispondere al comitato dei principali che gli operai non intendono cessare dallo sciopero se non quando il Consorzio, secondo le disposizioni del paragrafo 114 lettera B. del Regolamento industriale - cioè con due terzi dei presenti ad un regolare congresso consorziale che votino in favore - dia effetto legale al contratto di lavoro fra attinenti e consortisti. Ove ciò non avvenga, gli operai intendono di proseguire nell'azione intrapresa: di recarsi, cioè, a lavorare soltanto presso quei principali che rilascino a mani della commissione, debitamente firmate, dichiarazioni con le quali aderiscano alle domande dei lavoranti.

Sulla proposta della commissione è aperta la discussione. Parecchi scioperanti parlano a favore della proposta e nessuno contro; e, messa a voti, essa è approvata per alzata di mano, all'unanimità.

Delegati della commissione riferiscono agli scioperanti che, anche dopo la radunanza dei principali che elesse il comitato di cui fece cenno il capo degli attinenti, vi sono stati alcuni principali che hanno accolto le domande degli operai. Fra i firmatari vi sono ormai non soltanto principali che hanno alle proprie dipendenze due o tre operai, ma anche alcuni fra i grandi proprietari. La commissione calcola che concedendo, come concede, gli operai ai principali che accettarono le proposte, questa notte saranno regolarmente occupati oltre duecento scioperanti, sicchè in isciopero rimane meno della metà degli attinenti tutti. Di fronte a questo stato di cose, la commissione nutre fiducia che la vertenza sarà risolta in brevissimo tempo.

Vengono poi prese disposizioni affinchè gli operai delle panetterie che accettarono i patti riprendano subito il lavoro, e quindi la radunanza, alle 7.15, si scioglie.

Un viaggio dall'Adriatico al Mare del Nord
con un gozzo

Il capitano a lungo corso Luciano Martinolich di Lussinpiccolo ed il nocchiere marittimo Ernesto Vianello di Trieste stanno ora armando un gozzo, per intraprendere un viaggio attraverso quasi tutti i mari d'Europa.

Per il 1. maggio p. v. i due arditi navigatori sperano di poter col loro gozzo lasciare Trieste, diretti a Pola, Lussino, Zara, Spalato, Ragusa, Messina, Napoli, Roma (pel Tevere), Livorno, Genova, Nizza, Marsiglia, Barcellona, Malaga, Gibilterra, Lisbona, Vigo, Ferrol, Bilbao, Bordeaux, Nantes, Brest, Havre, Dunkerque, Anversa, Rotterdam, Amburgo, Helgoland, Grimsby, Newcastle, Londra. Quindi ripeteranno il viaggio per il ritorno. Il gozzo che dovrà servire a questo lungo viaggio è uno di quelli usati dagli ormeggiatori del nostro porto con i quali in tempo di bora e di burrasca sfidano l'una e l'altra veleggiando al largo incontro a piroscafi in arrivo da pilotare in porto. Il gozzo destinato al lungo viaggio è tutto coperto; misura tre metri e 25 cent. di lunghezza per 1.25 di larghezza, è armato di una randa e di fiocco; ha la portata di tre tonnellate. Per la circostanza è stato battezzato col nome di «Trieste» ed alla randa sventolerà la bandiera triestina con la bianca alabarda.

Mostra di ebanisteria e di lavori in metallo. Questa mane alle 11.30 si aprirà all'Istituto per le piccole industrie una esposizione didattica, che comprende circa 200 oggetti d'arte industriale, eseguiti in varie scuole professionali e rappresentanti le più recenti tecniche della lavorazione del legno e del metallo. L'esposizione è oltremodo interessante e istruttiva, in cui i singoli oggetti rendono non solo evidenti i complicati processi moderni di lavorazione, ma offrono nel loro complesso un quadro esatto dell'indirizzo a cui si avvia la decorazione del legno e del metallo. Il principio derivato dalla costruzione delle macchine di conformarsi nell'esecuzione di un oggetto essenzialmente allo scopo a cui esso deve servire, eliminando accessori che non abbiano un nesso organico, domina anche nella produzione della mobilia e bandisce i colonnini torniti, le incorniciature intagliate, specchi e intelaiature, per compiacersi di superfici piane e di forme sobrie e semplici. Ed ecco l'artigiano indotto a sbizzarrire la fantasia nella decorazione delle superfici e le scuole professionali ad insegnare la verniciatura, l'incisione, la tarsia e l'incrostatura. V'è quindi del nuovo in questa esposizione, ma v'è sopratutto del vecchio. Fra i numerosi saggi allineati lungo la parete sinistra della sala ci sono esempi di tarsia italiana, francese, orientale, incisioni a fuoco con bulino di platino, a fiamma concentrata, ad acqua forte, altre incisioni colorate e patinate su fondo di linoleum, incrostature di metallo, a cera, a colla. Interessanti sono i modelli di tarsia in rilievo ed a mosaico, e le tavolette dipinte ad olio sopra e sotto la vernice. Questi saggi sono tutti eseguiti all'Ufficio per i mezzi didattici a Vienna. Fra i lavori esposti su tavoli nel centro della sala emergono particolarmente i graziosi cofanetti della scuola professionale di Cortina d'Ampezzo; sono intarsiati in ebano, argento e madreperla, altri in avorio con incassi metallici. Uno dei più belli oggetti della mostra è o stipetto di questa scuola, con ricchi incassi in madreperla ed un paesaggio completamente intarsiato in legno. La scuola professionale di Gablonz, centro dell'industria degli oggetti di galanteria, è rappresentata da una serie di oggettini d'uso e d'ornamento. Sono candelieri dorati, portacenere incisi ed inargentati, figure in metallo fuso, piatti in metallo battuto, cornicette, un bel calice inargentato, modelli di buon gusto e di esecuzione fina. Vediamo anche una serie di giuocattoli caratteristici nei vari stadi di lavorazione. Notevole pure una bella raccolta di coltellini esposti da altra scuola. Alla mostra, organizzata dall'Ufficio per i mezzi didattici di Vienna, l'Istituto ha aggiunto parecchi lavori eseguiti nei propri corsi, fra essi uno slanciato portafiori ed alcune mensolette. Vi sono pure - e reggono bene il confronto, due lavori di apprendisti triestini - un tavolino ed un cofanetto con tarsia: le prove di lavoro dei primi apprendisti, che subirono a Trieste l'esame di lavorante.

L'esposizione è aperta dalle 10 alle 1 mer. e dalle 3 alle 8 pom.; nei giorni festivi dalle 10 alla 1. L'ingresso è libero.

Partenza per l'America del Nord. Ieri alle 5 pom., partì dal nostro porto per Patrasso, Palermo e Nuova York, il piroscafo dell'Austro-Americana «Marta Washington», comandato dal cap. Ettore Zar. Fra i 500 passeggeri che il «M. W.» aveva a bordo ben 179 erano passeggeri di prima classe fra i quali si notava il dott. Alessandro cav. de Eger, presidente della ferrovia Meridionale, il bar. Carlo dott. de Ferstel, il sig. Ugo de Noot, il direttore della banca Commerciale triestina sig. Oscarre Pollak, l'ex-ministro dott. de Plosz, il dott. Augusto Schenker-Angerer direttore dell'Austro-Americana, il sig. Oscarre Cosulich istitore della stessa, il bar. H. Blumenfeld e parecchi altri grandi industriali e finanzieri, che si recano in America a scopo di studio.

Posto di medico in concorso. A tutto il 20 corr. è aperto il concorso per la copertura di un posto di medico chirurgo secondario presso il civico Ospedale. A questo posto, il cui titolare non ha qualifica di impiegato e viene nominato per un biennio, è assegnato l'onorario di annue cor. 1500 Scaduto il biennio di servizio, il titolare potrà essere riconfermato d'anno in anno, però per due volte soltanto. Il medico secondario è tenuto ad alloggiare nello stabilimento e non può accettare impegni con orario fisso fuori dell'Ospedale senza il consenso della Giunta municipale.

Le istanze di concorso, documentate, saranno da presentarsi al Magistrato civico di Trieste.

L'ottava recita della Giovanni Emanuel. Mercoledì prossimo 12 corr., alle 8.30, la «Compagnia sperimentale Giovanni Emanuel» darà nella sala di via San Francesco d'Assisi N. 5 la sua ottava recita, rappresentando a richiesta generale la commedia in tre atti «Scarafaggio» di Antonio Pittani. Seguirà la commedia in due parti, pure del Pittani, «Suicidio morale».

Convegni sociali. Il Club ciclistico «Rapido» terrà oggi, con qualsiasi tempo, una festa di varietà e danza dalle 4 alle 12 nel salone Nichetto a Montebello.

★ Stasera, alle 8.30, nella sala Carducci (via G. Carducci 20) si terrà un festino di danza e giuochi.

★ Oggi dalle 2 alle 4 si terranno esercitazioni di pattinaggio e dalle 4 alle 10 un trattenimento di danza nella sala Verdi in via dell'Olmo 3.

★ Il Circolo famigliare terrà oggi dalle 3.30 alle 8.30 un festino di danza nella sala D'Aquino, via S. Francesco d'Assisi 2.

★ L'Unione corale darà stasera alle 8.30 nella propria sede una serata di varietà e danza.

★ Alla gita indetta dal Club Veloce «Trieste» alla volta del Cacciatore parteciperà pure la fanfara sociale. La partenza seguirà alle 2 pom. dal Ristorante Moncenisio. Si ritornerà verso le 8 nella sede sociale dove si terrà un convegno famigliare.

★ Il Circolo sportivo «Olimpia» darà questa sera alle 8.30 un trattenimento di ballo nella propria sede sociale, via dell'Istituto 15.

★ Il Club «Cortesia» darà oggi dalle 3 alle 8 un festino di ballo nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto n. 15.

★ Oggi il Circolo «Unità» farà la sua prima gita alla volta di Moccò dove si darà un festino di danza. Ritrovo alle 2 pom. alla stazione del Campo Marzio.

★ Oggi alle 3.30 pom. con qualunque tempo, sul campo sportivo Montebello s'incontrerà la squadra I della S. «Edera» S. con quella della C. S. «Blackstar».

★ Il Circolo «Quo Vadis» darà oggi alle 4 pom. un trattenimento di varietà e alle 7 pom. un festino di ballo.

★ L'Unione sportiva «Libertas» darà oggi dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella sua sede al Belvedere (a piè del Castello).

Monte di pietà Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di luglio a biglietto rosso, e precisamente dal N. 201300 al N. 202800.

64.145 sacchi di riso. Ieri, proveniente da Bassein, arrivò qui il piroscafo «Izrada», della Società Giov. Racich e C.i di Trieste, comandato dal cap. Duimich, carico di 64.145 sacchi di riso, per il locale brillatoio a Campo Marzio.

Cassa forte... operata a metà.
I ladri in uno stabilimento tipografico.

Ieri notte i ladri fecero una delle loro visite nello scrittoio dello stabilimento tipografico di Giovanni Werk, in via Tiziano Vecellio N. 9, pianoterra. Lo stabilimento ha due ingressi nell'atrio della casa, uno dei quali mette nella tipografia e l'altro nell'ufficio. I ladri entrarono per la tipografia dopo aver abbassato e rispettivamente rialzato con apposito uncino i catenacci incassati verticalmente in uno dei due battenti della porta. Dalla tipografia passarono nello scrittoio e si misero al lavoro, muniti di un trapano solido ed esattissimo. Ma, ahimè! non giunsero in tempo che a forare il primo lamerino, superiore, della cassaforte e ad estrarre una quantità di cenere e di sabbia. Giunti a questo punto, troncarono l'operazione e scapparono, molto probabilmente perchè spaventati al passaggio di qualche guardia. Essi lasciarono sul posto anche i loro ordigni, e precisamente il trapano silenzioso e il trapano inglese del quale s'erano serviti per fare sulla cassaforte il forellino necessario.

Il furto fu scoperto ieri mattina dal sig. Franco Werk, figlio del proprietario, e fu denunciato alla Polizia. Per assumere i rilievi di legge si recarono sul luogo un commissario e l'ispettore di controllo Carlo Titz.

Verso le 4.30, una guardia che pattugliava per la via Tiziano Vecellio, si era accorta che da una delle finestre dello Stabilimento mancava uno «scuretto», ma siccome già altre volte questo era stato strappato dalla «bora», il funzionario non aveva dato alcun peso a tale circostanza.

COMUNICATI*)

ELDA SANZIN
ATTILIO SCHIAVONI
OGGI SPOSI.
Trieste, 8 Aprile 1911.

Mi è grato qui pubblicamente esprimere la mia viva e imperitura riconoscenza al distinto signor primario del civico Nosocomio **dott. Sebastiano Gattorno,** che con abilissima e felice operazione ridonò alla vita ed alla salute mia moglie, da parecchi anni travagliata da terribile morbo interno. E vadano le mie grazie per la valente assistenza prestata all'operatore e per le amorevoli cure anche agli egregi medici **dott. Ettore Oliani** e **dott. Carlo Bolaffio.**

Trieste, 8 aprile 1911.

ANTONIO CALEFATO
maestro muratore.

Presso il **CIVICO FRENOCOMIO** sono da coprire i posti:
di **un capo-infermiere,**
di **una capo-infermiera,** e
di **una sovrastante alla cucina.**

L'emolumento iniziale è per i due primi di cor. 1950, per la sovrastante alla cucina di cor. 1550.

Coi posti va inoltre congiunta l'abitazione ed il vitto dei dozzinanti di seconda classe.

Aspiranti si presentino entro una settimana con eventuali certificati alla sottoscritta tra le 7-10 e dalle 4-6 pom.

Direzione del Frenocomio Civico.

Viene aperto il concorso al posto di **Capobanda,** con lo stipendio da convenirsi. I concorrenti che suonano l'Eufonio saranno preferiti.

BANDA CITTADINA PHARIA,
Cittavecchia.

AVVISO D'ASTA.

Mi onoro di portare a pubblica notizia, che martedì 11 corr., a ore 10 ant., verrà tenuto nei magazzini merci dell'i. r. priv. Ferrovia Meridionale, un incanto pubblico volontario di 6 vagoni di carta d'impacco, e precisamente:

1. **vagone** A B 1/200,200 balle da 50 kg.- Quintali 100 carta da pacchi Navigar e Corsivo **patent;**
2. **vagone** S M 1/200,200 balle da 50 kg.- Quintali 100 carta da pacchi Navigar e Corsivo **grigia;**
3. **vagone** O F 1/200,200 balle da 50 kg.- Quintali 100 carta da pacchi Navigar e Corsivo **grigia;**
4. **vagone** G G 1/200,00 balle da 50 kg.- Quintali 100 carta da pacchi Navigar e Corsivo **patent;**
5. **vagone** Z 1/200,200 balle da 50 kg.- Quintali 100 carta da pacchi Navigar e Corsivo **patent;**
6. **vagone** S T 1/200,200 balle da 50 kg.- Quintali 100 carta da pacchi Navigar e Corsivo **grigia.**

La vendita seguirà in 6 lotti al miglior offerente, non però sotto il prezzo di stima, verso pronto pagamento in contanti e asporto.

Chi volesse concorrere all'asta e desiderasse delle informazioni potrà averle nel mio studio.

Avv. Dott. Giorgio Gefter-Wondrich.

Contro il CATARRO, la TOSSE e la RAUCEDINE. IL MENTHOGOM scioglie il catarro, calma la tosse e serve a schiarire la voce. Raccomandato dalle cliniche. Vendesi ovunque.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La INFERMERIA TREVES
Telef. 345 Sempre aperta
si onora di avvisare i signori medici della città e provincia di essersi arricchita d'una seconda lettiga a ruote di gomma «Continental» con doppie molle, sui tipi Odelga e Pech di Berlino Specialmente raccomandabile per i trasporti privati e pei sanatori.

Malattie Nervose.
CASA DI CUAA
Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 Luglio Telef. 338
Medici; Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

Domestica nubile, non vedova, età 50-60 anni, che parli soltanto l'italiano, CERCASI per lavori leggeri in una casa parrocchiale, quale aiuto alla sorella del parroco. Ottimo trattamento. Dovrebbe lavare una volta al mese la biancheria di due persone. Salario Cor. 14 mensili. Non occorre saper cucinare. Le spese di viaggio vengono risarcite. Scrivere a Jacob Fleischmann, parroco, Gallbrunn, posta Stixneusiedl, Austria inf.

GIOVANE CORRISPONDENTE
italiano, tedesco, francese, conoscenza croato, esente per sempre dal servizio militare, con buona pratica, di quattro anni nell'interno e all'estero, ottime referenze,
CERCA POSTO PRESSO DITTA COMMERCIALE.
Offerte sub «1910» al «Piccolo».

Stabilimento industriale vicino a Gorizia
cerca prontamente signorina
capace nella **corrispondenza italiana e tedesca.** Preferita chi conosce anche lo sloveno, la dattilografia e stenografia. **Buone condizioni.** Offerte sub **«Corrispondente F. F. M.»** al «Piccolo».

PER NEGOZIANTI.
Vendonsi a prezzi straordinariamente bassi:
spilloni per cappello, fermagli, guarnizioni da testa,
articoli moderni e di facile smercio. In tutti i prezzi, da 10 cent. a cor. 1 il pezzo. Spedizioni verso rivalsa di cor. 5, 10, 20. Ricchissima scelta.
BERTH. STAFFEN
JOHANNESBERG presso GABLONZ s/Neisse

mente sulla formazione delle ossa, è la «Kufeke».

DITTA MONDIALE
cerca per l'Istria e la Dalmazia
BRAVO VENDITORE
che si presenti bene (cattolico) con ottime referenze. Trattasi della vendita di un articolo specialità, introdotto in tutto il mondo con brillante successo. Richiedonsi moralità irreprensibile e grande abilità nel concretare affari, nonchè un capitale di circa 1000 corone che servirebbe quale garanzia per il deposito in conto commissione.
Offerte sub „A. E. G." Abbazia, fermo posta centrale.

MARGHERITA DE BOSSI
ha completamente riassortito il suo
SALONE MODE
Corso 16
INGRESSO VIA S. NICOLÒ 33.

Signori Ingegneri,
Costruttori edili,
Maestri muratori,
Proprietari di stabili,
sapete che cosa è **Stegiol?**

PINZE e PRESNITZ nella Pasticceria-Panetteria Luigi Weber (già HILLEBRAND)
alla casalinga alla goriziana. Via Ponterosso 12. - Tel. 19-45.

ANTONIO SPANGHERO
Pittore-Decoratore
Via Madonnina 7 (Successore di Domenico Delise) Telefono N.o 160
DECORAZIONI ARTISTICHE
Grande deposito Carta da tappezzeria
nazionale ed estera:
Tecco, Salubra, Metaxin, Textolan, Ingrain, Lincrusta, Finto cuoio, Linoleum, Rosoni in gesso e in cartapesta.
CORNICI IN LEGNO
Eseguisce qualsiasi altro lavoro in genere colla massima sollecitudine ed esattezza.

MAISON ANKELE
CORSO 37 - Mezzanino
Grand Salon de beauté
Coiffeur de Dames - Manicure - Ondulazioni
Lavori artistici in capigliatura - Lavacri alla testa.
Speciale riparto per tingere i capelli. - I più perfezionati apparati per il massaggio e per i lavacri alla testa. - Preparati depilatori. - Cura del viso: Bagno a radiazione elettrica e a vapore per allontanare dalla faccia le rughe, i bitorzoli i punti neri. - Cura razionale diretta da uno specialista. - Prezzi modici. - Consulti gratuiti.
LE SIGNORE SONO INVITATE A VISITARE IL NUOVO SALONE

Deposito principale Mario Lang e F.co Mell TRIESTE
Regia sorgente d'Ems
Termale — gazosa — acidula.
Acqua d'incontestabile efficacia terapeutica, ottima per catarri, tosse, raucedine, ingorgo, acidità allo stomaco, influenza e postume relative.
In vendita presso le farmacie, le drogherie ed i negozi d'acqua minerale.
Marca depositata
Deposito principale Mario Lang e F.co Mell TRIESTE

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità, varicocele, ecc.
Guarigione col potentissimo rinvigoritore "TEOS". Effetto immediato e duraturo. RISULTATI MERAVIGLIOSI anche nei casi più gravi e ribelli a tutte le altre cure.
Garantito innocuo. Un flacon C. 7.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memoria scientifica con certificati rivolgendosi al TEOS-INSTITUTE C. A., Piazza S. Sepolcro 11, Milano.

Un negozio d'orologi svaligiato.

L'arresto degli autori del furto e ricupero di parte della roba

Nel gennaio u. s., l'ispettore di controllo Carlo Titz apprese che in quei giorni erano ritornati a Trieste due volgarissimi ladri, reduci da Monaco, dove avevano svaligiato un negozio d'orologi. Il funzionario, fatte alcune indagini, scoperse che si trattava di tali Giovanni Persich, di 28 anni, calderaio, da Trieste, sottoposto a speciale sorveglianza, ed Ignazio Furlan, di 26 anni, da Serajevo, individuo dichiarato pericoloso alla proprietà altrui e perciò sfrattato dalla nostra città. Ma il funzionario li cercò invano: i due compari, forse subodorando il tempo infido, erano ripartiti per ignota destinazione. Ma non tardarono a ricomparire nella nostra città, e allora l'ispettore li arrestò.

Il Persich ed il Furlan negarono d'essere stati a Monaco e, per conseguenza, d'essere gli autori del grosso furto, ma il funzionario, pure non avendoli trovati in possesso di cosa alcuna che provasse la loro colpabilità, li trattenne in arresto. Anche presso il giudice istruttore, i due amici si protestarono innocenti e si lagnarono della prolungata prigionia, ma nondimeno furono trattenuti ancora. Senonchè, visto che contro di essi la polizia non era riuscita a trovare alcuna prova, martedì il giudice dispose che alla mattina seguente i due venissero posti in libertà. Ma ciò non accadde: nello stesso giorno, l'ispettore riuscì a trovar fuori quanto gli occorreva per mandare i due amici alla Corte d'Assise. Fatta una perquisizione in casa di tale Elisa Hromek, egli scoprì in un grande orologio da muro, una considerevole quantità d'orologi di varî metalli e di varie dimensioni. La donna dichiarò che gli orologi li aveva ricevuti da tale Giuseppina Eva, di 24 anni, da Capodistria, la quale l'aveva pregata di custodirglieli. Perciò li aveva cacciati nell'interno dell'orologio. Il funzionario riuscì a rintracciare anche l'Eva, e questa confessò che gli orologi le erano stati consegnati dal Persich e dal Furlan. Ma i due compari continuarono a protestarsi innocenti: anche le due donne furono imprigionate, l'Eva come sospetta complice, la Hromek come manutengola.

Il suicidio di una domestica.

Da qualche giorno la domestica Maria Miclavetz, di 19 anni, da Cesiano, al servizio del signor Vittorio Carniel, abitante al N. 9 di via Vincenzo Bellini, terzo piano - si mostrava alquanto preoccupata e distratta, nè voleva rispondere alle domande che le venivano rivolte sul proprio cambiamento d'umore. Iermattina, contro il solito, alle sette ella non s'era ancora alzata dal letto. La signora suonò il campanello due volte, ma non ottenendo risposta, si alzò e andò a vedere nello stanzino della Maria. La ragazza giaceva sul letto, esanime, mentre d'intorno a lei si diffondeva un forte odore di acido fenico. Sul comodino c'era infatti la bottiglia del fatale veleno e, accanto, un bicchiere vuoto.

Dal vicino caffè «Stella Polare» si telefonò subito alla Guardia medica e il sanitario, accorso, non potè far altro che constatarne la morte, avvenuta durante la notte. I motivi del suicidio non si conoscono.

Dopo i rilievi di legge la salma fu trasportata, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria, a San Giusto.

Morti improvvise. Sebastiano Marin, di 47 anni, marinaio addetto alla maona «S. Marco», di proprietà dei fratelli Amodeo, ormeggiata al pontile del gas, sito fra l'Arsenale del Lloyd e il cantiere S. Marco, ieri, poco dopo il meriggio scese a terra e con alcuni conoscenti si recò in un'osteria di quei paraggi. Alle 4 pom., il Marin fece ritorno a bordo e sembra che si sentisse male, giacchè discese subito sotto coperta nella sua cabina. Qualche minuto dopo chiamò due suoi colleghi che erano a bordo e li pregò di recarsi alla succursale dell'Igea al cantiere S. Marco a chiamare il medico perchè - disse il Marin - mi sento molto male. Il medico di turno accorse prontamente ma allorchè fu presso il Marin constatò che questi ormai era spirato. Il medico però sulle cause del decesso non potè esprimersi, e chiese l'intervento dell'autorità, i cui organi assunsero i rilievi del caso e quindi col furgone dell'impresa Zimolo fecero trasportare la salma del Marin, nella civica camera mortuaria a S. Giusto.

* Ieri sera, alle 8.20, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via del Boschetto N. 41, per l'agente di commercio Lodovico Della Martina, di 42 anni, che versava in pericolo di vita. Il medico, recatosi sul luogo, non potè far altro che constatare la morte dell'infelice, avvenuta per paralisi cardiaca. Il cadavere rimase in casa.

Disattenzione fatale. L'apprendista calderaio Carlo Filipcich, di 17 anni, abitante al n. 935 di S. M. Madd. inferiore, occupato nell'Arsenale lloydiano, ieri mattina alle 11.30 passando sotto bordo del piroscafo in costruzione segnato col n. 126, («Abbazia»), non s'accorse d'una lamiera che sporgeva e vi die' dentro del capo, riportando una ferita lacera al vertice dello stesso, profonda due millimetri e lunga dodici centimetri circa. Accompagnato alla infermeria dello Stabilimento, ebbe le cure più urgenti e poi fu, con una vettura, mandato all'Ospedale ed accolto nel decimo riparto.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Avventure che sono brutte avventure», veniamo pregati di rilevare che il fatto non avvenne nell'osteria «Alle tre porte», sita in via di Riborgo, ma in quella recante l'identica insegna, in via del Pozzo bianco.

La disgrazia del liquorista. Francesco Ranier, di 48 anni, liquorista, abitante in via San Michele N. 2, ieri lavava un vaso di vetro, quando, essendo questo andato in pezzi, riportò una lunga ferita di taglio all'indice sinistro. Ricorse all'«Igea», dove gli furono fatte tre suture.

Regali che fanno andare in prigione. Venerdì, verso il mezzogiorno, ad una guardia di finanza di servizio al Puntofranco, venne il sospetto che il meccanico Giusto Boccalich, di 40 anni, da Trieste, abitante sul Corso N. 9, alle dipendenze dei Magazzini Generali, fosse in possesso di una quantità di merce proveniente da furto. Convinto di non sbagliarsi, il funzionario intimò all'operaio di aprire l'armadio posto a sua disposizione nel magazzino N. 7.

— E cossa la credi che go sconto dentro? El Ponterosso?

— Ponterosso o ponteverde, la verzi....

Il meccanico aprì e la guardia, visitato l'armadio, vi trovò 17 chilogrammi di caffè del valore di 18 corone e due cassettine piene d'uva secca del peso complessivo di 22 chilogrammi e del valore di 22 corone. Il funzionario sequestrò tutto; poi consegnò il Boccalich alle guardie di p. s. dell'ufficio di polizia del Puntofranco. Il meccanico dichiarò che parte del caffè gli era stato regalato in varie riprese da braccianti occupati nel magazzino e parte l'aveva raccolta egli stesso da terra. L'uva, poi, gli era stata regalata da una sconosciuto. Ma il commissario non gli prestò fede e lo fece condurre in prigione.

Mani pesanti. Iersera, alle 10.20, Antonia Racheli, di 55 anni, abitante in via del Coroneo N. 7, ricorse alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni che aveva alla faccia e che disse di aver riportate per opera del suo sposo (!). Essendo rimasto leso alquanto l'occhio sinistro, dopo alcune cure, fu consigliata di recarsi all'Ospedale.

Nell'ingranaggio. Luigi Lovisario, di 34 anni, abitante in via Cristoforo Colombo N. 95, ieri, mentre lavorava al «Linoleum», volendo pulire il «coltello» di una macchina, s'impigliò la destra nell'ingranaggio e riportò una larga lacerazione al pollice. Alla filiale dell'«Igea» ebbe le cure necessarie.

* Giorgio Novak, di 24 anni, abitante a Santa Maria Madd. Super. N. 102, addetto alla fabbrica del «Linoleum», nel pomeriggio di ieri, mentre era intento a levare della pasta di colori da una macchina, s'impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio di questa e ne ebbe completamente fratturati il medio e l'anulare. Il Novak fu accompagnato alla filiale dell'«Igea»; e il medico colà d'ispezione, dopo avergli praticate le prime cure, lo inviò con vettura all'Ospedale.

Cameriere ferito. Ieri mattina fra il cameriere Matteo Lubitz, di 36 anni, abitante in via Valdirivo N. 34, e il proprietario del Caffè Milano, ove è occupato, s'accese una questione per una differenza di circa due corone. In breve vennero alle mani, e il Lubitz, a quanto egli raccontò, sarebbe stato spinto contro una lastra che si ruppe ed egli ne riportò contusioni varie, escoriazioni e ferite al braccio destro. Si recò dapprima alla Guardia medica, poi alla polizia a mover denuncia contro il suo percotitore.

Durante il lavoro. Il falegname Antonio Bregant, di 43 anni, abitante in via del Crocefisso N. 7, mentre ieri lavorava con uno scalpello, riportò una ferita di taglio alla mano destra con lesione d'un tendine. Alla Guardia medica ebbe le cure necessarie.

Cadute. Carlo Crisei, di 19 anni, agente, abitante in via Vincenzo Scussa N. 5, ieri cadendo si produsse una ferita al capo. Alvano Mantovani, di 15 anni, studente, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 22, cadendo si produsse una distorsione al pollice. Ferruccio Costanzo, di 20 anni, bracciante, abitante in via degli Artisti N. 3, cadendo riportò una ferita alla fronte. Carmen Cosoratz, di 3 anni, abitante in via S. Sergio N. 2, cadendo si produsse una ferita alla fronte.

Ebbero tutti alla Guardia medica le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Armando Perincich, di 18 anni, studente, abitante in via del Boschetto N. 28, per una ferita al pollice sinistro; Giuseppina Perison, di 5 anni, abitante in via delle Lodole N. 10, per una ferita al medio destro; Mario Fornaro, di 20 anni, legatore di libri, abitante in via della Madonnina N. 46, per una ferita al medio sinistro; Giovanni Presel, di 25 anni, carrettiere, per escoriazioni al collo; Gioconda Mattiazzi, di 6 anni, abitante in via della Scorzeria N. 10, per una ferita al piede destro.

* Ricorsero all'«Igea»: Gilda Miani, di 4 anni, per ferita lacero-contusa al palmo della mano destra; Giuseppina Rechardt, di 14 anni, per ferita lacera al medio sinistro; Angelo Penso, di 22 anni, per ferita di taglio all'anulare sinistro.

Corrispondenza aperta. *Ignorante.* Le leggi divengono obbligatorie di regola subito dopo pubblicate; in Austria nel quarantacinquesimo giorno dopo quello della pubblicazione del testo tedesco, salvo che nella legge promulgata non sia fissato un termine differente. — *Anfibio.* L'atto d'accusa viene presentato dalla Procura di Stato a quel giudice che ha diretto il processo istruttorio. — *Silvano.* Ella è in errore. Il diritto di pegno si estende a tutta la cosa, compreso ogni accessorio. Il creditore pignoratizio non può far uso della cosa pignorata nè goderne i frutti nè appropriarsela a soddisfacimento della pretesa, ma deve custodirla diligentemente e restituirla dopo estinta la obbligazione. Consulti un avvocato. — *N. N.* Non convenendo i coniugi quale di loro debba, in caso di separazione giudiziale, tenere la prole, il giudice ordina che i figli siano affidati alla madre fino all'età di quattro anni compiuti, le figlie fino ai sette. Si rivolga ad un avvocato. — *Maledizione.* Nessun rancore Ella deve nutrire contro quel funzionario perchè tutte le autorità sono «in dovere» di denunziare al procuratore di Stato competente qualunque azione punibile da loro scoperta. — *Turlupineide.* Se la moglie è giudizialmente separata, non segue il marito nei cambiamenti d'incolato. Se la separazione non è seguita in via giudiziaria, la moglie non può cambiare la propria pertinenza o cittadinanza indipendentemente dal marito. Si rivolga ad un avvocato. — *Antonio P.* All'imposta sulla rendita personale sono soggetti anche i cittadini esteri, qualora il loro reddito annuo ammonti ad almeno 1200 corone. — *Urgente.* Contratti per un importo da 40 a 60 cor. vanno bollati con cent. 38. — *Finanza, Vienna.* Sì. — *Ignorante.* La rivoluzione napoletana del 1820 ebbe principio il 2 luglio a Nola. Il 6 luglio il re Ferdinando diede la costituzione; ma, con l'aiuto della Santa Alleanza, cassò la costituzione giurata, quando ritornò dal congresso di Lubiana con una scorta di truppe austriache il 23 marzo 1821. — *Poeta.* «Il Rugantin di Modena» nella poesia del Giusti è Francesco IV, figlio dell'ultima discendenza degli Estensi, Maria Beatrice. — *Confusa.* C'è veramente confusione nelle sue notizie. Domenico Rossetti è triestino. Gabriele Rossetti di Vasto nell'Abruzzo fu poeta patriottico ed esulò in Inghilterra, dove gli nacque Dante Gabriele Rossetti, pittore preraffaellista e poeta inglese. — *Scommessa.* Gustavo Modena fu veramente avvocato e segretario del Vicini, che fu presidente delle «Provincie unite italiane», costituite a Bologna il 26 febbraio 1831. — *Fatalità.* Non esiste per Lei che un rimedio: il tempo aiutato dalla forza della Sua volontà. — *Disgrazia.* Il vedere una persona tutti i giorni non è certamente il mezzo migliore per dimenticarla. — *Sto per amare.* Non possiamo darLe un consiglio di quel genere. La strada che conduce all'amore è sempre più facile di quella che guida alla dimenticanza. Ella potrà pentirsi. — *Uno.* Un libro adatto per Lei? Il manuale del buon senso! — *Dubbioso.* Compreso. Lei ha la disgrazia d'innamorarsi di tutte le donne che vede. Si metta un paraocchi! — *Alligator.* Versi no. — *Fede.* Non ami il cugino. — *Desolata.* Ecco: noi saremmo disposti a darLe un consiglio, ma Lei ne chiede quattordici. Poichè però tutti i Suoi mali dipendono da quel signore biondo, La consigliamo di eliminarlo, il che potrà fare facilmente non andando più alla finestra quando egli passa. — *Amelia.* Noi pensiamo di Lei: 1. Che non sa ciò che dice. 2. Che dice ciò

TIROLO. Piccolo Castello con torre, stile romano antico, 10 minuti distante dalla città di Lienz, 724 m. s. m., posizione dominante, soggiorno estivo ideale, affittasi per la stagione ad una famiglia sola, condizioni buonissime. Il castello è tutto ammobiliato, composto di 9 stanze, cucina, cantina, stanza da bagno, 2 grandi verande, poggiuolo, propria conduttura d'acqua di sorgente, circondato da bosco, bei passeggi ecc. — Rivolgersi al proprietario: **P. P. Rohracher di Neuenburg, Lienz (Tirolo).**

Villeggiatura!

3 camere, cucina e giardino separato vicino al bosco ed al lago di Ossiach e Magdalen, mezz'ora distante da Villaco

AFFITTASI.

Rivolgersi al proprietario della „Villa Waldhuf", posta St. Ruprecht presso Villaco.

≡ MILANO ≡

Corso V. Em. N. 3

Hôtel Ancora & Ginevra-Meublé

COMPLETAMENTE NUOVO.

Il più vicino al Duomo.

Camere da L. 3 e 3.50.

Propr. BIANCHI

Villeggiatura Möllbrücke, Carinzia.

Stazione della ferrovia Meridionale e dei Tauri, al principio della magnifica Valle del Möll. Bellissimi alloggi in case private, nonchè negli alberghi con ottima pensione. Bagni caldi e freddi, conduttura d'acqua alpina. Medico nella stessa località, caccia e pesca. Punto di partenza per bellissime escursioni sui monti, boschi con viali bene mantenuti che si estendono piani o che ascendono la montagna.

Tutte queste attrattive si riscontrano pure a «PATTENDORF», che ha ora una nuova conduttura d'acqua alpina.

Informazioni: Gemeindeamt, Möllbrücke.

Affittasi Hôtel a Portorè

Casa ricostruita del tutto a nuovo, due piani, adatta per hôtel oppure pensione, con locali per caffè e ristorante, in prossima vicinanza al luogo di approdo, con splendida vista sul mare. Scrivere a L. Cihlar Portorè presso Fiume.

BOTTEGHE

per qualsiasi adattamento

D'AFFITTARE

a buone condizioni

Via Dom. Rossetti 15

angolo Via Chiozza.

Rivolgersi Acquedotto 69, III

Bel podere Casa signorile che comprende parecchi appartamenti con bagno e tutti i comfort moderni,

vendesi da mano libera ad ottime condizioni.

Il podere è situato in bellissima posizione alpina, salubre, ricca di boschi, 5 minuti distante dalla stazione ferroviaria, 3 ore e mezzo di ferrovia da Trieste, con splendido giardino ombroso, dell'estensione di 11 ari, serra, piazzale per il tennis, ecc., nonchè stalle. Conduttura d'acqua alpina nella casa e nel giardino. Appartengono al podere ancora 44 ari di fondo, 5 ettari di bellissimo bosco con **eventuale pesca delle trote.** Prezzo di vendita di tutto il podere **Cor. 90.000.** A richiesta si appalta anche la caccia (camosci e galli di montagna). Indirizzo al «Piccolo».

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Direz. centrale: Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio

Capitali assicurati circa 380 Milioni

Riserve circa 113 Milioni di Corone.

SUB DIREZIONE

per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via di Torre bianca 9

CERCASI

CORRISPONDENTE

perfetto tedesco, serbo-croato, ungherese.

Offerte dettagliate di aspiranti con ottime referenze sub **«P. L. 1206»** al **«Piccolo».**

LAUTO GUADAGNO.

Importante fabbrica

= di oggetti sacri =

CERCA AGENTI

cui affidare la

vendita dei propri articoli a privati. Ricaverebbero un buon guadagno.

Offerte sub **«Guter Verdienst W. 7548»** inviare a **Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I/1.**

Corrispondente

perfetto tedesco, italiano, boemo, francese, inglese, dattilografo, stenografo indipendente,

desidera cambiar posto

possibilmente presso una banca. Offerte sub:

„Disponente 500" al „Piccolo"

Importante fabbrica di lampadine

A FILAMENTO METALLICO,

da anni introdotta,

cerca Rappresentante

per tutta la regione e la Dalmazia, che sia bene conosciuto presso gli installatori e presso centrali elettriche. Con l'aiuto di un quantitativo di merce in conto commissione, avrebbe la prospettiva di raggiungere un giro considerevole di affari. **Offerte sub «Bezirksvertreter 90826»** inviare all'Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf. Vienna I/1.**

ERNIE

La grande scoperta del Dr. DE-MARTIN

adottata dagli intelligenti

Nove anni di continui successi

Avvertiamo gli ammalati di Ernia, che **dal giorno 7 a tutto 14 Aprile trovasi a Trieste, Hôtel Moncenisio, stanza N. 8,** il noto Specialista Rapp. il grande metodo. Egli riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, domenica dalla 9 alle 12.

Più volte eminenti sanitari italiani ed esteri esperimentarono il grande, geniale ed insuperabile ritrovato, e, verificati gli indiscutibili risultati, lo indicarono e lo indicano a migliaia di sofferenti. Tutti gli ammalati, compresi medici di Trieste e dintorni, affetti da Ernie e che applicarono l'Apparato Dott. DE MARTIN, dicono che è insuperabile, ideale, meraviglioso. Di fatti, con semplicità sua propria, **immobilizza,** dolcemente le variate forme di Ernie, anche se vecchie e voluminose, ridonando al paziente quel sollievo immediato e duraturo che credeva perduto.

Ognuno deve guardarsi dalle cattive imitazioni, oggidì in commercio (i buoni prodotti si cercano d'imitare). Ogni Apparato porta il nome Dott. DE MARTIN, nonchè l'indirizzo della casa. Solo detto Apparato contiene a perfezione l'Ernia, e fa scomparire il tumore erniario senza dannose pressioni di molle d'acciaio, senza cuscini duri.

Con segretezza il rappresentante risponde a chi scrive e nelle ore extra orario si reca a domicilio.

Assortimento di speciali fascie per rene mobile, rilasci, pinguedini, ecc.

Case a Milano, Via Spiga 3, Telef. 41-91

a Parigi, Lucerna, Atene, Cairo, New-York.

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema, a prezzi mitissimi, verso cassa pronta e verso pagamento rateale offro la rinomata ditta esportatrice

M. KHEK, Jndr. Hradec (Boemia)

A richiesta si spediscono a giro di posta listini e cataloghi **gratis e franco**

Genuino soltanto con questa marca di fabbrica

Vendita annua 80 milioni di pezzi

Una fonte di salute sono le **LIMONATE GAZOSE**

prive di alcool, preparate con le

PASTIGLIE DI MARSNER PER LIMONATE GAZOSE.

(Sapore di lampone, limone, fragola, ciliegia, mughetto di bosco). In pastiglie per la vendita al dettaglio da 2 e 4 centesimi, ed in sacchetti brevettati a 2 e 5 centesimi.

UNICO FABBRICANTE:

Erste böhm. Aktien Gesellschaft oriental. Zuckerwaren- und Chokoladen-Fabriken Kgl. Weinberge

— già A. Marsner —

RAPPRESENTANTE:

LUIGI PLESNICAR, TRIESTE, Via Giulia 29

LA PRIMARIA DITTA IN SPEDIZIONI E TRASPORTI

Via Stazione 17 RODOLFO EXNER Telefono N. 847

Assume a prezzi miti

Trasporti mobili in città, per la provincia nonchè da e per qualsiasi destinazione **con e senza furgoni. — Spedizioni di Bagagli** è merci con servizio accellerato di presa e consegna a domicilio mediante **carri automobili.**

Custodia mobili e bagagli in appositi locali.

IMBALLAGGI D'OGNI GENERE

I principi di Germania A ROMA

Attualità — **Attualità**

SALONE NOVO CINE

Un'ora distante da Trieste

La Pasqua a Portorose!

Giornalmente 12 congiunzioni con piroscafi e 4 congiunzioni con ferrovia

Trieste-Portorose-Pirano e ritorno

Congiunzioni comodissime con Vienna: Partenza da Vienna alle 7.20 pom., arrivo a Trieste alle 6.30 ant.; partenza da Trieste col piroscafo alle 7.30 ant., arrivo a Pirano alle 8.40 ant.

PALACE-KUR-HOTEL

Il più grande e più signorile hôtel esistente sulle rive dell'Adriatico

200 stanze con poggiuoli. Appartamenti e logge, anticamere e stanze da bagno. Condutture d'acqua alpina. Magnifici locali da società. Bellissimo parco con alberi vecchi. Spiaggia, sabbia e bagni di acqua madre. **Medico, farmacia e posta nell'edificio stesso.** Cucina internazionale di prim'ordine. Telefono interurbano N. 37. **Stanze da Cor. 4.— in più.**

Prospetti a mezzo della direzione.

Domani Lunedì seguirà l'apertura

— del —

NEGOZIO CALZATURE

„Alla Città di Trieste"

Via delle Poste 6 angolo Via Nic. Machiavelli

fornito di vari assortimenti di Calzature d'ogni genere

a prezzi convenientissimi

Abbonamenti assume la Libreria F. H. SCHIMPFF

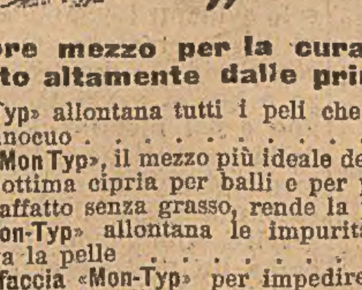
Trieste, Piazza della Borsa 12

Pregiatissima Signora!

Di certo gradito Le riescirà un giornale di moda il quale, ad onta del basso prezzo (soli 24 centesimi settimanali), offra le mode più eleganti, i migliori e più moderni lavori a mano. Il «Blatt der Hausfrau» si distingue poi pel fatto che allo «chic» unisce la semplicità e riesce così pratico tanto per l'elegante signora che per la brava massaia. Vi si trovano le più recenti mode di Parigi e Vienna in mezzo a semplici vestiti da eseguirsi in famiglia; i più graziosi figurini di biancheria per bambini e disegni di lavori a mano. Il «Blatt der Hausfrau» offre inoltre i tanto pratici campioni di taglio e di lavori a mano. Circa 2000 di tali modelli vedono annualmente la luce e costano soli 24 centesimi. Chi desidera essere al corrente con le novità di moda, deve prendere l'abbonamento di un tale giornale; adesso è la migliore occasione per prenderne uno in prova.

Cura moderna della bellezza

SPECIALITÀ COSMETICI



„Mon-Typ"

Il migliore mezzo per la cura della faccia e del corpo. Approvato altamente dalle primarie autorità del genere.

Depilatorio «Mon Typ» allontana tutti i peli che deturpano la faccia e il corpo. Garantito efficace e innocuo . . . . **Cor. 7.—, Cor. 10.—**

Acqua per il seno «Mon Typ», il mezzo più ideale dell'epoca presente. Efficacia reale „ **10.—**

Cipria «Mon-Typ», ottima cipria per balli e per passeggio. . . . . **Cor. 1.—, 3.—, 5.—**

Crema «Mon-Typ» affatto senza grasso, rende la pelle delicata e morbida . . . **Cor. 3.—**

Eau de Beauté «Mon-Typ» allontana le impurità della pelle, come lentiggini, punti neri ecc., ravviva la pelle . . . . **Cor. 3.50**

Fasciature per la faccia «Mon-Typ» per impedire ed allontanare rughe e grinze „ **6.—**

Fasciature per il mento «Mon-Typ», allontanano assolutamente il doppio mento e impediscono al caso che esso si formi . . . . **Cor. 4.—**

Altri preparati «Mon Typ»: Acqua per i capelli Cor. 3.50, belletto profumato Cor. 3.—, crema per le mani cent. 60, sapone d'uso un pezzo cent. 70, 3 pezzi in scatola Cor. 2.—, Acqua di Colonia, semplice 80 cent. Cor. 1.40, 2.50, crema per lucidare le unghie, buonissima, Cor. 1.20, crema per radersi Cor. 1.50, bouquet «Mon Typ» Cor. 3.—, 6.— e Cor. 8.—. — A richiesta si spedisce **gratuitamente** l'opuscolo compilato da autorità mediche specialisti e intitolato «Anleitung zur modernen Schönheitspflege».

Profumeria speciale „MON-TYP" VIENNA VI/1 Mariahilferstrasse 31/t

GRANDE VENDITA D'OCCASIONE.

1800 dozzine di Lenzuola orlate

di lino garantito, tessuto dei migliori filati, vendonsi in seguito ad esuberanza di deposito, alle seguenti condizioni: Qualità buonissima, larghe 150 cm. e lunghe 225 cm., ancora al prezzo vecchio di **Cor. 2.50** al pezzo, qualità finissima, molto adatta per corredi da sposa: larghe 150 cm. e lunghe 225 cm., un pezzo Cor. 2.80 Vendita minima 6 pezzi
» 160 » » 250 » » » » 3.50 verso rivalsa.

SERVIZI DA TAVOLA, doppiamente damascati qualità primissima, disegni moderni, elegantissimi: una tovaglia 150×150, con 6 tovagliuoli 70×70 cm., un servizio completo Cor. 8.—
» » 150×300, » 12 » 70×70 » » » » 16.—

ASCIUGAMANI doppiamente damascati con disegni ad angeli 58×125 cm., una dozz. Cor. 14.—
» » » con disegni a fiori 55×110 » » » » 10.50
» » » di mezzo lino 50×100 » » » » 6.70

Raccomando alla mia spett. Clientela, finchè dura il deposito:

SCAMPOLI DI RUMBURG garantiti senza difetti, qualità buonissima, adatta per biancheria da confezione e da letto, al prezzo di **55 centesimi** il metro. Vendita un pacchetto da 5 chilog., circa 40 metri, verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende, verso restituzione dell'importo.

EMIL HERRMANN, Tessitoria di lino, HRONOV s/M.

che non sa. — *Assiduo.* A quel giochetto non possiamo prestarci. — *Incredulo.* Se esiste un rimedio di legge contro le sentenze delle nostre macchine? Certamente: richieste come la Sua, se giungono firmate, vengono sottoposte a nuovo esame. — *Tristezza.* Soltanto la Sua debolezza è causa dei vari mali che ci enumera. Ora ci vuole molto tatto e molta delicatezza per cambiar sistema, ma Ella è ancora a tempo. La disperazione non giova: è un nemico che tenta di penetrarLa: lo respinga con tutte le Sue forze! — *Nemo ed altri.* Abbiamo pubblicato ieri la tariffa ridotta per i viaggi Trieste-Roma e Trieste-Torino. — *G. F.* 1) Il principato di Liechtenstein misura 159 chilometri quadrati. E' un principato costituzionale rappresentativo; il trono si trasmette di maschio in maschio secondo l'ordine di primogenitura. 2) Il Gran Consiglio del cantone di Berna tiene ogni anno due sessioni ordinarie. — *Madre affettuosa.* La durata del sonno deve variare a seconda dell'età, del sesso, della costituzione. Un bambino ha bisogno di dormire più di un adulto, un adulto più d'un vecchio, la donna più dell'uomo. — *Giuditta.* Gli annali giudiziari registrano difatti alcuni casi di crimini commessi da persona ch'era lo strumento incosciente di uno scellerato, il quale s'era servito dell'ipnotismo per indurla a compiere il suo malvagio proposito. — *Ferruccio.* In Italia il distintivo del manto è riservato al re, alla regina, ai principi ed alle principesse reali, ai cavalieri dell'Annunziata, ai grandi ufficiali dello Stato, ai principi e ai duchi. — *E. de S.* Si rivolga ad un ufficio di noleggio films». — *Trafalgar.* L'industria del mediatore di posti di servizio e di impieghi è una industria concessionata, senza riguardo alla qualità dell'impiego o del servizio per il quale ha luogo la mediazione. — *Premio Nobel.* Tariffe massime possono essere fissate dall'autorità politica per la vendita dei generi di prima necessità per le industrie di spazzacamino, vuotacessi, scorticatore, di trasporti e servi di piazza. — *Operaio.* L'ispezione dell'elenco delle multe convenzionali alle quali vengono condannati gli operai ausiliari per contravvenzioni al regolamento di lavoro deve essere sempre libera all'autorità. Si rivolga all'Ispettorato industriale od al Consigliere di Luogotenenza. — *Tolstoi.* Ella ha idee confuse. I Borboni in Francia favorivano gli Ugonotti. I Guisa erano i difensori della causa cattolica. Tra mezzo a loro Caterina de' Medici, decisa di non lasciarsi rapire con l'influenza sui figli il pubblico potere, giocava scaltramente d'intrigo, sostenendo or l'uno or l'altro partito. — *V. V.* La battaglia di Marignano di cui parla il Fusinato in Suor Estella fu combattuta nel 1515 tra Francesco I di Francia e Carlo V. — *Assidua lettrice.* 1) In Austria, tanto le donne che i maschi sono maggiorenni a 24 anni. 2) Una lettera da Trieste a Calcutta impiega da 20 a 25 giorni. — *Animale.* Libri adatti per fanciulle dagli otto ai sedici anni: «Nella veranda», di A. Avancini, «Bontà e savíezza», «Verità e poesia», «Voce materna», «La buona sorella», tutti e quattro di Anna Vertua Gentile. — *Mafalda.* Contro la forfora si consiglia alcool diluito. Lo può acquistare in qualunque farmacia. — *P. P.* Cinquantamila corone di dote, mutui ipotecari, procure ecc. sono parole troppo sonore per questa rubrica, simpaticissime invece agli orecchi di un avvocato. — *Uno che sa poco.* Le macchie d'inchiostro si levano dalla carta con l'acqua di «Labarraque». — *Cacciatori.* Si rivolgano ai varii Capitanati distrettuali. — *Madre.* S. Arturo il 7 gennaio. — *Yole.* S. Valeria il 28 aprile, S. Severa il 20 luglio. — *Sempre avanti.* Ma Ella non legge i giornali? Tanto l'Esposizione di Roma che quella di Torino sono già state inaugurate. — *Confusionario.* Di quei tre verbi il primo ed il terzo sono riflessivi. — *Giovanna.* «Destino avverso, ragazza disgraziata», ecc. e... perchè? Perchè un giovanotto che frequenta la sala di ballo da Lei prescelta Le affibbiò un nomignolo! Un rimedio? Bagni di mare, ma subito! — *Ninucetta.* Sì. — *Anna.* Nella rubrica «Marina e navigazione» pubblichiamo regolarmente il movimento dei piroscafi a.-u. — *Portorè, Fiume.* La risposta involverebbe «réclame». Scriva all'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Pigna.* Spalato-Trieste, Trieste-Roma. Legga la «corrispondenza aperta» di ieri. — *Economo.* A «rigor» di legge sì, ma... — *N. N.* Non si può pronunciarsi senza conoscerne l'origine: dal medico. — *Costante lettore nazionale.* All'Istituto delle piccole industrie per le due prime domande (portando seco il disegno della turbina); ad un avvocato per la terza. — *Fior di tiglio.* S. Bianca il 30 novembre. — *Gabriele.* «Quale cura primaverile mi consigliano di fare?» Faccia sciopero! — *Sadista.* Si faccia curare. — *Femminetta.* Dal medico. — *Budapest.* Trieste-Budapest via Pragerhof I cl. cor. 63.30, II cor. 47.20. — *Cuore ammalato.* Consulti un medico internista. — *Cravatta verde.* Ci piace più la Sua cravatta che i Suoi versi. — *Italiano forestiero.* Si faccia proporre socio alla Ginnastica. — *Infelice, Pirano.* Si rivolga ad un notaio. — *Ottaviano.* Si rivolga ad un avvocato. — *Madre riconoscente.* Ci sembra un eccesso di precauzione. Pure non Le nuocerà sentire in proposito il parere del protofisico (via Cavana 18) il quale al caso disporrà d'urgenza per la disinfezione. — *Madre sfortunata.* Passi in redazione lunedì intorno alle 7 pom.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni dell'8 corr.:

Trieste	12	70	89	65	22
Linz	21	59	25	62	42

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.8, ore 2 pom. 5.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753.3. Oggi: alta marea 6.40 ant. e 8.12 pom. - Bassa marea 1.09 ant. e 1.33 pom.

Ogni giorno una. Alla Permanente. Fra pittore e amatore.

— E' molto difficile fare un quadro?

— Oh! mica tanto! Il difficile è di trovare una persona intelligente che lo acquisti.

TEATRI.

Verdi. Teatro imponente, iersera, al «Crepuscolo degli Dei» datosi per serata d'onore del tenore comm. Borgatti: tutti i palchetti e tutte le poltroncine occupati, affollata la galleria, stipato il loggione: il teatro, insomma, delle grandi occasioni. Appena comparso sulla scena, l'illustre artista - impareggiabile «Sigfrido» - fu accolto da battimani caldi e generali che si ripeterono alla fine degli atti. Ma il culmine della dimostrazione fu raggiunto dopo il «racconto» e dopo la scena della morte. Al calare del velario, il pubblico dei palchetti, della platea e del loggione, come un sol uomo, scoppiò in una ovazione così frenetica, così possente da trovare difficile riscontro: un'ossessione, addirittura, che durò un bel pezzo e richiamò il Borgatti, visibilmente commosso, alla ribalta per una diecina di volte fra unanimi grida di «bravo». Dal loggione e dalla galleria furono lanciate contemporaneamente sul palcoscenico un'infinità di piccole corone d'alloro e fiori sciolti a profusione; dalle quinte si affacciarono i servi di scena coi doni: molti e ricchissimi: due anelli con brillanti e zaffiri, un elegante astuccio d'oro per sigarette, una magnifica catena d'oro massiccio, un lapis d'oro, un orologio in ceramica con sovrapposta statuina d'argento, una artistica targa d'oro con dedica - dalla Direzione del teatro -, una grande coppa d'argento - dalla Società dei contribuenti pro Teatro Verdi -, una bellissima spilla per cravatta in pietre preziose, un completo fornimento di bottoni per camicia in madreperla, oro e perle, un grande pacco misteriosamente chiuso, un completo servizio da fumo in oro e pietre preziose, e quattro grandi corone d'alloro con nastro e dedica.

Ripetiamo, fu una serata così vibrante di caldo entusiasmo come raramente si ebbe l'uguale, e di cui, certo, l'illustre artista serberà grato ricordo.

Inutile aggiungere che il consueto magnifico successo arrise alla signora Burchi, alla quale furono gettati molti fiori dal pubblico, - al basso Rossato e al m.o Ferrari.

Questa sera, terz'ultima rappresentazione della stagione col «Crepuscolo degli Dei».

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo assistette iersera alla terza di «Amore di zingaro». Molto ammirata la messa in scena ed applauditi tutti gli artisti, specialmente la Csillag, la Pozzi, la Barbieri, il Valle, il Righi ed il Guglielmi.

Oggi due rappresentazioni: al pomeriggio «Turlupineide»; di sera «Amor di zingaro». Domani serata d'onore del valente buffo E. Valle.

Fenice. La rappresentazione di iersera in onore della «famiglia Giuliani», la «troupe» dei nove audaci e instancabili esecutori di pericolosissimi salti, fu presenziata da numeroso pubblico che rimeritò gli artisti di calorosissimi applausi. Il bravissimo Cuttica, la gentile Elvira Donnarumma conseguirono il solito successo, e assai applauditi furono i xilofonisti fratelli Evaristo, dopo l'esecuzione dell'inno a San Giusto.

Oggi la compagnia di varietà «Città di Genova» dà le sue due ultime rappresentazioni: alle 3.30 del pomeriggio e alle 8.15 di sera.

Eden. Continua il grande successo di tutto il programma, e in particolare della Bella Guerrero, la quale si presenterà oggi al pubblico due volte nella sua suggestiva scena del «Pugnale e la rosa», alle 3.30 e alle 8.30 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. - Stagione d'opera. - (Pari 50). Ore 8. «Il Crepuscolo degli Dei», in 3 atti e prologo, di Riccardo Wagner.
ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Milano». Ore 3.30 (A). «Turlupineide», in 3 atti di R. Simoni. Ore 8.15 (A). «Amore di zingaro», in 3 atti di A. Lehar.
FENICE. Ore 3.30 e 8.15. Spettacolo di varietà.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON. «Pathè Journal». Un'ora d'oblio (dramma). Baldoria a Nuova York
SALONE AMERICANO. Attraverso la Malesia. Sorelle di latte (dramma) e Farsa.

L'uccisione d'un vecchio a Villa Petri
e l'accusa dello sciancato.
(Corte d'Assise di Trieste).

Nell'udienza antimeridiana di ieri, oltre alle deposizioni dei testi riportate nell'edizione serale di ieri (vedi «Piccolo della sera») furono escussi altri testimoni.

Giuseppe Seppich di Antonio, fece subito l'impressione di non avere il cervello bene a posto. Difatti il teste non ricorda quanti anni abbia. Dice, soltanto, che gli sembra di averne quarantacinque.

Pres.: Dove abita?

— A casa mia! (ilarità vivissima).

— Va bene: a casa sua; ma dove? in che paese?

Il teste risponde: «A Castua»; ma altro non dice.

Ad ulteriori domande, risponde che sa... ciò che sapevano tutti: che il vecchio, cioè, fu ammazzato.

Giuseppe Lucasetic, Carla Bernievic ed Antonia Bernievic nulla d'interessante aggiungono.

I due gendarmi.

Giuseppe Kness, gendarme, fu incaricato - dice - di assumere rilievi, e procedette di sua iniziativa all'arresto dei coniugi Slavic, perchè la circostanza a lui nota che il vecchio aveva concluso vitalizio con gli stessi, gli fece sorgere il sospetto che il vecchio potesse essere stato ucciso dagli Slavic.

Pres.: Che contegno tenne Matteo Slavic, quando fu condotto agli arresti?

— Era nervoso. Si levò la giacca; poi si toglieva e rimetteva il cappello e beveva acqua.

Pres.: Fin qui, veramente...

Altro il teste non sa; e viene introdotto l'altro gendarme, Giuseppe Ospali, che racconta dell'arresto del figlio del Kucic, rilevando i particolari già noti. Conferma che il vecchio denunciò alla gendarmeria il figlio Giuseppe per essere stato minacciato da lui con le parole: «Aspetta, matto d'un vecchio; ti accopperò e poi ti porterò in bosco, e la gente crederà che sarà stato un altro ad accopparti». Sul contegno del giovane Kucic, però, nulla può dire, se non che, quando fu arrestato divenne pallido, pallido. Aggiunge il teste che in casa del Kucic figlio la commissione rinvenne lenzuola portanti traccie di macchie di sangue lavate, ma che poi risultò che dipendevano da un parto della moglie del Kucic, avvenuto qualche mese prima.

Maria Minacic depone che, ritornando la sera del fatto da Mattuglie, dove erasi recata a ordinare un paio di stivali, incontrò sulla strada che mena al luogo del delitto la «Tonca» Slavic. La salutò e poi le chiese: «Cosa aspetti?». - «Mio marito», rispose la Tonca. Non notò nulla di strano nel contegno della donna; e può esser vero - dice - che la Tonca sia stata in attesa del marito.

Si procede ad un confronto fra la teste e la Slavic. Questa nega di essersi trovata nel luogo che la Minacic pretende; ma la teste le sostiene in faccia di averla vista, e giura su «cento croci», sul marito, sui figli, sui morti, che ha detto la verità.

Per la Stagione Primaverile

STOFFE DA SIGNORA disegni inglesi, doppia altezza **Cor. 2.—** il metro in poi

STOFFE „DOUBLE FACE“ ultima moda

Rara occasione! Rara occasione!

SETE PER BLOUSES E VESTITI, disegni recentissimi

a Corone **2.20** al metro

Voile de lana, assortimento colossale, specialità disegni turchi. Recentissima moda.

Payet glacé tutta seta, per vestiti, blouses e guarnizioni in tutti i colori, ultima novità.

Bordure di perle nei colori più recenti. Grandioso assortimento in bianco-nero.

Batiste, Zefir, Panama, Percaille, in assortimento straordinario.

Voile di cotone a disegni moderni . . . . **cent. 45** il metro.

Telerie di qualità garantite, soltanto delle primarie fabbriche

Asciugamani con frangie **cent. 60** pezzo in poi — **Tovaglie** per sei persone **Corone 2.-** pezzo in poi

Mezza tela, altezza 150 cm., per lenzuola, **Cor. 1.-** il metro

MARCHISETTE ultima moda, in tutte le qualità e colori

Maglierie e Calze in tutte le grandezze e qualità

Calze nere da signora	cent. 45	il paio in poi
Calze da uomo	„ 35	„
Maglie per bambini	„ 68	il pezzo in poi
Guanti da Signora	„ 40	il paio in poi
Jabot Brusselles	„ 25	il pezzo in poi
Calze traforate da signora in tutte le tinte	Cor. 1.-	il paio in poi
Camicie da uomo, disegni recentissimi	„ 3.60	il pezzo in poi
Cravatte e colletti da uomo		in colossale assortimento

RICCO ASSORTIMENTO ARTICOLI DA SPORT

Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali

OCCASIONE: Kammgarn tutta lana, in tutti i colori **Cor. 4.20** il metro in poi

STOFFE INGLESI, in splendidi disegni, **Cor. 5.--** il metro in poi

Cortinaggi, Tappeti, Stoffe da mobili e tutti gli articoli da tappezzeria

Cortinaggi di merlo Cor. 3.- il paio in più — Briese-Briese di merlo Cor. 1.20 il pezzo in più

Stores d'applicazion con volant, Cor. 7.- il pezzo in poi

CONFEZIONI DA SIGNORA

Costumi di recentissima moda.

Blouses di merlo foderate **a Cor. 5.- il pezzo. Blouses di ricamo, a Cor. 4.50 il pezzo.**

Kimono di voile di cotone, guarnita in seta, a Cor. 3.50 il pezzo.

Sottane, Grembiali, Costumi per bambini, Giacche a maglia, Copripolvere, Mantelli da viaggio, Biancheria da Signora e da bambini, in scelta enorme.

Giornalmente nuovi arrivi di tutti gli articoli per la stagione.

Il tutto presso

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso N.ro 9

Fiume, Corso 11

PREZZI FISSI — TELEFONO 498

Pres. (alla teste): Può escludere che tale incontro sia avvenuto in un altro giorno?

— L'incontro avvenne proprio in quella sera, e può dirlo anche tale Francovic, dal quale io avevo lavorato.

Carla Bernievic narra che la Slavic, parlando della morte del vecchio le disse: «Come visse, così morì. A me non ha lasciato niente».

Antonia Bernievic non fornisce alcun particolare interessante, e dopo poche domande vien licenziata.

Antonia Ferlan, ostessa a Castua, conferma che il vecchio Kucic fu, la sera del fatto, nella sua osteria.

Lodovico Pobar non sa altro se non che il Matteo Slavic gli disse che neppure «per sette campi di terra» avrebbe permesso alla «Tonca», sua moglie, di rimanere col vecchio a fargli frizioni sulla pancia, come il vecchio voleva (ilarità).

Alle 2, quindi, il dibattimento è sospeso.

Udienza pomeridiana.

Alle 5 pom. in punto la Corte, i giurati e i difensori sono ai loro posti, e il presidente dichiara aperta l'udienza, che si inizia con l'escussione dei rimanenti testimoni. Gli interrogatori proseguono più spicci ora, poichè i testi devono deporre solo su singole circostanze.

Gli ultimi testimoni.

Benedetto Matuglia. Conosce Matteo Slavic junior e ricorda che, dopo il trasferimento dello stesso da Cantrida a Pobri, l'accusato gli raccontò di abitare nella casa del Kucic con la moglie Antonia. Egli gli chiese come potesse il Kucic essersi preso in casa lui e sua moglie, dato che aveva un figlio in America, e l'accusato gli rispose che aveva ricevuto un casale. Reso attento dal Matuglia che forse il vecchio lo avrebbe ingannato, lo Slavic avrebbe detto: «In questo caso lo strangolerei».

A domanda del presidente, il teste dice che quel giorno l'accusato era brillo.

Giovanni Toncic di Antonio. Ad analoga domanda, dice di conoscere il Segota da quando andò a costo dalla «Strolega», ma non sapeva che tra lui e la donna ci fosse una relazione. Non può dire se il Segota, la notte in cui fu commesso il delitto, abbia passato la notte in casa. Non conosceva il Kucic, nè sa se il Segota lo conoscesse, ed ignora anche se il Segota abbia o no conosciuto i coniugi Slavic.

Maria Maurovic, di 50 anni, depone che Antonia Slavic, la mattina dopo il fatto, si recò da lei a comperare un fascio di legna. Chiestole perchè non andasse a raccoglierne nel bosco, rispose di aver provato una grande impressione per l'assassinio del Kucic. Essa teste le chiese se avesse visto il cadavere, ma la Slavic disse di no, aggiungendo che suo marito aveva portato un lenzuolo per ricoprirlo. Prima di andar via, l'accusata le disse che il Kucic come era vissuto, così era morto. Ricorda che dapprima si pensò che il Kucic si fosse suicidato, e la gente attribuì la causa del presunto suicidio alla Slavic.

Pres.: Quando la Slavic parlò con lei, era forse spaurita?

Teste: Era agitata.

Il presidente dà ora lettura di un deposto di Rodolfo Schvab, il quale asserisce di aver udito gridare, la notte del 23 settembre, all'1.30 di notte: «Perchè mi bastoni?». Altro non può dire, perchè non si avvicinò al luogo donde provenivano le grida, ritenendo trattarsi di una zuffa.

Luigi Maurovic, di 18 anni, viene interrogato sulla deposizione testè letta, e dice che lo Schvab gli raccontò subito, quando si videro a Fiume, di aver udito delle grida.

Pres.: Lo Schvab le disse anche di aver incontrato qualcuno per la strada, nel rincasare?

Teste: No.

Dovrebbe essere inteso Francesco Rusic, di 33 anni; ma prima di procedere al suo interrogatorio, il presidente avverte che questo teste si trovava agli arresti giudiziari di Volosca quando vi fu rinchiuso lo Slavic junior. Gli viene chiesto di che genere fossero i discorsi che scambiavano lui e lo Slavic; e il Rusic dice che più volte lo Slavic ebbe a dirgli, alludendo all'accusa di cui era chiamato a rispondere: «Anche se mi condannano a 10 anni di carcere, io sarà sempre innocente».

Pres.: Non le disse l'accusato che non aveva paura per sè, ma che temeva per le contraddizioni in cui la moglie, trasportata a Trieste perchè ammalata, potesse cadere?

Il teste conferma questa circostanza, e aggiunge che lo Slavic gli disse che sua moglie avrebbe potuto contraddirsi perchè poteva facilmente impaurirsi del giudice.

Pres.: L'accusato gli disse anche che il giorno del fatto, si incontrò con il Kucic, dal quale fu anche invitato all'osteria, alle 4.30 del pomeriggio?

Teste: Sì, me lo disse lo Slavic.

— E perchè l'accusato non volle andare all'osteria con il Kucic?

— Perchè doveva andare incontro alla moglie.

Teste ed accusato vengono posti a confronto, e lo Slavic spiega di aver detto che sua moglie, impressionata dall'accusa, avrebbe potuto confondersi, imbrogliarsi. Riguardo all'altra circostanza, cioè all'invito avuto dal Kucic di andare all'osteria, l'ammette, ma non sa precisare l'ora. Forse sarà stata la 1, forse le 2 e forse le 3.

Uno dei testi che siedono nell'aula, Lodovico Bobar, si avanza e dice di poter confermare che il giorno del delitto, alle 4.30, il defunto si incontrò con Matteo Slavic junior e lo invitò all'osteria, ma l'accusato rifiutò l'invito.

Lo Slavic non nega d'essersi veduto con il Kucic, ma non alle 4.30, bensì molto prima; e di questo è certo, perchè suo figlio non era ancora andato alla scuola.

Maria Slavic fu Giuseppe, di 21 anni, sarta. Conosce i coniugi Slavic, perchè abitano poco distante da lei. L'accusata poi veniva spesso a lavorare nella campagna di lei. Ricorda benissimo che la sera del venerdì 23 settembre, verso le 9 circa, i coniugi Slavic passarono sotto la sua finestra, e la chiamarono, chiedendole: «Non va ancora a letto?». Lei rispose con un saluto, e i due accusati proseguirono verso la loro abitazione. Può precisare che questo accadeva poco prima delle 9 di sera.

Ad analoga domanda, dice che nessuno ebbe pietà della fine del Kucic, perchè questi dava scandalo di sè, andando intorno con la Slavic.

Con ciò è chiusa l'escussione dei testi; e il presidente, d'accordo le parti, dice che non si ammette al giuramento neppure il figlio dell'ucciso, Giuseppe Kucic. Quindi la Corte prende conchiuso con cui non trova di accogliere la proposta avanzata dal P. M. nell'udienza antimeridiana, di far rintracciare e citare il mendicante Suro ed il ferroviere.

D'accordo le parti, si decide che il presidente sia arbitro di dar lettura di quei documenti che ritiene importanti per la causa in discussione.

E si incomincia la lettura di alcune

pezze processuali.

Importante è il parere dei medici, in aperto contrasto con le asserzioni dello sciancato, sul luogo dove sarebbe stato ucciso il Kucic. Secondo il parere medico, il vecchio sarebbe stato ucciso nel punto in cui fu trovato il suo cadavere, e non già in un altro luogo e colà trasportato. A questa conclusione i medici sono venuti dopo di aver constatata l'assoluta assenza di traccie di sangue in ogni altro punto del sito dove fu rinvenuto l'ucciso, che non fosse il posto dove giaceva.

Viene poi mostrato ai giurati un piano topografico della località e del sentiero su cui fu ucciso il Kucic; quindi il presidente legge le informazioni del Comune di pertinenza del Lollic, il quale è descritto per debole di mente.

Tra le letture c'è poi il deposto reso da certo Giorgio Verlika, che si suppone sia il mendicante Saro, a cui accennò il Lollic nell'udienza antimeridiana. Il Verlika però disse al giudice istruttore di aver appreso dal Lollic il fatto; e nega di aver udito delle grida la notte della tragedia, perchè era a letto.

Si richiama lo sciancato, ed egli dice di non sapere se il Verlika e il Suro siano la stessa persona. Il mendicante, forse, si chiamava Verlika, ma egli lo conobbe sempre per Suro.

Il P. M. osserva, a questo punto, che il Verlika è un operaio addetto alle costruzioni di strade e che ha 25 anni, mentre il mendicante, secondo le asserzioni del Lollic, ne avrebbe 32.

Pres. (al Lollic): Come sa lei quanti anni aveva il mendicante croato?

Teste: Io non gli ho chiesto quanti anni avesse, ma compresi che doveva averne 32.

Pres.: Ma se lei non sa neppure i suoi! (ilarità).

Alle 7 pom. la lettura delle pezze processuali è finita e, non avanzando nessuna delle parti alcuna proposta, il presidente dichiara chiusa l'assunzione delle prove e la Corte si ritira per la formulazione dei quesiti.

I quesiti.

Ai giurati viene sottoposto un quesito principale riflettente il crimine di omicidio proditorio per gli accusati: padre e figlio Slavic e il Segota, e uno riflettente il crimine di correità in omicidio proditorio, a carico di Antonia Slavic.

La requisitoria del P. M.

Il P. M. procuratore di Stato dott. Tomicich, premesso che alla varietà dei delitti si contrappongono altrettante varietà di criminali e di spinte iniziali che li costringono a delinquere, passa ad analizzare le cause che avrebbero potuto indurre qualcuno ad assassinare il Kucić, poichè è indubbio che il vecchio cadde per mano di un assassino, ucciso proprio nel posto dove fu trovato con il cranio fracassato. Ora è logico supporre che colui che attese il vecchio al varco, era pieno di livore e di odio e ben deciso a toglierlo dalla scena del mondo. La spinta che mosse l'assassino deve essere stata assai violenta, e per questa ragione, prima di rivolgere la propria attenzione sugli odierni accusati, l'autorità gravò i suoi sospetti sul figlio dell'ucciso, Giuseppe Kucic, e lo imprigionò e lo trattenne per più di tre mesi in carcere, investigando per stabilire la sua colpa o la sua innocenza: e il giovane, che era stato sospettato autore d'un parricidio per ragione d'interesse, dovette essere scarcerato e prosciolto da ogni accusa. Si fu allora che l'autorità estese le sue indagini agli Slavic, i quali pure avevano rapporti di interesse con il vecchio Kusic, ed il Segota anche lui fu ritenuto partecipe del delitto, dati i suoi rapporti con la Gabrielcic, la quale era oggetto delle sollecite attenzioni del vecchio. E' perciò che gli Slavic e il Segota sono stati portati dinanzi ai giurati.

Gli è nota - continua il P. M. - l'opinione che i giurati si sono formata sul conto degli accusati, poichè anch'egli, come essi, ha tenuto dietro ad ogni più piccola circostanza discussa in questo laboriosissimo dibattimento e l'ha valutata coscienziosamente. Ciononpertanto si crede in obbligo di spiegare perchè la Procura di Stato non ha receduto dall'accusa, e prosegue, riepilogando la storia dei rapporti esistenti tra il defunto e la Antonia Slavic, il marito di costei, la Gabrielic ed il Segota.

Venendo a parlare del Lollic - il teste su cui si basò l'accusa - il P. M. dice che la Procura di Stato non sapeva altro sul suo conto se non che era malato di gambe; ma lo si credeva sano di mente. Purtroppo, però, il Lollich dimostrò con la sua deposizione, nell'udienza di ieri l'altro, che non sa quel che si dice; ed è chiaro che, dopo quella deposizione, la Procura di Stato non poteva intestardirsi e continuare a sostenere l'accusa sulla sola base del Lollic, ma volle che si andasse fino in fondo, tenendo conto degli altri indizi che stanno a carico degli accusati. Non chiederà perciò direttamente ai giurati di rispondere affermativamente ai quesiti loro proposti, ma si rimette nel loro criterio. Ricorderà loro però, prima di chiudere la sua requisitoria, che forse non tutto quanto asserito dal Lollic nei riguardi degli Slavic è parto della sua fantasia malata e che, forse, quando dice di aver incontrato gli Slavic e il Segota presso il muro del cimitero, e di aver visto lo Slavic junior scorzare un ramoscello, dice il vero. Con ciò spera che non gli si rimprovererà di essere incoerente: è suo dovere di mettere in rilievo ogni circostanza. Egli - chiude il P. M. - si raffigura di essere lo scacciato che si regge su una stampella che credeva robusta e che invece gli si spezzò sul più bello. E' caduto, ma non per sua colpa; bensì, perchè gli è mancato il sostegno. Gli resta, però, il conforto di aver fatto completamente il suo dovere per tentare di rischiarare le tenebre che avvolgono questo truce delitto.

Le arringhe.

Dopo quanto ebbe a dire il P. M. - esordisce il dott. Robba - io potrei prendere le mie carte ed andarmene, poichè un verdetto assolutorio ormai s'impone. Senonchè, io non posso fare a meno di esaurire il compito mio, poichè iermattina, all'inizio del processo, pareva si profilassero sinistre, sullo sfondo del misterioso delitto, le tristi braccia delle forche, le braccia di quei vecchi arnesi, da cui noi, viventi in tempi moderni, rifuggiamo con orrore; e poichè io voglio, con la mia arringa, far rifulgere viva l'innocenza dei miei difesi, onde, quando ritorneranno nelle loro case, non abbiano a sentirsi mormorare dietro alle spalle, fra una smorfia ed un sorriso sarcastico: «Eh, hanno saputo cavarsela bene!». Quello che io chiederò ai giurati non sarà

Che splendida idea.

Io userò i TACCHI di caucciù PALMA originali!

PER SIGNORE PALLIDE!
Fleur des roses „Zaïdijje"
è un colore di rosa assolutamente innocuo; un prodotto di foglie di rosa del lontano Oriente, pressate, e viene usato con grandi vantaggi dalle fanciulle e dalle signore pallide. Nemmeno l'occhio più esperto può distinguere il colore artificiale sulle guance. Una bottiglia, compresa l'istruzione sul modo di servirsene, costa Cor. 3.—. Genuino soltanto dalla
„PARFUMERIE ORIENTALE" del farmacista
G. FROCHE, BRCKA (Bosnia).

Cascami di latta
Vasi di latta, grondaie usate e qualsiasi articolo confezionato con latta stagnata oppure zincata
acquistansi (anche in Puntofranco)
E. CROCI, Via Fonderia N. 5.

MUTUI PERSONALI! Persone d'ogni ceto ottengono prestiti da Cor. 200 in più al 4-6% d'interesse, senza garanti, verso restituzione di Cor. 4.— al mese. Gli affari vengono sbrigati con sollecitudine e segretezza. Accordansi anche prestiti ipotecari e si assumono operazioni finanziarie d'ogni genere. PHILIPP FELD, Ufficio banc., borsa. Budapest VII, Rakoczi-ut 71.

Le Lampadine elettriche marca „Z"
sono le più economiche e di maggior durata
1 WATT PER CANDELA — LUCE BIANCHISSIMA — DURATA 1000 ORE — ECONOMIA 75 PER CENTO
LAMPADINE ELETTRICHE Z. COMPLETAMENTE FABBRICATE IN ITALIA
VENDITA AL DETTAGLIO:
GIUSEPPE JESCH, Corso 22 (Palazzina Polacco)
e nelle drogherie ANTONIO MARGOLIN, Acquedotto 19
e nella Filiale Via Lazzaretto vecchio 32.
Rappresentante e depositario per Trieste, Istria, Dalmazia e Goriziano
GIORGIO JESS fu Giorgio — Trieste
Telefono 262, rom. IV.
NB. Lampadine „Z" guaste o bruciate per difetto di fabbricazione, vengono cambiate gratuitamente.

PASTICCERIA
Via Conti 2 (angolo Istituto).
Pinze squisite alla casalina confezionate con burro finissimo naturale. - Presnitz uso Gorizia. - Paste in grande assortimento.
Specialità vini e liquori finissimi. Si assumono ordinazioni e spedizioni in Provincia. - Arrostiture.

KARATE
Orologi e catene di vero argento ed oro, vendonsi verso pagamento rateale di Cor. 4 mensili. Si spedisce ovunque. Formulari illustrati per le ordinazioni, si spediscono gratuitamente.
Juwelen-Export, Lundenburgn 28 (Moravia)

Servizio espresso giornaliero di spedizione pacchi
da e per Vienna, Bruna e Reichenberg.
L. METZNER, Via Nicolò Machiavelli N. 26

Acquisto che rappresenta una vincita principale
Podere signorile di una bellezza ideale, composto di un castello, hotel, caffè, ristorante, meta di gite, villeggiatura, aria di pini, ricca di ozono. Tutto all'ingiro bosco, splendido panorama, cascata d'acqua, stabilimento per organizzare trattenimenti, gite in gondole, pattinaggio, giardino ombroso e frutteto. Locali per negozi, deposito per uova, posta, telegrafo, sanatorio, bagni splendidi in due fiumi della larghezza di 60 metri, la cui acqua varia di temperatura da 5-8 gradi. Contemporaneamente possono prendervi bagni fino a 1000 persone. Bagni di sole, di sabbia, un'isola, e separatamente ancora una fabbrica per l'industria della sabbia, cemento e betone, fabbrica che dà un forte utile ed è situata vicino alla stazione ferroviaria, distante ¼ d'ora di automobile o di ferrovia da una città capitale.
vendesi, appaltasi od ipotecasi
causa età avanzata e cambiamento di domicilio. Scrivere: «Ganz selten günstig» al «Piccolo».

Reti da pesca
ogni genere, spaghi, cordoni, corde per scopo di pesca, qualità buonissime, spedisce la ben conosciuta ditta
CSUSNER JANOS, prima fabbrica ungherese meccanica di reti, Nagybecskerek.

„Imperator" è e rimarrà sempre il migliore di tutti gli accendifuoco di «Cereisen» e che serve contemporaneamente quale lampada tascabile. Si preme un bottoncino, si apre e si accende automaticamente. Nichelato, vendesi a grossisti a Cor. 1.70 il pezzo, una dozzina Cor. 18.—, finchè dura il deposito. Argentato, compreso l'astuccio Cor. 3.50. Lettera di porto in più. Pietre focaie di riserva un pezzo, 15 centesimi una dozzina Cor. 1.50. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo di
I. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

Decidersi sollecitamente
devono quelle signore che intendono ordinare le seguenti stoffe: una pezza di 25 metri di
MODERNE STOFFE DA DONNA
disegni a righe o quadri, altezza 110 cm., completo per 5 grandi vestiti, in diversi disegni moderni, un taglio Cor. 19.— Offronsi inoltre:
40-45 metri di scampoli bene assortiti per sole Cor. 16.- Scampoli di primissima qual. Cor. 18.
Questi scampoli contengono: flanella per bluse e Camicie, «rips» moderno, zephir, Oxford per camicie, tralicci, stoffa per grembiali, tela bianca per camicie e calzoni. Gli scampoli sono lunghi da 6-15 metri, garantiti lavabili e delle migliori qualità. Spedizione soltanto verso rivalsa a mezzo della
TESSITORIA DI LINO KARL KOHN, NACHOD IX
A richiesta si spediscono gratis e franco i campioni di tutti i prodotti.

IL MEZZO PIÙ SICURO contro i furti di merci
offrono i nuovissimi e brevettati
Piombi per casse „APIS"

Uso facile, rapido e sicuro.
A richiesta si spediscono campioni con indicazione dei minimi prezzi. Contemporaneamente richiamiamo l'attenzione sui nostri piombini d'acciaio per la chiusura di sacchi, pacchi postali, vasi per il latte, sui piombini per bottiglie od altre chiusure, come pure per pacchetti da tè ecc.
Metall-Industrie Winter & Adler, A.-G.
VIENNA
XX, Dresdnerstrasse 110 - Telefono 21728.
NB. Il nostro rappresentante generale, signor Victor Fischbein, trovasi presentemente a TRIESTE, Hôtel Toniato (telefono N. 1961) a disposizione dei Signori committenti.

Il presente numero consta di 10 pagine.

la negazione dei quesiti comunque sia, purchè ne faccia risultare un verdetto di assoluzione, ma un verdetto che con dodici «no» dica esplicitamente che sulla innocenza degli accusati non si ebbe e non si può dubitare.

S'io mi indugio a parlare - continua il dott. Robba - sarà perchè mai fu trattato processo tanto difficile e pericoloso quanto questo, nel quale non c'era via di mezzo, nel quale era in gioco tutto, poichè si trattava o di completa assoluzione o della pena della forca.

Premesso questo breve esordio, il dott. Robba prende ad esaminare il fatto nella sua essenza, e chiede ai giurati: Se al posto degli accusati sedesse il figlio del Kucic, quegli che ebbe a proferire contro il vecchio padre la minaccia che poi venne da mani ignote effettuata alla lettera, quale verdetto dareste voi? Come avvenne che si desistette dal procedimento istruttorio in confronto del figlio del defunto e fu iniziato, invece, il procedimento a carico dei quattro accusati? Bastò l'accusa del Lollic, di quel disgraziato anormale e deficiente, che portò nell'aula triste spettacolo di sè, per far cambiar direzione all'accusa. Ma quel deposto era attendibile?

E qui il dott. Robba passa in minuta disamina quanto il Lollic ebbe a dire. Innanzi tutto il Lollic sosteneva di essersi trovato in immediata vicinanza del luogo in cui il Kucic fu assassinato. Ma, un rilievo espressamente fatto dal giudice istruttore, dice che se il Lollic fosse stato nel punto in cui aveva detto, sarebbe stato certamente visto; ma, inoltre, è da escludersi che chi uccide premeditatamente, preparatamente, non si assicuri che presso a lui non vi sia qualcuno che lo spii, e per ciò stesso è da escludersi la presenza del Lollic sul luogo. E allora? Come gli si può credere? Come può il suo deposto essere preso sul serio, se egli, Lollic, non fu sul luogo?

E per dimostrare quanto di inattendibile ci sia nella deposizione del Lollic, il dott. Robba la ripete per intiero, con le contraddizioni e le uscite strambe che i lettori conoscono.

Il Lollic depose il falso in malafede? No; ma la sua deposizione è certo frutto della sua mente malata, frutto della sua autosuggestione, frutto della sua fantasia.

Altre circostanze che dimostrano l'insostenibilità dell'accusa enumera ancora il dott. Robba, e chiude, in fine, col chiedere ai giurati che abbiano a rispondere negativamente a tutti i quesiti loro proposti, all'unanimità.

Il dott. Laneve, quale difensore del Segota, dice che non si comprende bene il motivo per cui il Segota sia stato posto in accusa. Perchè avrebbe egli ucciso? Per gelosia? Ma per chi? Per una donna di quarantacinque, cinquanta e forse anche sessant'anni? Se altri motivi non vi erano, il ritenerlo sarebbe cosa assurda e quindi il Segota deve venir senz'altro assolto.

Il dott. Lomas, per Matteo Slavic, chiede anch'egli verdetto d'assoluzione. Oramai - dice - i giurati si sono fatti un concetto esatto della innocenza di lui, e sarebbe ora che il povero vecchio venga restituito alla sua casa, al suo onesto e tranquillo lavoro.

Il verdetto e la sentenza.

Dopo un chiarissimo, imparziale riassunto delle risultanze del dibattimento fatto dal presidente cav. Perissic, i giurati si ritirano e, dopo brevissima deliberazione, rientrano nell'aula con un verdetto che è di completa assoluzione. Essi hanno risposto all'unanimità, con 12 «no», a tutti i quesiti loro proposti.

Immediatamente il presidente pronuncia sentenza d'assoluzione, e ordina che gli accusati siano rimessi in libertà.

Il vecchio Slavic giunge le mani e leva gli occhi al cielo, come a ringraziare; e quindi, insieme al figlio, alla nuora ed al Segato, si allontana.

Giustizia è compiuta; ma il fatto rimane avvolto in un mistero che s'è fatto ora più tenebroso...

MARINA E NAVIGAZIONE.

UN NUOVO PIROSCAFO per la navigazione libera.

Da qualche tempo a questa parte la navigazione libera a.-u. ha fatto dei progressi che pochi anni or sono sarebbe stato follia sperare. I nuovi vapori che specialmente in questi ultimi mesi sono venuti ad arricchire la flottiglia delle varie società armatrici di Trieste e del litorale, non si contano più. Ieri l'altro, proveniente da Blyth, arrivò qui il nuovo piroscafo «Daksa», quinto grande «cargo-boat» della Società Unione di Ragusa. Il «Daksa», che è comandato dal cap. V. Milosz, stazza 2770 tonnell. di registro netto, ha portato qui un carico di 7500 tonnellate di carbone. In questo suo primo viaggio per Trieste, il nuovo piroscafo entrò nel porto di Ragusa, dove il canonico dott. Bielic procedette al suo battesimo. Prima di ripartire per Trieste, salirono a bordo i membri della commissione del locale Governo marittimo, composta del vice-capitano di porto Stipanovich e dell'ing. Svoboda, e il capitano armatore sig. Matteo Krunajevic, direttore generale della Società armatrice. Durante il viaggio da Ragusa a Trieste, la commissione governativa potè convincersi delle ottime qualità del nuovo piroscafo e della sua buona velocità, giacchè potè raggiungere la velocità oraria di miglia 10 e due decimi con sole 54 rotazioni, e di 11 miglia quando le rotazioni furono aumentate a 64 al minuto.

Varato il 31 gennaio scorso nel cantiere John Readhead e Sons di South Shields, il «Daksa», a detta dei tecnici, è riuscito uno dei migliori e più completi «cargo-boat» delle moderne costruzioni. Lungo 384 piedi inglesi, per 51.6 di larghezza e 28.8½ d'altezza, ha la portata di 7500 tonnellate di peso con 23 piedi d'immersione. Le sue sei stive hanno la capacità di 444.000 piedi cubi inglesi. Nel suo doppio fondo, nei «tanks» e nel «dep-tank» può imbarcare 2200 tonnellate di zavorra liquida, il cui imbarco e sbarco è fatto da speciali pompe di bordo. I depositi di zavorra sono divisi in tanti scompartimenti, allo scopo di evitare ogni possibile ingalleonamento del carico.

Questo nuovo piroscafo che, anche per le sue linee d'acqua, si stacca dal comune, è del tipo «long-bridge», con cassero a poppa e castello a prua. Sei boccaporte, servite da otto «winchs» a vapore con undici falconi armati, misurano, due 30 p. i. di lunghezza per 18 di larghezza, due 26 p. i. di lunghezza per 18 di larghezza, e le altre due sono di dimensioni più piccole. I carbonili per uso di bordo hanno la portata di 500 tonnellate. Una dinamo serve per l'illuminazione elettrica di tutti gli ambienti e così pure per l'illuminazione delle stive, dei fanali di posizione e per il funzionamento dei ventilatori. Tutti gli alloggiamenti sono forniti di apparati per il riscaldamento a vapore.

Una macchina a triplice espansione, affidata al primo macchinista sig. Trevisan, sviluppa la forza di 2400 H.P.; tre caldaie cilindriche a tre forni con un totale di 6800 piedi cubi inglesi di superficie riscaldante, lavorano con 12½ atmosfere di pressione. Uno speciale condensatore riutilizza tutto il plus del vapore dei verricelli, che altrimenti andrebbe perduto. In ogni stiva, a mezzo di una speciale tubatura, può esservi immesso tutto il vapore necessario per lo spegnimento di qualunque incendio. L'equipaggio ha i suoi alloggi a poppa e prua, in locali molto ariosi, ben ventilati, e d'inverno riscaldati a vapore. Sul «long bridge», o ponte prolungato, in una grande tuga si trova l'alloggio per il comandante, quelli per gli ufficiali di coperta e di macchina, con un gran salone da pranzo, due cabine per passeggeri, due altre salette, bagni, toilettes ecc. ecc., tutto molto elegantemente arredato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Leopolis», cap. P. Badessich, da Venezia; «Metcovich», cap. P. Leva, da Venezia, con 53 pass.; «Wurmbrand», cap. Scampicchio, da Cattaro e scali con 164 pass; - il pir. a.-u. «Spalato D.», cap. F. Petrovich, da Metcovich e scali, con 49 pass.; - i pir. ital. «Scilla», cap. E Bottone, con 3 passeggeri; «Peuceta», capitano G Catanio, da Salahora e Venezia, con 44 passeggeri

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Elektra» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Metcovich» per Venezia; - i pir. a.-u. «Martha Washington» per Patrasso, Palermo e Nuova York, «Duna» per Fiume, «Buda II» per Rouen; i pir. ital. Mira» per Genova, «Molfetta» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Carlo» partì il 6 da Fiume per Algeri, «Zichy» arrivò il 6 a Marsiglia, «S. Kalman» il 6 a Cherson, «Franconia» il 1. ad Amburgo, «Proteo» il 7 a Rotterdam, «Izvor» proseguì il 4 da Suez per Trieste carico di riso da Moulmein, «Nagy Lajos» partì il 6 da Newcastle per Venezia, «Matlecovitz» il 6 da Cardiff pure per Venezia, «Adriatico» partì il 29 p. p. da Rangoon per Porto Said, «Iskra» il 3 da Bassein per Diamond Island, «Ellenia» passò Perim il 2 e «Bitinia» passò Perim il 4 ambidue diretti a Trieste.

Lloydiani: «Africa» e «Gisella» proseguirono il 6 da Aden per Suez, «Koerber» il 7 da Suez per Aden, «Austria» arrivò il 7 a Kobe, «Moravia» il 7 a Calcutta, «Thalia» proseguì il 7 da Palermo per Algeri, «Trieste» passò Lissa ieri mattina alle 6 diretto a Trieste.

Le conferenze sulla crisi istriana a Vienna

VIENNA 8 (N). Giovedì e venerdì si tennero al ministero dell'interno le annunciate conferenze promosse dal presidente dei ministri, barone Bienerth, sulla crisi istriana. Le conferenze furono presiedute dal ministro dell'interno, conte Wickenburg ed avevano per oggetto la regolazione di alcune pendenti questioni comunali e scolastiche istriane. Fu raggiunto il pieno accordo sulle accennate questioni, che avevano aggravata negli ultimi tempi la situazione in Istria. L'accordo sarà assoggettato all'approvazione dei due club dietali.

Alle conferenze parteciparono anche il ministro della pubblica istruzione, conte Stürgkh, il luogotenente principe Hohenlohe, i capi-sezione Kanera del ministero del culto e dell'istruzione e Fries del ministero dell'interno, nonchè i fiduciari dei due partiti. Fu convenuto fra questi ultimi che fino alla deliberazione dei due club gli accordi concretati debbano avere carattere confidenziale.

Sono prive di fondamento le notizie pubblicate in proposito dai giornali viennesi della sera; così non fu affatto oggetto di trattative la questione linguistica; del pari non è esatto che siasi trattato soltanto dell'istituzione di scuole slave, ma di tutte le scuole per le quali sono pendenti le trattative di legge. L'on. Bennati, che assieme agli on. Rizzi, Chersich e Salata partecipò alle conferenze in rappresentanza dei deputati italiani, convocò il club della maggioranza per martedì allo scopo di prendere concreti e definitivi conchiusi sui risultati delle conferenze viennesi.

PER IL CINQUANTENARIO della Dieta dell'Istria.

Laurana 7. In occasione del cinquantenario della convocazione della prima Dieta istriana fu spedito dalla nostra Podesteria al dott. Girolamo Minach, il seguente dispaccio: «Al nobile superstite della Dieta nel «nessuno». Nella fausta ricorrenza di mezzo secolo di vita costituzionale, la Podesteria porge al suo cittadino onorario riverenti omaggi. - Il Podestà: Zupar».

A tale telegramma, il dott. Minach rispose così: «Riconoscente ringrazio per la gradita, affettuosa manifestazione. - Dott. Minach».

Il festeggiato conta ben 80 anni e già da lungo tempo si è ritirato a meritato riposo.

★ Certa P. C., dopo di aver abilmente truffato parecchie persone, si presentò giorni or sono alla Banca Bloch di Abbazia, e si fece scontare una cambiale per l'importo di cor. 500. Quando la cambiale fu presentata all'accettante, Giuseppe Kurelic, questi rimase di sasso e dichiarò non saperne nulla. La C. ne aveva abilmente falsificata la firma. Ora viene ricercata dall'autorità, ma è irreperibile.

★ L'appaltatore del Caffè Quarnero, di Abbazia, fu addentato da un cane affetto da rabbia canina. L'istituto antirabico di Vienna, a cui era stata spedita la testa dell'animale, telegrafò trattarsi realmente di rabbia canina.

LE ELEZIONI A GRADISCA.

Gradisca, 8 (per tel.). Oggi seguì l'elezione del I corpo elettorale amministrativo. Spuntò tutta la lista progressista.

Per un arresto.

Cormons, 8. Quel Marcello Bacer, di cui fu annunciato l'arresto, avvenuto a Cormons, nel «Piccolo della sera» del 5 corr., sotto imputazione del crimine di truffa, non è stato arrestato, bensì è sotto accusa del crimine di truffa per falsa deposizione dinanzi all'autorità di finanza.

Splendidi Cappelli DA SIGNORA
Modelli originali Parigi-Vienna
Negozio Mode MARIA LONGO
Via Nuova 41, (Palazzo Salem) Trieste
Forme paglia e crina da cor. 5 in poi
Cappelli Sport da cor. 3.50 in poi.
MODELLANSI FORME PAGLIA
— RIPARAZIONI CAPPELLI. —

PAOLO MINOLA
FABBRICA TENDE AUTOMATICHE E ROULETTES
CORSO 37

Fabbrica Contatori d'acqua
BREVETTATI
A. C. Spanner, Vienna
con filiali Milano, Francoforte, Parigi, Odessa
Rappresentanza generale con deposito per Trieste e Litorale presso la concessionata officina meccanica per
INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS
Giovanni Kozmann
Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.
Assume riparazioni e manutenzioni di contatori d'ogni specie a prezzi modici.
— OFFERTE PREVENTIVI A RICHIESTA —

VESTITI DA UOMO E RAGAZZI
IN GRANDIOSA SCELTA, nei Negozi
FERDINANDO RIGUTTI
Corso 36 e Via Barriera vecchia 6.
PREZZI MITISSIMI.

Vini da pasto, istriani, delle proprie campagne di Fontane e Orsera; Refosco e Moscato stravecchio, asciutto, in bottiglie. Opollo di Lissa, bianco del Coglio garantito genuino. Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi mitissimi
M. LOVRINOVICH
TRIESTE
Via del Tintore 8, Telef. 2077.

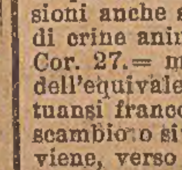
Fabbrica di Scale RUDOLF EICHHORN
Ufficio; VIENNA I, Schottenring 14
CAVALLETTO UNIVERSALE TRASFORMABILE PER POGGIARE LA MERCE
NOVITÀ! di ferro battuto, girevole su ruote, da usarsi come NOVITÀ!
étagère tavola scaffale

INDISPENSABILE PER OGNI NEGOZIO!!
Altezza della prima scansia 80 cm., altezza complessiva 147 cm., larghezza della tavola 70 cm., lunghezza 145 cm. Lavorata in argento bronzato, le parti di legno sono ricoperte di uno strato di lacca imitazione quercia.
Prezzo Cor. 60

Bauli con rinforzo di lamine vuote, valigie per viaggio e borsette sistema WINKLER
Insuperabile! Brevettato! Spedizione pronta!

Valigie a mano, valigie a mantiee, valigie per cappelli e scarpe, borse in pelle per impaccare bauli e borse con o senza necessaire ecc.
Jos. Winkler & Söhne, specialisti in valigie
VIENNA I, Himmelpfortgasse 7, Telef. 8207.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Piume boeme per letti a buon prezzo
5 chilg. nuove, sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12, bianche, sbarbate, molli come il piumino Cor. 18 e 24, bianche nivee, sbarbate molli come il piuminn Cor. 30 e 36.
Letti pronti!



di traliccio rosso bene empiti un piumino per una coperta o materasso 180 cm., lungo e 116 cm. largo Cor. 10, 12, 15, 18; lungo 200 cm. e largo 140 cm. Cor. 13, 15, 18, 21. Un cuscino grandezza 80 per 58 cm. Cor. 3, 3.50, 4.—; grandezza 90 per 70 cm. Cor. 4.50, 5.55. Commissioni anche su qualsiasi misura; Materassi di crine animale in tre pezzi, per un letto Cor. 27.= migliori Cor. 33.— Ordinazioni dell'equivalente da Cor. 10 in più effettuansi franco verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce che non conviene, verso rimborso delle spese di porto.
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 914 presso PILSEN Boemia.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—
FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio 3¾% l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento
importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

I SIGNORI TRATTORI ED OSTI
sono invitati ad assaggiare la eccellentissima
BIRRA
della rinomata Fabbrica Alt-Pilsenetz presso Pilsen
FUORI CARTELLO
il cui Deposito Generale a Trieste trovasi in Via Valdirivo 32. Telef. 2201

STABILIMENTO IDROTERAPICO CITTADINO
di Schärding s/Inn
Austria superiore.
(Stabilimento Chimico di Ebenhecht).
Cure Kneipp, tutti i sistemi di cura idroterapica e tutti i metodi di cura fisico-dietetica. Prezzi miti, adatti al ceto medio.
Schärding è un bellissimo luogo di confine, posizione sana, con magnifici passeggi e splendido circondario. Bagni nel fiume, sport, alloggi convenienti e buonissime trattorie. — Stagione: Maggio fino alla fine di Settembre.
Direttore medico: Dott. FERD. RODLER
(durante l'inverno medico condotto a Merano-Obermais «Hygiea»).
Prospetti e informazioni si spediscono di buon grado.

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Fabbrica di Biciclette „JANUS".
Tre anni di garanzia.

La miglior fonte d'acquisto per biciclette, macchene da cucire, pneumatici e accessori. Biciclette „JANUS" con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più; coperture da Cor. 4.50 in più; tubi d'aria di I.a qual., senze giunte, da Cor. 3 in più; lampadine acetilene da Cor. 2 in più; campanelli a mano da 30 cent. in più; manopole da 30 cent. in più; catene di I.a qual., da Cor. 3 in più; pedali di I.a qual., da Cor. 2.70 in più; mozzi liberi, selle, borse, assi e coni per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi di tutte le dimensioni ecc. ecc. Proprio lavoratorio per riparature, nichelature e per smalti. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere lo splendido catalogo 1911 che viene spedito gratis e franco.
Ditta importatrice per l'industria di Velocili
Max Skutezky, Vienna I, Stubenring 8.

SCARPE GOODJEAR WELT — STIVALI GOODJEAR WELT

Calzoleria Mödling
Centrale: Corso 27
Filiale: Via Cavana 11
Nessuno STRALCIO
e nessuna delle cosidette vendite di
merci di partita
potranno mai concorrere con la mitezza dei prezzi, in relazione alla bontà della merce, praticati sempre dalla nostra fabbrica.
109 filiali - 1200 operai
ESEMPIO:
Stivali da uomo . . . da Cor. 7 a 20
Stivali da donna . . . „ 6.50 a 18
Scarpette da donna alla Romana da Cor. 3.20, 4.25, 5, 7.50, 11, 12.50, 13
Stivali da bambini . . da Cor. 2 in più
Soprascarpe di gomma . da Cor. 4 a 8
All'ingrosso si concederebbe l'esclusiva vendita ancora in alcune città dell'Istria, Friuli e Dalmazia.

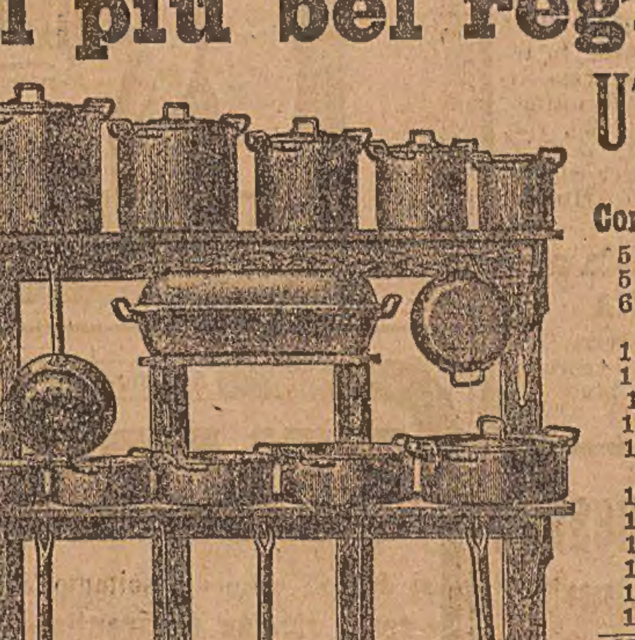
SOLTANTO DIRETTAMENTE — SOLTANTO DIRETTAMENTE

dalla nostra fabbrica, dipartimento spedizioni, i privati acquistano
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
in qualità buonissime, ad ai più bassi prezzi di fabbrica. Si taglia qualunque misura. Scampoli vendonsi a prezzi derisori. Chiedere l'invio di campioni! Primaria ditta in spedizioni di stoffe slesiane direttamente dalla fabbrica.
„SUDETIA"
Jägendorf N. 22 (Slesia austr.)

Fürth's Tändsticksfabriks Patent — SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR utan svafvel och fosfor. Tända endast mot lådans plån.
I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con la MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

IL SENO
rappresenta un ornamento per ogni signora; però non sempre esso è sviluppato corrispondentemente, e in questi casi la donna di tutte le età perde della sua bellezza. Si prova in tutti i modi di migliorare questo difetto. In primo luogo sono i diversi ciarlatani che raccomandano i loro preparati per rafforzare il seno. Questi rimedi, decantati continuamente in tutti i modi, sono da qualificarsi come assolutamente inutili, del che molte signore si saranno persuase con l'esperienza. E' evidente che per una o due corone non sia possibile di offrire un rimedio che abbia anche soltanto un'efficacia relativa. Tutti questi preparati, tanto decantati, non servono ad altro che a spillare il danaro al popolo, sulla cui inesperienza si fa appunto calcolo. Io mi permetto di offrire alle P. T. signore un mezzo che serve a raggiungere lo scopo desiderato e che è unico nel suo genere. Uso esterno soltanto. L'efficacia è tanto rapida che anche presso signore vecchie il cambiamento è palese già dopo brevissimo uso. Adottato da signore più giovani (30-45 anni) questo rimedio riesce di un'efficacia meravigliosa nel vero senso della parola. - Il «Louvre» (brevettato) è un rimedio senza pari. Una sola bottiglia è sufficente per la cura. Prezzo Cor. 8.80
Spedizioni vengono eseguite con la massima discrezione, senza indicare il contenuto, e verso rivalsa.
J. KUKLA, Praga, Perlgasse 31

Il più bel regalo per Pasqua



UTENSILI DA CUCINA IN ALLUMINIO
CONDIZIONI SPECIALI!
Completo arredamento da cucina in alluminio, composto di 27 pezzi:
5 Pentole da litri ½, 1, 1½, 2½, 3½
5 Casseruole da litri ½, ¾, 1½, 2, 2½
6 Coperchi adatti alle Pentole ed alle Casseruole
1 Tegame da 30 centim.
1 Tegame per omelette da 20 centim.
1 Tegame per uova da 16 centim.
1 Bricco per latte da litri 1½
1 Tegame per uova all'occhio, a quattro divisioni
1 Staccio da 14 centim.
1 Cucchiaione da 8 centim.
1 Colabrodo da 8 centim.
1 Spremilimoni
1 Passatè
1 Scnsia di legno duro
27 pezzi
PREZZO DI CONCORRENZA SOLTANTO
50 Corone
Alluminio nichellato 60 Corone.
La marca di fabbrica è impressa su ogni pezzo.
Gli utensili da cucina più igienici e più durevoli dell'epoca!
Prodotto di prima qualità garantito.
RENATO CAPPELLANI GORIZIA Via della Caserma 15.
GRANDI DEPOSITI DI UTENSILI DA CUCINA.
PREZZI MODICI. — Prezzi correnti gratis. — Servizio inappuntabile. — Spedizioni in provincia per rivalsa. — PREZZI MODICI

Comperate unicamente
i FIAMMIFERI TASCABILI SVEDESI marca
„FUCILE"
che sono i migliori riconosciuti.
TROVANSI PRESSO TUTTI I GROSSISTI E RIVENDITORI DELL'ARTICOLO
TROPPAUER TÄNDSTICKSFABRIKS PARAFFINERADE SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR TRADE-MARK PRIMA utan svafel ··· och fosfor

Il canale di Panama
sarà compiuto in meno di tre anni.

Il taglio dell'istmo di Panama, una delle più colossali opere che onorino l'umano lavoro, parve per lunghi anni un sogno pressochè irrealizzabile; ora sta per essere un fatto compiuto: il primo gennaio 1914 il grandioso canale sarà aperto alle più grandi navi, ma già al primo giugno del 1913 potrà essere attraversato dai piroscafi di minor mole. La data ufficiale dell'inaugurazione q però fissata al 1. gennaio 1915.

Non si possono descrivere le enormi difficoltà che si sono incontrate fin qui nel corso dei lavori; ciononostante si riuscì a trar l'ordine dal caos ed il canale sarà compiuto un anno prima dell'epoca fissata.

Cifre imponenti.

Gran parte del lavoro che costerà complessivamente 1775 milioni di franchi è stato compiuto in quest'ultimo triennio poichè la rimozione e il trasporto del materiale scavato cominciarono soltanto nel 1907.

Si è constatato - dice George F. Authier nell'«American Review of Reviews» che per terminare il canale occorse lo scavo di 212.445.766 metri cubi di terra. Di questi, utilizzabili pel progetto degli americani, 29 milioni e 908 mila erano già stati scavati dai francesi, restandone ancora per gli americani 182.537.766. Secondo i calcoli fatti, dal 1907 al primo novembre 1910 si sono scavati, tenendo conto del lavoro dei francesi, 151 milioni e 207.921 metri cubi di terra; sicchè ne rimangono ancora 61 milioni e 237.845.

In principio si credeva che il «maximum» di scavo non potesse superare un milione di metri cubi al mese, ma per due anni consecutivi se ne scavarono invece tre milioni, e nel marzo del 1909 si raggiunse il più alto «record» di 4.062.000 metri cubi. Per valutare giustamente questo «tour de force», occorre avvertire che oltre a nove mesi dell'anno la stagione è in quei luoghi piovosa.

Questa mirabile celerità di lavoro è dovuta in gran parte al colonnello G. W. Goethals, ingegnere capo e presidente della Commissione dell'istmo. Al momento in cui il Goethals assunse la direzione dei lavori, un mirabile sistema di trasporto era già stato ideato e attuato dal suo immediato predecessore J.F. Stevens. Il primo problema nella costruzione del canale era stato quello del mezzo di trasporto.

Il Goethals perfezionò ancora il sistema dello Stevens, il quale è oggi uno dei più perfetti. Il Goethals ha paragonato la sua forza a quella di un esercito in campo: e la similitudine non poteva essere più giusta: 35 mila uomini dirigono tutte le loro energie al compimento dello immane lavoro.

Le sezioni del canale.

Secondo l'orario del Goethals anche le navi meno veloci non impiegheranno più di 12 ore a percorrere il canale. Tre ore si richiederanno nel passaggio dei «locks», o chiuse. Per andare dall'Oceano Atlantico al Pacifico, il bastimento entra nel canale per la baia di Limon. Giunto a Gatum, deve passare per tre «locks» consecutivi: quindi raggiunge subito il punto più elevato del canale (metri 22.25) e si trova al livello del lago di Gatum.

Questo immenso lago è formato dalle acque del fiume Chagres e copre un'area di 164 miglia quadrate.

Di qui il bastimento si dirige per Bas Obispo, poi entra nel taglio di Culebra, la cui lunghezza è di circa 9 miglia; quindi passa per Pedro Miguel, per i «locks» di Miraflores e arriva finalmente nello Oceano Pacifico.

La diga di Gatum che costringe le acque del fiume Chagres a formare il lago di Gatum, è addirittura colossale. Essa è lunga più di un miglio, è in alcuni punti raggiunge una larghezza di 590 metri. La sua altezza è di metri 35.65 sul livello del mare, e si spinge m. 9.30 al disopra della superficie del lago. Essa sarà compiuta, tra non molto, assieme coi «locks». Le acque cominciano già a raccogliersi nel lago di Gatum, e si calcola che a riempire l'enorme serbatoio occorrerà uno spazio di due anni.

I «locks» del canale del Panama sono i più grandi del mondo. Per dodici di essi è necessario uno scavo di 5.500.000 metri cubi di terra. Essi saranno alti circa 25 metri. Le loro camere interne avranno una larghezza di metri 34.10 e una lunghezza di 300. A facilitare il passaggio dei «locks» vi saranno delle porte intermedie dividenti i «locks» in due camere che misureranno rispettivamente metri 124 e metri 186 ciascuna. Quando una nave passa, le porte si aprono, e si ha così una camera sola di 310 metri. Le porte di acciaio, avranno uno spessore di metri 2.17, una lunghezza di metri 20.15 e un'altezza variabile da metri 14.57 a 25.42. Ciascuna di esse peserà da 300 a 600 tonnellate.

Come si lavora.

Il taglio di Culebra è una delle difficoltà più grandi nella costruzione del canale. Esso è lungo nove miglia e alle due estremità è già stato abbassato al livello necessario. Quando gli americani intrapresero questo lavoro, i francesi avevano già eseguito un taglio presso Gold Hill, ma esso era troppo piccolo, e fu subito portato alle volute dimensioni. Attualmente, nella gola del Culebra, un vero esercito di uomini lavora con alacrità febbrile. Le continue detonazioni delle mine dànno l'aria di un bombardamento che vittorioso si avanzi. Treni carichi e vuoti corrono avanti e indietro, senza posa; mentre speciali macchine scavano incessantemente, compiendo ognuna di esse un lavoro di ben seicento uomini. Vi sono 100 macchine per lo scavo, 4131 vagoni, 279 locomotive, 18 draghe, 39 barche e 16 battipali, per non parlare delle 68 locomotive e dei 1495 vagoni messi a servizio della strada ferrata. Gli operai sono circa 35 mila, e il loro salario ammonta a 2 milioni di dollari al mese.

Nell'agosto del 1910 erano in paga 45 mila operai, cinquecento dei quali erano americani. Gli altri erano, in gran parte, italiani, greci e spagnuoli. Vi erano e vi sono tuttora anche operai di Jamaica e Barbados, ma questi sono, per così dire, lavoratori di nome, poichè fino a quando hanno denari in tasca, non lavorano mai. Al 28 settembre 1910 gli operai erano 35.369. Essi sono divisi per razze, onde evitare ogni possibile dissidio fra di loro. Il Governo ha per gli operai una cura veramente paterna - scrive l'«American Review of Reviews». Essi sono ricoverati in case moderne, ed hanno, gratuitamente, legna, acqua, luce, medicine e visite mediche. Ogni operaio può divenir membro dei vari «clubs» sociali; il Governo provvede il fabbricato dei vari «clubs» che è fornito d'ogni divertimento. Il socio paga dieci dollari all'anno, che il «club» impiega nell'acquisto di libri, riviste e cose simili. Se l'operaio appartiene ad una religione, egli ha chiese e ministri gratuitamente. Anche le scuole sono gratuite e i figli degli operai sono condotti in vettura tanto nell'andarvi che nel ritorno. Anche i viveri sono a buon mercato.

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era sparita completamente; ed è perciò che io esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura ha durato dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito, che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

L'uso continuo del «Goudron Guyot» in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchiere d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. Si arriva delle volte ad arrestare i progressi dell'etisia ed a guarirla, poichè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i microbi che sono la causa di questa decomposizione. E' semplice, ma vero.

Il minimo reuma, se si trascura, può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO*. E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT»*. Esso è ottenuto col catrame di un *PINO MARITTIMO SPECIALE*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi*.

La cura costa *SOLAMENTE DIECI CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

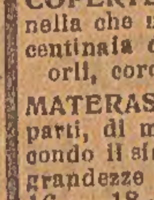
P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al *CATRAME DI NORVEGIA DI PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Vendesi in Trieste nelle farmacie: Serravallo, Zanetti (Via Nuova), Rovis (Piazza C. Goldoni), Vidali e Vardabasso (angolo Via S. Antonio - Vincenzo Bellini), Leitenburg (Piazza S. Giovanni) ed in tutte le altre farmacie.

Letti pronti a buon prezzo!


Senza concorrenza. Stoffe ottime, dimensioni abbondanti, benissimo empiti; Cuscini della grandezza di 60×80 cm. cor. 3.50, 4.50, 5.—. Piumini 120×180 cm. cor. 10.—, 15.—, 21.— e 28.—.

Si eseguiscono ordinazioni dietro misura!

COPERTE «MONOPOL» (coperte di flanella che mantengono il calore) adottate in centinaia di Hôtels, in grigio e noce, con orli, corone 2.65, 4.10, e corone 5.50.

MATERASSI DI CRINE ANIMALE, in tre parti, di materiale resistente, lavorato secondo il sistema americano, di stoffe ottime, grandezze adatte per qualsiasi letto, cor. 16.—, 18.— e cor. 22.—, qualità migliori cor. 27.—, 33.—, 40.—. Si spedisce con garanzia, franco dazio e nolo, verso rivalsa. Si accorda lo scambio.

D. Schnurmacher
TAUS 551, in BOEMIA

Si spediscono gratuitamente prezzi correnti particolareggiati, nonchè campioni anche di tralici, piume e piumino per letti.

MANTELLO impermeabile
con cappuccio, da portarsi nella tasca!!!

per signori e signore, soltanto in colore nero **Cor. 8**

3 metri di circonferenza, da non scambiarsi con quelli di gomma facili a spezzarsi e di odore sgradito.

„SEIDELIN"

è molto più raccomandabile della gomma. Indispensabile per viaggi, gite, caccia e per qualsiasi altro sport!

poichè esso è molto malleabile, impermeabile, resistente, mantiene il calore, ed ha un'apparenza molto elegante. Nel fare la ordinazione si prega d'indicare se deve servire per signore o signori. Spedizione verso rivalsa, o contro invio anticipato dell'importo a mezzo di

J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T

Lo **Stabilimento Triestino di Panificio** avverte la spettabile cittadinanza che confeziona per le prossime

Feste di Pasqua

PINZE E PRESNITZ di ottima qualità a prezzi mitissimi. Ordinazioni si assumono nelle filiali del suddetto stabilimento oppure direttamente alla Centrale: Via Conti 12.
TELEFONO N. 1560.

Poco importa se la carne rincara!

Perchè non è più necessario comperarla apposta per fare il brodo lessandola. Fate cuocere invece con la pasta, col riso, legumi ecc. un paio di

Dadi MAGGI

cent. 5 l'uno

in ragione di 1 dado per piatto. Avrete così delle minestre squisite, pari se non addirittura migliori di quelle al brodo di manzo. E che economia!

Attenti

al nome MAGGI ed alla marca di garanzia:

Croce Stella!

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Trieste **M. GÁL** Corso 4

Cinti erniari, Ventriere, Calze elastiche e fascie per vene varicose, Sospensori, Tienti dritto.

Articoli chirurgici e per ammalati.

Irrigatori - Inalatori - Termometri per febbre, Tubi, Lenzuola e

qualsiasi oggetto di gomma.

Schizzetti, Clisteri e Siringhe d'ogni genere.

Bretelle Apparati da ginnastica

SMALTO MARX

VERNICE A COLORI
Marca di fabbrica registrata)

Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori. Al dettaglio a **Trieste** presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun, ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI. A **Gorizia**: A. SEPPENHOFER.

Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE

Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt

Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.

SUCCURSALE A GRAZ.

220 dozzine di lenzuola senza cucitura

di lino garantito, tessuto dei migliori filati di lino, vendonsi ai seguenti prezzi:
150 cm. larghe e 200 cm. lunghe, un pezzo Cor. 2.20
150 „ „ „ 225 „ „ „ 2.50
Le medesime grandezze, in qualità primissima, **ogni pezzo 40 cent. in più.**
Vendita minima per qualità e grandezza 6 pezzi, verso rivalsa.

12,000 metri di scampoli di tela di Rumburg (tela per biancheria) finemente biancati e senza difetti, lunghezza degli scampoli 4-20 metri, adoperabili per la più fina biancheria da confezione e da letto, **vendonsi a 55 centesimi il metro.** SCAMPOLI **scelti** della lunghezza da 15-20 metri, a **60 centesimi il metro.** Vendita minima: 40-50 metri verso rivalsa. Per quello che non conviene si restituisce prontamente il danaro, è quindi escluso qualsiasi rischio.

Tessitoria di lino KARL KOHN — NACHOD (Boemia).

Campioni dei miei prodotti gratis e franco a richiesta

TELERIE e COTONERIE

si devono acquistare soltanto da ditte che godono buona fama. - Io spedisco verso rivalsa e garantisco di riprendere la merce che non conviene:

1 pezza di 23 met. di tessuto per biancheria, qualità brevettata, 84 cm. altezza . . . . . . per Cor.	15.75
1 pezza di 20 metri di tela Luisana, alta 90 cm. . . . . per Cor.	14.—
Tutte due qualità ottimissime con garanzia di lunga durata.	
1 pezza di 20 metri di chiffon resistente, alto 84 cm. . . . per Cor.	8.—
1 pezza di 20 metri di chiffon, qualità primissima, alto 84 cm. per Cor.	12.—
6 lenzuola senza cucitura, di ottimo tessuto di cotone, molto resistente, grandezza 150/200 . . . per Cor.	12.—
grandezza 150/230 . . . per Cor.	14.50
6 lenzuola senza cucitura, di buonissima tela di lino, grandezza 150/200 . . . . . . per Cor.	14.—
grandezza 150/230 . . . per Cor.	16.—
6 lenzuola di finissima tela di lino, grandezza 150/230 . . . per Cor.	21.—
1 dozzina di asciugamani, tessuto del migliore filo di lino, disegni a scacchi, grandezza 110/48, greggi o biancati . . . . . . per Cor.	5.25
di damasco di lino - grandezza 110/48 . . . . . . per Cor.	7.—
di Crêpe di puro lino, grandezza 115/55 . . . . . . per Cor.	11.—
di puro lino doppiamente damascati, grandezza 115/54 . . per Cor.	11.50
1 dozzina di fazzoletti da naso per signora, qualità buonissima, con orlo colorato . . . . . per Cor.	2.—
con orlo rasato . . . per Cor.	3.—
con orlo disegnato a fiori, per Cor.	3.50
con disegni eleganti . . per Cor.	4.—

MAX PICK Tessitoria di lino e cotoni **Nachod N. I.**

Ditta fondata nel 1878

TRE VESTITI COMPLETI

si possono confezionare con i miei assortimenti di 40 metri di scampoli offerti per Cor. 20 e precisamente: un vestito moderno di alpagas, un vestito oscuro, per casa, un vestito estivo, molto elegante; gli altri scampoli servono per grembiali, bluse, ecc.

Rimarrete meravigliati

ordinando da me delle lenzuola della migliore tela resistente, senza cucitura, lunghe 150 cm. e larghe 225 cm. Un pezzo **Cor. 2.75.** (Vendita minima 6 pezzi).

Nel proprio interesse raccomandasi di ordinare:

100 fazzoletti da naso, assortiti, bianchi con bell'orlo, già pronti . . .	Cor.	13.50
24 asciugamani assortiti bianchi e grigi	»	13.50
23 metri di tessuto di Rumburg, alto 85 cm.	»	15.—
23 metri di tessuto di Rumburg, prima qualità, alto 85 cm.	»	16.—
14 metri di traliccio bleu, rosa oppure a righe rosse, altezza 118 cm. . .	»	13.80
Un servizio damascato da caffè, con orlo a giorno, in giallo oro, rosa e bleu	»	5.—
Un servizio damascato da caffè, orlo traforato a giorno, colori suddetti	»	6.—
Una tovaglia di lino damascata, pesante, qualità buona, indistruttibile	»	3.—

Spedizione verso rivalsa. - Vendita minima 3 pezzi.

12 Camicie complete!

si possono confezionare con i miei scampoli di tela di Rumburg (assort. da 40 metri) qualità buona, pesante, che si vende per **Cor. 22** per ogni assortimento. - Gli altri scampoli si possono utilizzare per i più fini corredi da sposa.
Spedizione verso rivalsa,

Primaria ditta in spedizioni dirette dalla fabbrica
JOSEF FRANKENSTEIN, JAROMER 27 (Boemia).
Collezioni di campioni si spediscono franco a richiesta.
Esigesi però quale condizione la restituzione dei campioni.
Non si possono spedire campioni di scampoli.

Per il monumento a Zorutti in Gorizia.

Gorizia 8 (per tel.) La grande accademia organizzata dalla Società di abbellimento e progresso, e data pro monumento a Zorutti, riuscì magnificamente. La signora Budau-Doria, che recitò la poesia «Friuli» di Pitteri, fu applauditissima, come pure il signor A. Gnides che recitò la poesia di Zorutti «Gurizze». Vivamente applauditi furono pure per la parte musicale i maestri Chini, Decarli e l'orchestra diretta dal maestro Penso. Un vero entusiasmo destarono poi le minuscole ballerine del maestro d'Aquino, le quali furono coperte di fiori e regalate di dolci.

Per le terme romane di Monfalcone

Monfalcone, 6. La questione delle Terme Romane, ultimamente rimessa sul tappeto dal Consorzio fra albergatori, trattori, ecc., preoccupa quasi tutta la cittadinanza.

Tutti comprendono infatti il sommo vantaggio derivante alla città e particolarmente agli esercenti, commercianti, vetturali, ecc. da una numerosa affluenza di bagnanti alle nostre Terme.

Negli anni passati, grazie alla buona amministrazione, il numero dei bagnanti era molto soddisfacente e parecchie famiglie, molti esercenti, ecc. ritraevano un guadagno tale da costituire per essi una vera risorsa.

Del pari tutti comprendono che, data l'efficacia dei nostri bagni termali, la frequenza dei bagnanti forestieri dovrebbe essere normalmente di gran lunga superiore a quella dell'anno scorso. Ma per attirare il forestiero, perchè le persone che hanno bisogno di cura preferiscano venire a Monfalcone anzichè andare in altri luoghi molto più lontani, è necessario procurare loro tutte le possibili comodità, offrendo anche qualche divertimento e sopratutto bisogna mettere alla direzione dello Stabilimento persone che conoscano la lingua del paese e gli usi ed i costumi nostri e sieno capaci, attive e di maniere cortesi. Come abbiamo altra volta rilevato, la massima parte dei bagnanti che frequentano queste Terme provengono dalla nostra Regione e quindi hanno il diritto di essere compresi nella propria madre lingua e di essere trattati, se non meglio, almeno alla pari dei bagnanti appartenenti ad altre nazionalità. Invece l'anno scorso non fu così. Parecchie volte singoli membri della cessata direzione dello Stabilimento avevano dichiarato importar poco se le Terme non fossero frequentate da triestini ed istriani, ai quali restava libero di andare ad Abano od in altri luoghi!

Va da sè che con tale sistema non si fa che allontanare il forestiero, a danno degli interessi della città.

Ora, in onta a tutto ciò, tenendo in non cale le lagnanze del pubblico e non curandosi degli inconvenienti riscontrati sotto la cessata direzione e più volte rilevati anche a mezzo della stampa, si assicura che quest'anno la direzione dello Stabilimento sarà affidata alle stesse persone, tranne - almeno si crede - il sostituto amministratore.

Inoltre pare che nessuno dei bagnini di Monfalcone, che per parecchi lustri prestarono la loro opera in quello Stabilimento, sarà mantenuto in servizio, e che si faranno venire bagnini tedeschi o slavi! Se ciò si avverasse, sarebbe proprio il caso di esclamare: «povere Terme Romane!».

E' da sperarsi però che il Municipio, nell'interesse proprio e dei suoi amministrati, interverrà in questa questione di tanta importanza, e, valendosi delle disposizioni contrattuali, riuscirà a risolverla come è richiesto dal diritto, dal decoro e dagli interessi della città.

Fra le antichità di Pola e Brioni.

Pola, 8. In questi giorni, sotto la direzione del prof. Gnirs, si sta ricostruendo in legno la scalinata in uno dei quattro torrioni della nostra Arena. Così sarà congiunto, come in antico, il pianoterra con l'ultima piattaforma del terzo ordine.

★ Al Tempio d'Augusto si sta riordinando scientificamente e razionalmente il materiale archeologico. In pari tempo si sta rinnovando il tetto del tempio, che dall'epoca del nostro Carrara, cioè dal 1830, non era stato mai toccato, malgrado i ripetuti reclami dei conservatori. La nuova copertura del Tempio d'Augusto sarà in rame.

★ Anche il museo civico fu messo in questi giorni in perfetto ordine, in vista del movimento dei forestieri nelle prossime feste pasquali.

★ Ierlaltro a Brioni, in presenza dell'erede del trono e della principessa Hohenberg, sua consorte, si celebrò la riconsacrazione della chiesa di San Germano, eretta nello scorcio del medio evo (1481). La cerimonia religiosa fu compiuta dal cappellano di Fasana, delegato del vescovo di Parenzo. Questa chiesa che servirà per gli ospiti in cura a Brioni, è stata sapientemente restaurata a spese del sig. Kupelwieser, dietro indicazioni del conservatore dei monumenti prof. Gnirs. Sul vecchio pavimento deperito fu applicato un bellissimo mosaico scoperto a Valcatena, nella villa romana di lusso che sorgeva in quella località.

La ditta Antonio Suzzi di Trieste fornì una magnifica copia del mosaico di Cristo, esistente a Venezia nella chiesa di San Marco. Questa copia abbellisce di molto la facciata della chiesuola di San Germano.

Una conferenza a Parenzo.

Parenzo 8. Domani, domenica, nel teatro comunale «Verdi», il maestro di ginnastica signor Ciro Rossi terrà una conferenza sul tema «Un processo a Carducci» .L'introito netto della serata andrà a favore del fondo «Pro concorso ginnastico di Torino». La conferenza principierà alle 9 pom.

★ Il giovane agricoltore G. M., nel maneggiare ieri sera una pistola «Flaubert», lasciò partire il colpo che lo ferì alla mano sinistra. All'ambulanza medica, il dottore ebbe un bel da fare per estrargli il proiettile, conficcatosi profondamente fra il terzo e quarto dito.

Cassa comunale di Dignano.

Dignano 6. I signori O. Sissich ed A. Hödl, quali componenti la commissione comunale per la revisione di cassa, effettuarono uno scontro e verificarono i movimenti di denaro in corone 232.859.77; di effetti in cor. 307.307; di contratti in corone 26.770.84. Constatarono poi le seguenti giacenze: corone 965.89 di denaro; corone 302.907 di effetti e corone 267.70 di contratti. Dalle rispettive partite e libretti verificarono che il denaro a deposito ascende a corone 9.386.33. I risultanti estremi concordano perfettamente con i registri delle varie amministrazioni del Comune.

★ Fra giorni sarà aperta dal Municipio un'asta pubblica per i lavori di falegname nel mercato coperto. I lavori da muratore saranno assunti dal Municipio in propria regia. Accanto al mercato coperto si costruirà anche una ghiacciaia.

Sciarada.

Serve il mio *primiero* a scrivere,
Il *final* serve a pescar;
Ombra fluttuante e placida
Il *total* ti sa donar.

Spiegazione del giuoco precedente:
LIBO. LIBELLO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Due stabili in città, l'uno posto in via Pallini per cor. 147.000, l'altro posto in via S. Vito per cor. 200.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 5000 al 6% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 18.97 a 19.03, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.60 a 240.30, Francia 94.70 a 95.—, Italia 94.40 a 94.80, Banconote italiane 94.40 a 94.80, Germania 117.20 a 117.65, Banconote germaniche 117.20 a 117.65, Rend. austr. carta 92.85 a 93.20, Rendita austriaca in corone da 91.40 a 93.15, Rendita ungherese in corone da 91.40 a 91.70, Credit 655.— a 657.—, Italiana 102.— a 103.—, Staatsbahn 754.50 a 756.50, Lombarde 112.25 a 114.25 Lotti turchi 252.— a 255.—.

NUOVA YORK 8. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108⅝, Baltimore and Ohio 105½, Canadà-Pacific 225⅝, Chicago-Milwaukee and St. Paul 121, Missouri Pacific 48⅜, Northern Pacific 123¾, Pennsylvania 125¾, Philadelphia and Reading 155⅜, Southern Pacific 115¼, Southern Railway Com. 27⅛, Union Pacific Com. 176⅞, Amalgamated Copper 62½, Anaconda 37⅛, U. S. Steel Corp. Com. 77⅝. Tendenza sostenuta.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 96.20, Rend. italiana 3¾% 103.75, Rend. Spagnuola esterna 97.55, Azioni Banca ottomana 713.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.97, Cambio Londra 25.30, Rendita aust. in oro 99.25, Rend. ungh. in oro 4% 97.30, Länderbank 564.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1807, Azioni Meridionali it. —.—, Rio Tinto 1695.

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 15/16, Lombardi 4⅛, Argento 24½, Rendita Spagnola 95¾, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2½.

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa. Santos good average per maggio 53.—, per settem. 51.25, per dicembre 50.—, per marzo 49.50. staz.o
Havre 8. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 62.50, per maggio 63.—.
Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o per maggio 9.90 settem. 9.80.

Cotoni. *Liverpool* 8. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7 59/100, aprile-maggio 7 57/100, maggio-giugno 7 57/100, giugno-luglio 7 53/100, luglio-agosto 7 47/100, agosto-settembre 7 21/100, settem.-ottobre 6 94/100, ottobre-novembre 6 79/100, novembre-dicembre 6 73/100, dicembre-gennaio 6 74/100.

Zucchero. *Amburgo* 8. (Chiusa). P. aprile 10.63½, per maggio 10.67½, per giugno 10.70—, per luglio 10.75—, per agosto 10.80—, per settembre 10.57½.
Londra 8. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10 9/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 aprile 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1b	Scilla	8	Scaricazione
1			
Molo IV	Campania	10	»
» IV			
1a	Tibor	12	»
3	Francesca	13	»
Molo Lloyd			
A			
B	Vindobona	12	Caricazione
C	Leopolis	11	»
D			
E	Bucovina	9	»
6	Semiramis	13	»
9			
12a			
12b	Molfetta	8	»
Molo II			
13a	Alberta	10	»
13b	Peuceta	9	»
14	Tirol	11	Scaricazione
17	Styria	12	»
21	Achille	11	»
22	Dakea	13	»
Molo I			
23	Carinthia	9	»
24	Ariete	10	Caricazione
25			
30	Alga	12	Scaricazione
32			
69	Heath Dene	12	»
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

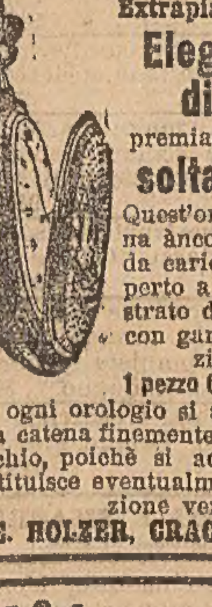
BIOGLOBIN
Ottimo ricostituente per giovani e vecchi, di squisito sapore. Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo. Indicatissimo nelle convalescenze. Trovasi in tutte le farmacie.
Deposito generale per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia
FARMACIA „ALLA MINERVA" - Piazza S. Francesco - Telef. 992.

Mani bianche lattee e delicate! Carnagione pulita e fresca come un fiore!
si ottengono soltanto con la nuova crema per le mani e per la faccia:
NEIGE DE FLEURS
SI VENDE OVUNQUE
½ tubetto 40 centesimi — 1 tubetto 80 centesimi — Una scatola Cor. 1.60
All'ingrosso: Via S. Francesco 16, I piano, Telefono 14-44

Per RINFRESCHI in occasione di
NOZZE, BATTESIMI ecc.
rivolgersi alla
Bottiglieria Augusto Dell'Agnolo
Via Riborgo 1 - Via Malcanton 20
il quale tiene un ricco assortimento di vini da dessert, liquori, confetture e paste di prima qual., e fornisce anche a prestito, verso restituzione, tutto l'occorrente servizio da tavola per qualsiasi numero d'invitati. Refosco d'Isola Cor. 1.60 la bott.

BIRRA DOPPIO MALTO
MARCA DEP.
„S. Stefano"
RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI
TROVASI DAPPERTUTTO

SCHUTZ-MARKE
JULIUS HERBABNY WIEN
Cura Primaverile!
Sciroppo di Sarsapariglia
preparato rinforzato di HERBABNY.
Esperimentato dai medici da ben 38 anni. Esso facilita l'assimilazione, ciò che porta con sè la purificazione del sangue è contemporaneamente un leggero purgante, guarisce la stitichezza.
Una bottiglia Cor. 1.70, per spedizioni postali 40 cent. in più per l'imballaggio.
Genuino soltanto se munito della marca brevettata, riprodotta più sopra.
Unico fabbricante e spedizione centrale:
Farmacia del Dott. HELLMANN «ZUR BARMHERZIGKEIT»
Vienna, VII/1. Kaiserstrasse 73/75.
DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Si raggiunse finalmente la massima perfezione nell' industria degli orologi!
Extrapiatto! Elegantissimo!

Elegante orologio di oro doublé
premiata marca „SPECIOSA"
soltanto Cor. 4.90.
Quest'orologio ha una macchina àncora che funziona bene, da caricarsi ogni 36 ore, ricoperto a mezzo elettrico d'uno strato di vero oro di 14 carati, con garanzia di 4 anni di funzionamento esatto.
1 pezzo Cor. 4.90, 2 pezzi C. 9.30.
Ad ogni orologio si aggiunge gratuitamente una catena finemente dorata. Non vi è alcun rischio, poichè si accorda lo scambio e si restituisce eventualmente il danaro. Spedizione verso rivalsa.
E. HOLZER, CRACOVIA, Stradom 18/39

Cappello-Vestito-Stivali
tutto insieme soltanto Cor. 29.50
STRAORDINARIA OCCASIONE D'ACQUISTO!

Vestito completo per uomo
consistente in sacchetto, calzoni e panciotto di ottima stoffa di filati pettinati oppure di panno di Bruna o di loden stiriano originale, qualità molto resistenti, grandezze e colori a scelta, chiari o scuri, in bellissime e moderne stoffe liscie, rigate o quadrigliate.
Cappello a cencio „Cavalier"
di finissimo feltro, con fodera e nastro di seta, foggia preferita elegantissima, ultima moda, in nero, bruno o grigio.
STIVALI DI PELLE, per uomo
(per alpinisti) di buonissima pelle da strapazzo, foggia bella, comoda e moderna.
Ogni acquirente di questa guarnitura riceve, del tutto gratuitamente, un accendifuoco automatico, contemporaneamente lampadina tascabile, in metallo finissimamente nichelato. E' escluso che l'apparato non funzioni. La pietra focaia è di «Cereisen», quindi dura parecchi anni.
Avendo acquistato un grande deposito di fabbrica, siamo in grado di vendere questa guarnitura completa da uomo, composta di cappello, vestito e stivali, al prezzo straordinariamente ridotto di sole Corone 29.50 anzichè Cor. 50.
Quale misura per il vestito basta indicare: la circonferenza del petto, quella dei fianchi, la lunghezza delle maniche, quella dei calzoni. Per il cappello basta la larghezza della testa, per quella degli stivali la lunghezza delle suole.
Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo del „Negozio di novità"
HEINRICH KERTÉSZ, VIENNA I., Wollzeile N.ro 34 P

Occasione che si presenta una volta sola nella vita!
Cor. 6 Cor. 6

Anzichè Cor. 16 soltanto Cor. 6.
Avendo acquistato a buon prezzo il deposito di una grande fabbrica di orologi, sono in grado di vendere il mio
OROLOGIO REMONTOIR
di metallo imitazione argento „GLORIA"
a cassa doppia, ottima macchina remontoir da caricarsi ogni 36 ore, che cammina su rubini, calotte con bellissime cesellature che rappresentano uno stemma, un cavallo, cervo o leone, fino ad esaurimento del deposito al prezzo irrisorio di sole
Corone 6.— al pezzo.
Una catena „Gloria" adatta, Cor. 1
Garanzia per tre anni. — Spedizione verso rivalsa a mezzo della Ditta in esportazione orologi
Max Böhnel VIENNA, IV Margaretenstrasse 27/27

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA italiana desidererebbe posto possibilmente a Milano. Rivolgersi L. P., piazza Poste n. 4. 9374 A

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, cerca posto presso famiglia di cuore quale bonne in campagna o all'estero. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 3742 A

SERVITORE offresi in casa signorile pel 15 corr., ottimi attestati, miti pretese. Scrivere «Servitore 9470» Piccolo. 9470 A

SIGNORINA tedesca intelligente cerca posto quale bonne presso distinta famiglia Via Navali N. 14, I, porta 4. 3811 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA abile, con ottime referenze, cerca prontamente distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3864 B

CUOCA capace con buoni certificati cercasi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 3761 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi; salario 24 corone. Indirizzo Piccolo. 3753 B

DOMESTICA brava per cucina e stanze cercasi. Piazza Santa Caterina 4, porta 12. 9476 B

DONNA prestaservizi cercasi dalle 8-11; preferita tedesca, cor. 14-16. Indirizzo: Eckstein, Scorcola - Commerciale, Cordaroli 305. 3810 B

PERSONALE di servizio femminile trova pronta occupazione rivolgendosi Ufficio collocamento gratuito Sanità 10. 9490 B

PRESTASERVIZI solamente pel dopopranzo cercasi. Sanità N. 14, porta 4. 9474 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3873 B

PRESTASERVIZI due volte giornalmente cercasi. Lorenzo Ghiberti 3 IV. 9512 B

PRESTASERVIZI provvisoria per stanze e cucina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3794 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi per piccola famiglia, due ore mattina, due pomeriggio. Foscolo 37, porta 8. 9424 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3804 D

RAGAZZETTA cercasi per bambini. Molinpiccolo 7, porta 19. 9488 B

RAGAZZA tutti lavori casalinghi, perfetta cucinare, buoni attestati, cercasi. Buonissima paga. Via Stadion 20 porta 18. 9515 B

RAGAZZA friulana e prestaservizi a ora cercansi presso Cantoni, via Barriera N. 23, I. 3826 B

RAGAZZA o donna cercasi per cucina popolare, corone 24 mensili, franche pensione. Indirizzo al Piccolo. 3764 B

RAGAZZETTA, preferita tedesca, cercasi prontamente da piccola famiglia. Piazza Ospedale 7. I. 3786 B

SIGNORINA cercasi per portar pranzo in tavola, due ore giornalmente. Presentarsi via S. Lazzaro 7, I. 9530 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Via Torre bianca 16, II. 3751 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE in manifatture, bella presenza, con buoni attestati e cauzione offresi. - Offerte «Max» Piccolo. 9375 C

ACCORDATORE pianoforti, orchestrioni, qualunque istrumento, prezzi modici. Ferriera 31, I. 9481 C

CASSIERA capace offresi. Offerte «Anna 9234» Piccolo. 9234 C

CORRISPONDENTE tedesco, nel ramo spedizione, con buona conoscenza nella lingua italiana e tariffe ferroviarie, svelto steno-dattilografo, buoni attestati e referenze, offresi. Offerte «Prontamente 9499» Piccolo. 9499 C

COSTRUTTORE edile autorizzato, assume elaborazione progetti, direzione lavori, anche società. Prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 3833 C

CONTABILE perfetto, scrittura doppia, americana, pratico tenuta compilazione conti-correnti, qualsiasi operazione bancaria, conosce italiano, tedesco, sloveno, viaggerebbe, dispone cauzione, offresi. Offerte «Ragioniere 3816» Piccolo. 3816 C

CONTABILE pratico qualunque lavoro scrittoio offresi anche alcune ore giornalmente. Offerte «Miti pretese 9460» al Piccolo. 9460 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco offresi per alcune ore serali. Offerte «Commercio 30» Piccolo. 9421 C

CORRISPONDENTE tedesca con conoscenza dell'italiano, francese, croato, stenografa, dattilografa con 7 anni di pratica e primissime referenze cerca impiego. Offerte sub «Maggio 10» Piccolo. 11848 C

FOTOGRAFO copista carta lucida e opaca aiutante ritoccatore positive e negative cerca occupazione. «R. G.» fermo posta Fiume. 9306 C

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco e slavo, dattilografia offresi per scrittoio. Miti pretese. Offerte «Impiegato 3871» al Piccolo. 3871 C

GIARDINIERE abile, tedesco, boemo cerca posto subito presso villa signorile. Indirizzo Alfredo Miletich, Belvedere 55, II 9471 C

MACCHINISTA navale di seconda classe, parla italiano, tedesco, pratico disegno tecnico, buoni attestati, cerca posto adatto, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 3646 C

MODISTA assume ordinazioni. Via Manzoni N 2, I, porta 8. 9455 C

PRATICANTE scrittoio, conoscenza italiano, tedesco offresi. Indirizzo Piccolo. 3837 C

PETTINATRICE offresi. Acquedotto 31, I, porta 6. 3872 C

PASTICCIERE, confettiere capacissimo, libero, massime garanzie, disposto recarsi anche fuori, cerca occuparsi subito. Scrivere: «Roverato», via Bosco 1, Trieste. 3831 C

PENSIONATA senza bambini, occuperebbesi presso signore solo, che in cambio a pulizia appartamento, cedesse una stanza e cucina. Offerte sub «Pensionata» posta Giardino. 9513 C

PIAZZISTA viaggiatore ramo farine offresi 1. maggio. Offerte «Farine» Piccolo. 9529 C

SIGNORINA di buona famiglia desidera collocarsi presso distinta famiglia di cuore, per custodire 1 o 2 bambini, eventualmente qualche lavoro di cucito. Indirizzo al Piccolo. 3168 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, seria, buoni attestati, offresi quale aiuto di casa oppure presso vedovo con figli. Offerte «Seria 9342» Picolo. 9342 C

SIGNORINA capace per pistoria e contabilità offresi. Offerte «Anna 9233» al Piccolo. 9233 C

SIGNORINA assumerebbe qualsiasi lavoro di copiatura. Conosce perfettamente italiano, tedesco, un po' francese. Offerte sub «Copiatura 9468» Piccolo. 9468 C

SIGNORINA abile tenitrice di libri e corrispondente perfetta tedesca e boema, lavoratrice indipendente, che però non conosce l'italiano, cerca posto. Offerte sub «Längere Praxis» al Piccolo. 3770 C

SIGNORINA contabile, seria, lunga pratica commerciale, perfetta tenitura, corrispondenza italiana, tedesca, cognizione francese, croato, lavoratrice indipendente, di piena fiducia, ottime referenze, offresi. Offerte «Fidata 9520» Piccolo. 9520 C

SARTA per gilets, domanda lavoro. Via Ponte n. 6. Malvini. 9505 C

SIGNORINA tedesca, famiglia distinta, condurrebbe passeggio bambino, conversando tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 3847 C

SIGNORINA diploma francese-tedesco, darebbe lezioni e conversazione. Indirizzo Piccolo. 3848 C

SARTA capace riparazioni biancheria, vestiti offresi. Gentili offerte «Virginia» Piccolo. 3859 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco e francese, occuperebbesi presso ditta commerciale. Offerte «Volonterosa 3787» Piccolo. 3787 C

STENO-dattilografa offresi corrispondenza italiano, francese, tedesco. Offerte «Assidua 9443» Piccolo. 9443 C

TRENTENNE conoscenza italiano, tedesco e croato, pratica commerciale, cerca posto adatto. Offerte «Impiegato 200» al Piccolo. 3854 C

TABACCAIA pratica, parla italiano, tedesco, croato offresi, anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 3801 C

VEDOVA pensionata sola media età cerca posto quale portinaia. Offerte «Vedova 9446» Piccolo. 9446 C

VEDOVA onesta offresi quale portinaia, primarie referenze. Indirizzo al Piccolo 3866 C

50 corone regala signorina comptoirista a chi le procura impiego. Offerte «Dattilografa 3868» Piccolo. 3868 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE che si voglia dedicare allo smercio di macchina da scrivere, a prezzi popolari, cercasi verso buona provvigione, e contro piccola cauzione. Offerte sub «Helios» Piccolo. 9497 D

AGENTE (eventualmente anche donna) viene cercato per la vendita d'un articolo eccellente, verso piccola cauzione. Offerte «Buona provvigione 9498» Piccolo. 9498 D

BANDAIO mezzo lavorante, cercasi, nonchè ragazzi apprendisti. Linassi, Valdirivo 13. 9531 D

CUSTODE portiere fabbrica per servizi leggieri, riceverebbe piccolo appartamento gratis, se artista anche locali adatti, disponibili. Indirizzo al Piccolo. 3698 D

CONTADINO giovane, ammogliato, piccola famiglia, friulano, pratico lavori campestri, cercasi prontamente per campagna vicina città. Offerte sub «Campagna 3823» Piccolo. 3823 D

GUADAGNO per donne ed uomini (dappertutto). Lavoro casa propria. Scrivere «Esistenza» Posta centrale Trieste. 3711 D

GIARDINIERE per ortaglie, abile del mestiere, parli italiano e tedesco, esente servizio militare, cercasi per grande possedimento. Offerte con pretese indirizzare W. E. Winter, Farra presso Gradisca. 3757 D

GARZONA assumerebbesi. Rivolgersi Maison Ankele, Corso 37, mezzan. 3762 D

GARZONA gilettante cercasi prontamente. Corso 3, IV, Benedetti. 9438 D

GARZONI e garzone con paga cercansi da lavoratorio passamanterie. Corso 39. 9453 D

GIARDINIERE cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3462 D

LAVANDAIE cerca stabilimento Hartmann. Corso 2. 12949 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi, lavoro stabile. Via delle Poste N. 10, primo. 9439 D

LAVORANTE brava cercasi da stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3661 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente. Piazza Giambattista Vico 2. 9419 D

MEZZE lavoranti cercansi per lavoratorio biancheria. Parini 4, porta 3. 9422 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante cercansi. Coroneo 5, II, Tury. 9435 D

MURATORI cercansi nella casa in costruzione via Montorsino N. 3. 9383 D

MODISTE brave cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3735 D

PRIMA lavorante cercasi. Maison Kosovel, via Nuova 20. 3821 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(22)

In convento si era legata in particolare amicizia con Isa Russell perchè sua madre era stata l'amica di Georgiana di Montgomery e solo più tardi in quello affetto erano entrati il calcolo e l'interesse.

Per tre anni la piccola Gabry aveva amato la piccola Isa minore di lei e più debole, più mite, più dolce, con un affetto fatto di protezione e di amor proprio soddisfatto. Poi tornata a Niort aveva trovato al Castello un ospite giovane e bello venuto da Saint Cyr insieme a Roberto, il duca Raoul d'Ymery.

A quell'epoca già orfano di padre, Raoul d'Ymery che si era trovato giovanissimo erede del titolo e delle terre sterminate che costituivano il suo patrimonio, era l'idolo della madre, la duchessa vedova, un'arcigna orgogliosissima signora che sognava pel figlio poco meno che una principessa del sangue. Raoul era giovane e bello, piacque a Gabrielle che seppe avvincerselo colla sua irresistibile arte di seduzione.

In un attimo come una visione fantastica era apparsa alla fanciulla, la possibilità della realizzazione del suo sogno: diventare duchessa d'Ymery significava conquistare nel mondo il posto degno della sua bellezza, e voluto dalla sua vanità. Da allora non aveva avuto che uno scopo: farsi sposare da Raoul.

Era impresa difficile. Ella sapeva le speranze fondate su quell'unico figlio dalla duchessa vedova: sapeva anche il grande amore votato dal figlio alla madre; Raoul non avrebbe mai urtato contro la volontà della fierissima donna.

D'altronde non sentiva vocazione per il matrimonio: gli piaceva troppo la vita per limitarla in una catena, amava troppo l'avventuroso e l'imprevisto per segnarsi una strada e obbligarsi a batterla per sempre.

Gabrielle le piaceva: le parlava d'amore, non di matrimonio. Anche, per qualche anno, non glie ne era apparsa la necessità. Gabry era così giovane! Egli aveva continuato a venire al castello nell'epoca delle vacanze: vi trovava la giovane educanda un po' meno bimba, un po' più donna sempre, sentiva riaccendersi la fiamma e volentieri s'abbandonava a quella lieve ebbrezza che metteva un pizzico di sentimento nella vita monotona e piuttosto tediosa di Niort.

Finchè un giorno, senza volerlo, si era fidanzato a Gabrielle, complice il fratello di questa, Bob. Quasi per ischerzo Bob aveva detto quel giorno, a Gabry che gli parlava della sua amica Isa Russell e delle favolose sue ricchezze:

— Me la dovresti far sposare.

E colpita seriamente da quella proposta di cui aveva immediatamente afferrato il lato pratico, la fanciulla aveva risposto:

— Perchè nò? Io ti faccio sposare Isa Russell e tu mi fai la dote per diventare duchessa d'Ymery.

Una rivelazione per Roberto.

— Tu vuoi diventare duchessa di Ymery?

— Perchè no?

— Perchè bisogna che siate in due a volerlo.

— Siamo già in due, Bob, ma bisogna essere in tre. E non vi è che un ostacolo: la mancanza di dote.

— Ebbene, fammi sposare la tua americana ed io ti regalo un milioncino.

Il mercato era stato concluso così: anche Raoul l'aveva accettato poichè Gabrielle non gli dispiaceva e neppure il milioncino in prospettiva.

Da due anni aspettavano tutti e tre e la contessina di Beauclerc era stanca di attendere. Non era più giovanissima per una fanciulla: se non si affrettava, Raoul non l'avrebbe più trovata fresca come una rosa di aprile, il tempo passava e la rodeva, dentro la smania acuta di riuscire.

Non era innamorata di Raoul: lui o un altro poco importava, ma diventare la duchessa d'Ymery era il solo modo di attuare il suo sogno ambizioso, di rifarsi della lunga aspettativa, grigia, di cominciare a vivere

Sullo sfondo azzurro del cielo che il tramonto impallidiva le pareva ora di vedere disegnarsi come un quadro di avvenire che sarebbe stato la sua nuova vita: Parigi d'inverno e in primavera, tre mesi di viaggio e l'autunno a Linton-Castle.

Linton-Castle, presso Penzance, era una delle tenute del duca d'Ymery, la sua prediletta anzi e prediletta anche dalla duchessa madre - una lady Murton di nascita - che l'aveva portata in dote e vi si era ritirata per sempre dopo la morte del marito. Ella avrebbe fatto il sacrificio di passare ogni anno qualche mese presso la suocera, purchè Parigi la compensasse della breve assenza.

Come voleva vivere! Come voleva godere!

Stese le braccia quasi ad afferrare il futuro e sospirò.

Poi, siccome la sera calava e la brezza pungeva un poco, si alzò, scese a cercare dell'amica che trovò nell'appartamento di sir Francis inquietissima per lo stato del padre che era assai sovreccitato.

IX.
Al Visconte Roberto di Beauclerc
Al Castello di Niort.

Niort (Poitou) 20 giugno.

Si cammina adagio, Bob: eccoci appena presso Madera: nessuno ha premura qui, tranne la sottoscritta che si rode d'impazienza e vorrebbe già essere nella rada di Bordeaux. Si va per andare, invece, con una lentezza irritante; ma gli ordini di sir Francis sono espliciti e nessuno qui, pensa od osa contraddirlo

Tuttavia, Madera è già quasi Europa: fra un mese potremo vederci e se tu mi ubbidisci, e se saprai manovrare, conto di avere realizzato i nostri progetti per l'inverno prossimo. Ma occorre assolutamente che tu mi ascolti: io ti chiedo il sacrificio di un mese per assicurarti tutto un avvenire di felicità.

Poichè Raoul ti porta con lui a Linton-Castle, sembrerà naturalissimo il fatto che ci incontriamo a Penzance: noi ci saremo verso la fine di agosto: ti scriverò la data più precisa da Bordeaux.

Occorre che tu conquisti più presto possibile la nostra ereditiera perchè temo che la sua piccola anima sentimentale attraversi, ora, un periodo di crisi. Ieri l'altro l'ho confessata e le scoperte fatte mi hanno intimorita non poco.

Tu ridi e mi domandi di chi mai potrebbe ella invaghirsi confinata come è tra cielo e mare.... Ma tu dimentichi, piccolo Bob, il dottorino semi-selvatico di cui ti parlavo nella mia prima lettera e che si è rivelato, a poco a poco, assai più pericoloso, con i suoi occhi languidi, il viso pallido, e i lunghi silenzi raccolti, del bellissimo e vivacissimo Norris comandante dell'«Albatros».

Finora non c'è stato nulla di grave, anche perchè io vigilo e difendo come un «chaperon turannè» il bene prezioso che ti riserbo: ma già troppe volte ho sorpreso - a tavola specialmente - gli occhi di Isa intenti in quelli del dottore, come subissero un incantesimo.

Egli tace quasi sempre, ella lo contempla: è da quei silenzi e da quegli sguardi può venire il pericolo. Ah che grandi conquistatori sono gli uomini che sanno tacere! Nessun brillantissimo «causeur» saprà mai entrare così addentro nel cuore delle donne - in quello delle fanciulle sopratutto - come sa entrarvi un silenzioso. La fantasia femminile dà a quei silenzi la interpretazione che il cuore desidera e vi fabbrica sopra tutto un romanzo sognato: il silenzioso è creduto sempre un melanconico, un pensatore, un poeta, un infelice, e la simpatia destata dalla tristezza reale o creduta - è la via più sicura per arrivare al cuore.

S'intende quando questo cuore sia timido e dolce come quello della futura viscontessa di Beauclerc. Non io mi lascierei sedurre dalla maschera funebre di Severo Melton, ma io sono sana, equilibrata, e quasi felice poichè ho delle speranze positive e vedo ben delineato il mio avvenire, mentre Isa è una povera bimba nata da una tisica e da un egoista, cresciuta senza carezze, tormentata ora da un padre impossibile e anelante, inconsciamente, forse, a un po' di quella tenerezza dolce, necessaria alla sua piccola anima come il sole ad un fiore.

Tu farai di tua moglie ciò che vorrai, purchè non le lasci mancare le carezze e le parole buone.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

†

Nicolò Frausin

d'anni 81, spirò quest'oggi serenamente, confortato dalla religione.

I sottoscritti, anche a nome dei nipoti e pronipoti, dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 2 pom.

MUGGIA, 8 Aprile 1911.

Nicolò, i. r. viceccapitano di porto
Giuseppe, macchinista navale
Maria ved. Zaccaria
figli

Luigia Frausin nata Boschi
Margherita Frausin nata Giadrossich
Amelia ved. Frausin nata Radivo
nuore

i fratelli
Giuseppe, Paolo e Pierina maritata Corsi.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

PRIMARIA fabbrica inchiostri per tipografia e litografia cerca agente capace, molto bene conosciuto. Buona provvigione. Offerte sub «Attività N. 76005» al Piccolo. 76005 D

PIAZZISTA già introdotto dettaglianti, provvigione poi fisso, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3845 D

PRATICANTE di buona famiglia cercasi per scrittoio. Essa avrebbe occasione di imparare tutta la pratica commerciale. Offerte sub «Diligente 9496». 9496 D

PIAZZISTA introdotto presso liquoristi, pasticcieri, trattori cercasi per la vendita ottima Champagne, Wisky originale inglese ed altri liquori. Sub «Guadagno sicuro» Piccolo. 9351 D

PIAZZISTA introdotto presso commestibilisti, delicatezze cercasi. Sub «Volonteroso 9352» Piccolo. 9352 D

PASTICCERE cercasi. Indirizzo Piccolo. 3774 D

PIAZZISTA introdotto presso navigazioni, armatori, industrie cercasi prontamente per lo smercio articoli tecnici. Sub «Lucroso 9353» Piccolo. 9353 D

PIAZZISTA introdotto presso costruttori, ingegneri, amministratori, ditte in ferramenta cercasi. Offerte «Proficuo 9356» Piccolo. 9356 D

PRATICANTE quindicenne cercasi prontamente. Rivolgersi Alfonso, mediatore, Caffè Casa Rossa. 3785 D

PIAZZISTA introdotto presso salumai, delicatezze e consimili cercasi per smercio prosciutto, salumi. Sub «Marca ottima 9355» Piccolo. 9355 D

RAPPRESENTANTI abili cercansi verso buona provvigione. Scrivere Weiner, esportazione di orologi, Vienna XIX, Boschstrasse 2. 9369 D

RAGAZZE brave e mezzo lavorante sarto da uomo cercansi. Via Valdirivo 27, I. 9525 D

RAGAZZI falegnami, cercansi. Via Massimo D'Azeglio n. 16. 3836 D

RAGAZZI principianti per bandaio installatore cercansi. Rivolgersi L. Schvetz, Torre bianca 19. 3786 D

RAGAZZE cercansi da stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 3655 D

RAGAZZO per pacchi e carretto, svelto, col libro lavoro cercasi. Indirizzo Piccolo. 3852 D

RAGAZZA pratica lavori sarta donna, corone 3 settimanali cercasi. Piazza Barriera 12, porta 18. 9459 D

SARTA da uomo a giornata, eventualmente anche solo dopopranzo cercasi per dopo feste. Indirizzo Piccolo. 3758 D

SARTA donna commissione di fino cercasi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 3746 D

SIGNORINA tedesca, italiano cercasi per lavori scrittoio. Preferita se tiene pratica. Offerte indicando pretese sub «Attiva 9354» Piccolo. 9354 D

SARTA di bianco in casa cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3783 D

SIGNORINA tedesca, conoscente italiano, cercasi per insegnare sua lingua a ragazzo novenne. Indirizzo Piccolo. 12953 D

SIGNORA o signorina, con capitale di corone 3000, la quale dovrebbe occuparsi nell'ufficio per lavori inerenti cercasi. Offerte «Azienda lucrosa 9495» Piccolo. 9495 D

SIGNORINA pratica direzione casa e sorveglianza due bambini grandi, cercasi prontamente. Preferibile tedesca. Neumann, Acquedotto 16. 9514 D

SIGNORINA che parli tedesco, italiano cerca ambulatorio dentistico. Offerte sub «Empfangsfraulein» Piccolo. 3851 D

STENOGRAFO esperto e dattilografo, eventualmente perfetto dattilografo (anche signorina) per le lingue italiana e slava, assume prontamente studio d'avvocato. Offerte all'Amministrazione del Piccolo sub «Stenografo 3875». 3875 D

SIGNORINA pratica commercio, bella calligrafia, conoscenza perfetta italiano serbo-croato, buona paga, cercasi. Rivolgersi Alfonso, unico mediatore impieghi. - Caffè Casa rossa. 3784 D

SIGNORINA che abbia pratica commerciale, bella calligrafia, cognizione lingua italiana, tedesca, cercasi da ditta primaria. Offerte «Avvenire 9225» al Piccolo. 9225 D

STIRATRICI abili, buone condizioni, cerca stabilimento Hartmann, Corso 2. 12942 D

VARIETE': artisti, nonchè abilissimi dilettanti pratici cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3777 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO vitto, darebbersi due giovani civili, cor. 26 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3844 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, affittasi. Via Caserma 8, II. 3701 E

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio. Salice 9, III. 9521 E

CAMERA elegante ammobiliata, due finestre, sul davanti, soleggiata, affittasi uno o due signori. Indirizzo al Piccolo. 3819 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Ferriera 29, I piano, porta 15. 3822 E

CAMERA ammobiliata, chiara, prontamente affittasi. Squero nuovo 5, IV, destra. 9467 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, escluso uomini. Foscolo 4, porta 5, sinistra. 9487 E

CAMERA ammobiliata, davanti, compreso vitto completo, cor. 68 mensili, affittasi. Palestrina 2 (angolo Coroneo), II, destra, porta 7. 3874 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Corso 21, terzo, sinistra. 3850 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, preferirebbesi signora signorina. Vasari 18, terzo, sinistra. 9507 E

CAMERA vuota affittasi con o senza cucina. Via Ombrelle 7, IV. 9492 E

CAMERA due letti, prezzo mite, affittasi. Caserma 14, porta 19. 3840 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torre bianca 31, I p. 3870 E

CAMERA bella, ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente presso coniugi soli. Via dei Fabbri 3, III piano. 3691 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Guardia 42, I, porta 6. 3775 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Antonio Caccia 8, porta 11. 3759 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente onesto operaio, volendo vitto. - Farneto 43, porta 7. 3768 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente con due letti. Francesco d'Assisi 12, primo piano, porta 9. 3781 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Giulia 29, I, p. 8. 9432 E

CAMERA ammobiliata affittasi 15 aprile. Via Rossini 30, porta 9. 9401 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Molino a vento 19, II, p. 8. 3754 E

CAMERETTA interna affittasi a giovane onesto. Pondares 4, I, destra. 3796 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3793 E

CAMERA grande, vuota, volendo uso cucina affittasi. Farneto 7, IV. 9457 E

CAMERINO con letto affittasi; esclusi uomini. Farneto 7, IV, destra. 9458 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Olmo 2, p. 19. 9436 E

DISTINTA famiglia darebbe vitto a due o più signori. Indirizzo Piccolo. 3772 E

DONNA per camera vuota con comodo cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 3773 E

DONNA di cuore prenderebbe bambina a pensione. Offerte al Piccolo sub «Campagna 9485». 9485 E

LETTO cucina a persona occupata trattoria affittasi prezzo mite. Via Farneto 23, III piano. 9445 E

LETTO pulito affittasi onesto operaio o donna. Olmo 2, porta 24. 3809 E

STANZE ammobiliate, con o senza ingresso libero, affittansi. Belvedere 75, IV, 19. 9534 E

STANZA ammobiliata con vitto affitta distinta signora, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3814 E

STANZA vuota, grandissima, ingresso libero, Corso, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 3778 E

STANZA splendida da letto, attiguo salotto, elegantissime, oppure una sola, stufa, luce elettrica, affitta distinta signora, volendo anche una semplice. Commerciale 3, mezzanino, sinistra. 9536 E

STANZE (due) una vuota ed una ammobiliata affittansi. Vista al mare. Riva Pescatori n. 2, I p. 12954 E

STANZA vuota affittasi prontamente a signora pensionata o signorina impiegata. Sebastiano 7, terzo, destra. 12948 E

STANZA bene ammobiliata, due letti, affittasi. Corso 43, I. 3849 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. - Acquedotto 69, terzo, sinistra. 9399 E

STANZA bella, bene ammobiliata, uso cucina affittasi. Chiozza 18, III. 9318 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, buonissimo vitto darebbesi uno, due signori. Via S. Francesco 4, terzo, porta 20. 9365 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi prontamente. Foscolo 22, mezzanino. 9364 E

STANZA vuota senza comodo cucina affittasi. Via Alighieri 22, terzo, Grossi. 3627 E

STANZE una o due vuote affittansi per famiglia distinta o per uso scrittoio. Via Machiavelli 1, I piano. 9295 E

STANZA bella ariosa affittasi prontamente. Via Giovanni Boccaccio N. 18, quarto, sinistra. 9293 E

STANZA grande bella, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Geppa 17, secondo. 3626 E

STANZA di lusso con vitto finissimo per uno o due signori, affittasi prontamente, prezzo modicissimo, famiglia distintissima. S. Sebastiano 6, II, sinistra. 3677 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi 70 mensili. Via Madonnina 38, II, destra. 3699 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Madonnina 13, porta 11. 9389 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a giovane o signorina distinta, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 3545 E

STANZA bellissima affittasi prontamente pressi Meridionale soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3268 E

STANZA elegante assolutamente pulita, mobili nuovi affittasi. Acquedotto 56, porta 11. 3602 E

STANZA piccola affittasi oppure interna due letti e vitto. Via Geppa 17, primo, presso la Posta e Caserma. 3755 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3766 E

STANZA ammobiliata affittasi ad operaio oppure due amici. Via Pondares 3, porta 20. 3765 E

STANZA ammobiliata, volendo a due amici affittasi. Via Geppa 9, I, destra. 3752 E

STANZA vuota splendida od eventualmente ammobiliata affittasi in una bella palazzina del centro, quarto. Indirizzo Piccolo. 3763 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto, affittasi, prezzo mite. Toro 11, terzo. 9502 E

STANZA ammobiliata, uno o due letti, volendo vitto, affittasi. Ireneo della Croce 5, terzo. 9464 E

STANZE (due) bellissime, grandi, vuote, ingresso libero, adatte scrittoio od altro subaffittansi per agosto eventualmente prima, solamente a distinti signori; visitare dalle 12-2 pom. Via Economo 16, secondo piano. 3796 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore; volendo vitto. Zovenzoni 4, III, sinistra. 3795 E

STANZA ammobiliata affittasi per due giovani. Artisti 11, II. 9450 E

STANZA bella con o senza cucina affittasi. Margherita 3, porta 20. 9454 E

VITTO fino, variatissimo, riceverebbero signori, 45 corone. S. Francesco 9, I. 9493 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PENSIONE cerca signorina impiegata, presso signora benestante, eventualmente che intraprendesse gite e passeggiate. - Offerte Piccolo «Ariadne». 12950 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, soleggiata e arieggiata, cercano due distinti signori. Offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 3857 F

STANZA grande vuota cerca maestra presso tedeschi. Offerte «Emma 3865» Piccolo. 3865 F

STANZA ammobiliata pressi i Portici di Chiozza, primo, secondo piano cercasi presso distinta signora sola. Offerte «Stanza 100» al Piccolo. 9438 F

STANZA pulita, chiara, cercasi presso distinta famiglia tedesca per signorina intelligente di costumi illibatissimi. Eventualmente pranzo. Offerte in tedesco sub «Wien-Triest» al Piccolo. 3853 F

STANZA ammobiliata cerca signorina impiegata orfana presso distinta famiglia. Offerte sub «Orfana 3876» Piccolo. 3876 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA lunedì 10 aprile nuove lezioni accelerate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca, dattilografia sotto dettatura. Esito garantito in tre mesi con due lezioni settimanali, in un solo mese con lezione giornaliera. Onorario da corone dieci mensili. Studio Cernè, via Nuova 32, III piano. 9322 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 8386 G

CONVERSAZIONE italiana, in cambio tedesca, cercasi. Offerte «Conversazione 3812» Piccolo. 3812 G

CONVERSAZIONE italiana cerca impiegata tedesca contraccambiando tedesco. Offerte «Studio 3776» Piccolo. 3776 G

DEMOISELLE diplômée en Suisse, donne des leçons de français. Offres sus «Français» au Piccolo. 9452 G

ENGLISH lessons. Conversation, correspondence. Miss Peacock, Corso 17, II. 11928 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9486» Piccolo. 9486 G

GIOVANOTTO dilettante violino desidera studiare assieme dilettante pianoforte. - Gentili offerte «Studio 9440» Piccolo. 9440 G

ISTRUZIONE sulla stenografia cerca signorina tedesca. Offerte «Nedomansky» al Piccolo. 9437 G

ITALIANO! Lezioni dà maestro diplomato. Scrivere «Italiano» fermo posta centrale. 9310 G

MAESTRO napoletano insegna mandolino, chitarra, anche domicilio. Ferriera 31, primo. 9479 G

MACCHINISTI navali preparansi esami maggio. Istruzione italiana, tedesca. Capomacchinista, Sanità 16. 3793 G

MAESTRA diplomata, molto paziente, istruirebbe scolari e scolare deboli lingua francese. Offerte «Istruzione 9473» Piccolo. 9473 G

SIGNORINA ripeterebbe materie scolastiche delle 7 prime classi. Offerte «Marghit 9456» Piccolo. 9456 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 3.30 ultima lezione danza, alle 9 grande festa di ballo a beneficio della pianista signora Amelia Rismondo. Giulio Modugno. 3789 G

SALA Tersicore. Oggi ore 4 esercizio danza. Chiozza 7, Pietro, Renato Modugno. 9430 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

100 cor. smarrì povero operaio. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandole indirizzo Piccolo. 3867 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO una o due stanze, camerino e cucina, vicinanza stazione Meridionale cercasi prontamente. Offerte «Impiegato 9465» Piccolo. 9465 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, casa signorile cerca prontamente o fine maggio impiegato celibe con madre. Possibilmente vicinanza direzione Ferrovia Stato. Offerte «Ferrovia maggio» Piccolo. 3552 I

APPARTAMENTO di 2 stanze, camerino e cucina cerca prontamente impiegato regio, anni 35, celibe, paga cor. 4000, con propri mobili, oppure condividere con famiglia distinta o signora vedova pensionata, facesse compagnia a sua madre. Offerte «Destino» Piccolo. 3551 I

CAMERE (due) e cucina o camera, camerino e cucina, non lontano dal centro, primo, secondo, terzo piano, cercano coniugi senza figli pel 24 agosto. Offerte sub «Enea 9420» Piccolo. 9420 I

STANZE due e cucina cercano coniugi senza figli per agosto presso scrittoio o altro, pagando semestrale. Indirizzo al Piccolo. 3820 I

STANZE (due) camerino, cucina, casa moderna cercansi da signora sola per agosto. Offerte «Moderna 100» Piccolo. 9472 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI bellissimi di una, due, tre, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, cantina, volendo giardino affittansi. Piccardi 14-16, rivolgersi portinaio. 3547 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro, cinque camere, camerino, ripostiglio, cucina, acqua, gas affittansi. Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Sanità 16, III, 10, dalle ore 1-3 pom. 3546 L

APPARTAMENTI (due) camera, camerino, cucina, acqua prontamente affittansi. Piccardi 14-16, rivolgersi portinaio. 3548 L

APPARTAMENTO due stanze, 1 camerino, eventualmente bagno, cercasi prontamente. Offerte sub «I. R. Impiegato» al Piccolo. 9506 I

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, cucina, affittasi 24 corr. Via Michelangelo 632, p.terra. 9394 L

APPARTAMENTI 3 camere e cucina affittansi prontamente e per agosto. Via Belvedere 75. 9313 L

APPARTAMENTI moderni 3, 4 camere, camerino, camerino bagno e cucina affittansi per agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 9312 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, con bagno affittansi nei nuovi stabili via Donato Bramante e S. Michele prolungata. Amministrazione stabili Clemencich. 9168 L

APPARTAMENTI eleganti di 2 stanze, camerino, cucina con vista splendida affittansi pel 24 maggio nel nuovo stabile in via S. Vito. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 9167 L

APPARTAMENTO signorile di 6 stanze, un salone, bagno e 6 poggiuoli affittasi pel 24 maggio nel nuovo stabile via Piccolomini 3. 9166 L

APPARTAMENTI signorili da 3 a 5 stanze affittansi in via Commerciale, angolo elettrovia. Amministrazione stabili Clemencich. 9169 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 stanze con bagno affittansi nel nuovo stabile via Giulia 30. Amministrazione stabili Clemencich piazza S. Giovanni 4. 9170 L

APPARTAMENTI diversi, botteghe e magazzini affittansi prontamente e pel 24 agosto. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione stabili Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 9171 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet affittansi agosto. Via Gaspare Gozzi 3. 9064 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze affittansi. Galileo 5, massimo comfort, telefono. 3362 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, camerino, bagno ed appartamenti di 2 stanze e camerino affittansi per agosto. Rivolgersi piazza Goldoni N. 11, I. 11607 L

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, con bagno, affittansi per agosto, oppure prima, via Giulia 6, rivolgersi I piano, sinistra. 9511 L

APPARTAMENTI di 4 stanze, camerino e bagno, negozio, in casa signorile affittansi per agosto ed anche prontamente a prezzi modici. Rivolgersi piazza Goldoni 11, I. 11606 L

APPARTAMENTI bellissimi tre camere, camerino appigionansi agosto stabile moderno. Via Canova 12. 3780 L

BOTTEGHE di 1-3 fori affittansi prontamente o per agosto. Via Giulia 55. 9311 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Belvedere 83. 9426 L

LOCALI spaziosi, uso lavoratorio, quanto appartamenti piccoli, darebbersi a favorevoli condizioni, in cambio leggeri servizi, custodia fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 3697 L

MAGAZZINI spaziosi, affittansi a scopo industriale. Informazioni fornisce l'amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 9393 L

MAGAZZINO in Puntofranco pianoterra affittasi prontamente. Offerte «V. C. 3756» Piccolo. 3756 L

MAGAZZINI (due) Punto franco, primo piano e soffitta cedonsi subito. Offerte al Piccolo sub «Puntofranco». 3827 L

MAGAZZINO piccolo, d'affittare prontamente in via Vittoria Colonna 10. Rivolgersi portineria. 3862 L

TRATTORIA con giuoco di bocce, affittasi prontamente. Via Istria 321. 9395 L

VILLA moderna, elegante, con giardino ombroso, salone, 10 camere, cucina, dispensa, vasta cantina disponibile dal 24 agosto prossimo. Via Bellosguardo 15, informazioni via Lavatoio 4, I piano. 3706 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico tascabile valore 170 cor., scambierebbesi con bicicletta o cannocchiale prismatico. Offerte «1910» Piccolo. 3869 M

APPARATO acetilene 12-20 fiamme cercasi. Indirizzo Piccolo. 3813 M

ARMADIETTO e tavolo cucina, busta mandolino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3799 M

BICICLETTA donna poco adoperata con «Torpedo» vendesi. S. Nicolò 12, magazzino. 3639 M

BICICLETTE «Cellina» premiate, modello 1911, vendonsi rate. Marcon, Massimo D'Azeglio 16, I. 9509 M

BICICLETTA marca «Naumann» contropedale, completa vendesi. Via Boschetto 17, I, sinistra. 9510 M

BIANCHERIA, lenzuola, tovaglie, asciugamani, fazzoletti, camicie da uomo, donna, mutande, sottane, corredi completi, splendidi zephir possono acquistare verso pagamento sei mesi, senza anticipazione persone solventi da primaria fabbrica viennese a prezzi convenientissimi. Inviare cartolina ufficio rappresentanze Kandler 7. 9535 M

BICICLETTA buonissima, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Farneto 43, porta 9. 9504 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi corone 95. Via Guardia 29, porta 22. 9503 M

BICICLETTA finissima vendesi prontamente, occasione. Poste 14, primo, destra, Budine. 12956 M

CAMERA da ricevere, completa, con coltrinaggi, finissima, stile veneziano, vendesi corone 1200. Indirizzo al Piccolo. 3724 M

CUTTER crociera vendesi; cercansi soci o noleggiasi. Rovere, Scala Fabbri 1, telefono 12-09. 2936 M

CANARINI (due) bastardi, cardellino, cantatori, rara bellezza, vendonsi. Farneto N. 56. 3855 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, compransi. Parrucchiere via Poste 3. 9434 M

CREDENZA, tavola cucina, letto completo, sgabelli, sedie pelle, vendonsi sotto prezzo. Solitario 4. 9478 M

CAPPELLO elegantissimo crine nero, guernito fiori, vendesi. Barriera 15, III, destra. 9491 M

CAMERA pranzo elegantissima con stipo cristalli, matrimoniale, scrivanie, credenza pranzo, chiffonniers Salcano, singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9538 M

CREDENZE per cucina vendonsi. Falegname via Risorta 18. 9539 M

COPERTORE per letto due federe cuscini tutto seta vendesi corone 80. Via Risorta 7, primo. 3788 M

CREDENZA, vetrina nuova moderna vendesi. Via S. Sergio 5 (corte). 3749 M

CAPRA vendesi. Roiano (Molini) 717. 9418 M

CEMENTO «Excelsior» Salona I.a vendesi, prezzo conveniente. Via Gatteri n. 11. 9501 M

DIVANO, 6 poltrone, ricchi cortinaggi da salotto, 5 divani per sala da ballo, tutto quasi nuovo, vendesi prezzo occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3830 M

FRANCOBOLLI per collezione rarissimi trovansi nella cartoleria Lipari, Acquedotto 33. 9526 M

GRAMMOFONO, dischi nuovissimi vendonsi prezzo eccezionale. Via Cologna 23, porta 9. 3665 M

GUARNITURA per stanza da visita, canapè, 4 poltrone, nuovissima elegante, costò 350, vendesi corone 220. Indirizzo Piccolo. 3843 M

GRAMMOFONO grandioso voce fortissima vendesi prezzo occasione rara. Via Parini 2, quinto. 9447 M

LENZUOLA biancheria, acquisterebbersi, rate mensili. Offerte fino martedì «Privat» Piccolo. 3834 M

LIBRI scelti, romanzi, arti, scienze, dizionari, Nuova Antologia, illustrazioni, librerie, vendonsi soltanto domenica, esclusi rivenditori. Chiozza 55, secondo. 3860 M

LETTI (due) due suste vendonsi. Padulina 11, V, porta 23. 3792 M

MACCHINA calzolaio a braccio vendesi prezzo occasione. Via Manzoni 20, p. 22. 9442 M

MACCHINA da scrivere, modello recentissimo, vendesi. Offerte «Buon prezzo 9494» Piccolo. 9494 M

MACCHINA da cucire Singer, nuova, due anni di garanzia, vendesi corone 70. - Indirizzo Piccolo. 3841 M

MICROSCOPIO immersione, ingrandimento a 2000, tavolo lavori completo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3825 M

MACCHINA da cucire occasione vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3824 M

MACCHINA Singer, buono stato, cucito perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3846 M

MACCHINA da scrivere nuova scrittura visibile vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3807 M

NEGOZIO confezioni Nuova 41, vendonsi tutte le merci sotto prezzo. 9537 M

OTTOMANA turca, splendida, nuova corone 70, poltrona uso letto, di tappeti e «peluches» corone 75, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3842 M

OGGETTI diversi ruotabili, busti marmo antichi, motorino a idririna con lampade, luce splendida sicurezza, economia vendonsi causa partenza presso Tomaselli, Fiumicello. 3298 M

PARAVENTO giapponese vendesi. Via Pietà 12, terzo piano. 9516 M

PARTITA vasi, fornimenti giapponesi cercasi. Offerte al Piccolo «Giapponese». 12955 M

PIANINO nuovo, voce sonora, ottimo affare, vendesi. Corso 3, I. 9433 M

PIANINO nuovissimo, legno noce, corde incrociate, pianoforti diversi, vendonsi. - Farneto 12. 9477 M

PAGNE' (brougham) fornimento, coperte vendonsi. Via Coroneo 39. 3648 M

PRESSA usata per copiare lettere cercasi. Indirizzo Piccolo. 3800 M

QUADRI (tre) vendonsi buon prezzo; vestito nero uomo, altro donna completo verde scuro. Fabio Severo 15, II. 9533 M

SIGNORA compera vestiti usati; uomo, donna, stivaletti, biancheria. Acquedotto 22, Brischi. 9508 M

SPARHERD artistico nuovo, canapè pelle per società, caldaia rame, quadri, magnete, bobine, sirena vendonsi. Piazza Barriera 4, primo, dalle 12-2. 9416 M

VESTITI uomo novità, grande assortimento, occasione Pasqua, prezzi ribassati. Dobauschek, Carducci 11. 3829 M

VIOLINO compresi metodi vendesi prontamente. Via S. Giusto 6, p. 2. 3769 M

VESTITI uomo, signora, bluse, vestaglie, impermeabile, stivali, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3760 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCETTEREI quote da L. 25000 - o 50000 - in partecipazione affare industriale avviatissimo necessari capitali ampliati. Interesse ed utili minimo garantito dieci per cento. Esclusi mediatori, trattasi solo persone note serietà mezzi. Referenze primo ordine. Scrivere H 6458 P Hassenstein e Vogler, Milano. 75338 N

AZIENDA rappresentanze, esistente oltre sedici anni, cederebbesi a persona seria, distinta, verso compenso da convenirsi. Scrivere Piccolo sub «Serietà 70639». 9532 N

DENARO a mutuo verso prenotazione emolunmento o pensione, senza garanti, pagabile a morte o verso estinzione da 1-46 anni ricevono i. r. ufficiali, impiegati, sottoimpiegati, inservienti, pensionati e vedove godenti pensioni dello Stato, Comune e di Istituti da 200 a 40.000 corone, a seconda della quota cessionabile dello stipendio, o pensione. Ogni mutuatario dopo prodotta l'istanza può ricevere un acconto dopo 3-15 giorni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto via Nuova 19, primo. 9484 N

DENARO a mutuo al medio interesse annuo di solo circa il 3.40% riceve qualunque offra garanti od altra sicurezza verso estinzione da 90 a 360 mesi. Primo autorizzato Istituto via Nuova 19, primo. 9483 N

LATTERIA avviatissima, guadagno liquido corone 8 giornaliere vendesi prontamente causa partenza. Farneto 43. 9461 N

LOCALE centrico posizione, affitto minimo, con mobiglio, vetrine cedesi, volendo anche merce. Adatto per cappellaio, orologiaio, cartoleria. Siberna, Molino a vento 70. 9463 N

MUTUI ricevono sollecitamente commercianti, impiegati, privati con, senza garanti, intavolazioni. Via San Nicolò 34. 9448 N

MAGAZZINO carbone bene avviato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3767 N

PRESTITI a privati, impiegati, maestri, verso restituzione in rate mensili, assicurando il capitale sullo stipendio, con o senza garanti accordansi. Mutui ipotecari al 4½%. Ed. v. Cavallar, Vienna 3/1, Haptstrasse 77/16. 8944 N

PANETTERIA avviatissima vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3782 N

SOCIO cor. 5000 cercasi per dare incremento azienda rateale mobili, manifatture, cercasi. Offerte «Sicurezza 3832» Piccolo. 3832 N

TRATTORIA con decreto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3654 N

15.000, 40.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Scrivere Gaspero Weis, caffè Nuova York. 9462 N

14 mila corone cercansi sopra prima intavolazione; esclusi mediatori. Offerte «G. A. 9425» Piccolo. 9425 N

2500 corone all'8% cercansi, forti garanzie industria. Offerte «Assicurate 3858» Piccolo. 3858 N

800 corone cerca possessore decreto pubblico divertimento, lucrosissimo. Offerte «Garanzia 9480» Piccolo. 9480 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA in via Commerciale-Scorcola 415, da vendere causa trasloco, e due particelle di fondo. 3817 O

CASA vendesi cor. 4000. Via della Guardia Rivolgersi Guardiella 1183. 9266 O

CASETTA piccola, possibilmente centro, minimo 2 camere, cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3808 O

STABILE franco imposte, città, posizione grandioso avvenire, con tutto il comfort moderno, vendesi urgentemente causa altri impegni per sole cor. 84.000, saldo casse sufficiente anche cor. 26.000, che renderebbero netto 12 per cento. Gentili offerte «Valore 100.000» Piccolo. 9527 O

TERRENO circa 350 tese posizione splendida per case rendita o villino, vista mare, vendesi a cor. 140, vicinanze Rossetti. Offerte «Jubi» Piccolo. 3835 O

VILLA 6 stanze, stalla, rimessa, posizione centrica, splendida vista, aria salubre, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3679 O

VILLINO vicino tram, vista mare vendesi prontamente corone 14.000, saldo 3000. Offerte «Urgente 3806» Piccolo. 3806 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate mensili offronsi cortinaggi, tappeti, stoffe, impermeabili ecc. Via Barriera 14, secondo, porta 12. 3771 P

ACQUISTANSI ferro vecchio, metalli, ritagli panno ecc. Via Boschetto 32. 8557 P

CASCER. Salumeria in via del Ponte N. 2, fornita di merce per le feste Pasquali, come pure di azzime viennese e di Trieste. 9444 P

CAPPELLI feltro per signori e per ragazzi delle migliori qualità, modelli recentissimi arrivati occasione Pasqua. Prezzi eccezionali. Premiata cappelleria Montalbetti e C., via Acquedotto 5, angolo via Toro. 9540 P

GRAMMOFONI «Helvetia» ammiratissimi dappertutto, pagamento anche rateale. Dischi grandiosissimo assortimento. Barriera 11, III. 3839 P

GRAMMOFONI, dischi, unico assortito deposito, marca «Angelo» Zanetti. Cavana 4, rimpetto tettoia. 3815 P

MARINAIE di stoffa e di paglia per ragazzi. Qualità sceltissime, occasione Pasqua prezzi eccezionali. Premiata cappelleria Montalbetti e C., via Acquedotto 5, angolo via del Toro. 9541 P

MANIFATTURE, biancheria, cortinaggi ecc. confezionasi vestiti signora, signori, facilitazione pagamento. Prezzi convenienti. F. Devescovi, Corso 3, primo, telefono 2312. 9500 P

NUOVO arrivo borse da spesa, massimo buon prezzo, utensili da cucina, oggetti per regali. Piazza Ponterosso 6. 3803 P

OLIO oliva, straordinariamente puro, molto delicato, raccomandabile ai buon gustai, alle mense signorili, principesche, episcopali, per solennità, banchetti. La bottiglia cor. 1.50. In vendita nei magazzini olio via Nuova 6, via dei Gelsi 1. Telefono 865. 12910 P

PROSCIUTTI di Praga e Graz nonchè burro delle Alpi a prezzi miti. Soltanto via Caserma 13. Suban. 9381 P

STOFFE inglesi e nazionali, disegni «Chanteclair» ed altre novità, assumonsi ordinazioni sopra misura nel ricco deposito vestiti fatti uomo, ragazzi. Jess, Barriera 15. Prezzi di concorrenza. 9517 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI casa nuova con giardino ed acqua, adatta per villeggiatura affittansi presso stazione S. Canziano-Capodistria. Indirizzo Stazione ferroviaria. 8524 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

POVERA donna con 3 bambini prega persone di cuore disposte aiutarla affitto arretrato causa lunga malattia, altrimenti resterebbe senza tetto. Offerte «Povera» Piccolo. 9528 R

LAMA. Più che mai la nostra mente è unita fissa in un sol punto! così, come la mente d'un cieco rievoca e rimpiange l'ultimo raggio di sole che la sua pupilla concepì. Ti siano tanti dolci ricordi di sprone, a sopportare le sofferenze e seguire imperterrita la via che ci condurrà alla felicità, alla vera felicità. Porgi al nostro buon amico, oggi, un saluto, un pensiero. Tanti. 3828 R

ESPERIA. Un mare di cose dolci da chi pensati ognora. 9524 R

AFRICA. Ormai comprendo che sono del tutto dimenticato. Cielo ti perdoni e vivi felice! Addio. 9523 R

CICLAME. Meravigliomi ardire inviarmi simile scritto! Credo di avere ancora il diritto di assentarmi dall'ufficio quando credo! 12957 R

QUEL signore del casello tram Meridionale, credo sia stato in aceto tutto il tempo della sua vita, altrimenti non potrebbe essere così spiritoso. 12952 R

WINDSOR. Ricevuto tutte le tue carissime. Tanti affettuosissimi dal tuo Cesarino, disperato pel lungo congedo impreveduto. 3838 R

GIANNUCCIA. Incomprensibile, sia come tu lo vuoi, tutto finito. Tuo infelice P... 9519 R

VIS-à-vis Rossetti. Fra un libro e l'altro pensando al modo di poter avvicinare l'avvenente lettrice, invia un rispettoso saluto. 9518 R

INSERZIONE Stella venerdì non mia, però nutro eguale desiderio, se lei compiacesi incoraggiarmi. Martedì. 9476 R

SIGNORINA, ventiquattrenne, bella presenza, affettuosa, colta, brava massaia, economa, 30.000, corrisponderebbe con legale, ingegnere scopo matrimonio. «Biancospino» posta centrale, scontrino. Anonime cestinansi. 9000 R

SIGNORA R. è pregata ripassare alla «Maison Ankele» Corso 37, occorrendo alcune indicazioni sul lavoro da eseguirsi. 3818 R

IMPIEGATO, bell'aspetto, 4000 paga, cerca moglie simpatica, dote, trentacinquenne. Posta Barriera: Lustig. 9469 R

I. R. abbia fede che con la fervida preghiera di N. R. trionferà. 9466 R

STELLA. Io, riuscii restare! Passando mia abitazione suoni esternamente, verrò. Distinti saluti. 6. 3790 R

ATOS! Mie nuove? Sempre le stesse, quindi peggio che peggio. Dovrò vivere sempre questa vita? Carissimi. 3791 R

IMPIEGATO, diritto a pensione, possidente, desidera fare la conoscenza con signora o signorina di bell'aspetto, con dote, scopo matrimonio. Scrivere sotto «Possidente» fermo in posta Piazza Borsa. 9449 R

DESTINO oppure malinteso? Perchè non prelevaste? Rassegniamoci! Incontro. 9451 R

CORSO. Anch'io rinacqui a quel dolce sguardo. M. 3802 R

MARITTIMO, cameriere, cerca ragazza buona famiglia sarta, età 24-30, scopo matrimonio. Offerte «R. B.» posta centrale. 6805 R

3759. Grazie lettere. Non mercoledì, ma martedì 8.30. Infiniti affettuosissimi... 9441 R

SALOME'. Giace lettere sub E... 3643 R

NON serbo rancore, soltanto dispiacere, dopo mie insistenti preghiere non essendovi giustificato direttamente. Saluti. Car... 9427 R

ALCOOLISMO! Consigli per guarire bevitori alla «Lega del Bene», Via Chiozza 8, ogni lunedì e giovedì, dalle 3 alle 4 pomeridiane. 9417 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Cure amorose. Collenz, Salice 2, terzo. 9489 R

ACCORDATORE pianoforti, orchestrioni, qualunque istrumento, prezzi modici. Ferriera 31, I. 9482 R

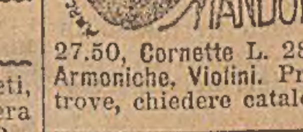
MANICURE e massaggi Via Chiozza 4, primo, porta 4. (Col 15 aprile causa partenza rimane chiuso). 9423 R

Opuscoli che trattano dell' ERNIA, del GOZZO e dell' IPERTROFIA DELLA PROSTATA e loro cura si spediscono a richiesta singolarmente gratis a mezzo del Sanatorio del Dott Jaklin, Pilsen.

SIGNORE E SIGNORI SAGGI

si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in iscritto agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO



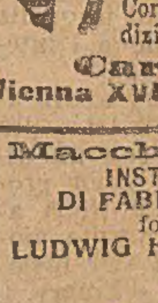
VIA C. CORRENTI 7
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi, Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove, chiedere catalogo GRATIS N. 71.

Stabilimento LAZARUS, FIUME

Motori a benzina, petrolio o gaz

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO



Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, garantito innocuo. Adatto per qualunque età o costituzione. Effetto sorprendente. Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil
Vienna XVI Ottakringerstrasse 31 T

Macchine per mattoni
INSTALLAZIONI COMPLETE
DI FABBRICHE PER LATERIZI
fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior

Fonderia e Fabbrica Macchine
„Marie-Valerie-Hütte".
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.